

BIOERA S.p.A.

sede legale:

Corso di Porta Nuova, 46
20121 Milano

Capitale sociale: Euro 4.484.353,60 i.v.

Codice fiscale: 03916240371

Partita IVA: 00676181209

Bilancio annuale 2022

Bioera S.p.A.



www.bioera.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>Antonino Schemoz</i>
Consiglieri	<i>Ing. Canio Giovanni Mazzaro</i> <i>Nicoletta Giorgi</i>
Consiglieri indipendenti	<i>Fiorella Garnero</i> <i>Domenico Torchia</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Enzo Dalla Riva</i>
Sindaci effettivi	<i>Nadia Bonelli</i> <i>Manuela Salvestrin</i>

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

a corredo del progetto di bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Bioera relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, forniamo la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente, in merito alla situazione della Vostra Società e del Gruppo ad essa facente capo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2022; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Vostra Società ed il Gruppo sono esposti.

La relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa vengono presentate in un unico documento, come consentito dall'art. 40 comma 2-*bis* del D.Lgs. 127/1991, dando maggior rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per la capogruppo.

Gli Amministratori danno altresì atto di essersi avvalsi del maggior termine per la convocazione dell'Assemblea degli azionisti, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale, in ragione della necessità di attendere i dati di bilancio e maggiori informazioni dalle società controllate, ai fini della redazione del bilancio consolidato.

* * *

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 mostra, a livello di conto economico:

- **Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Euro 0,1 milioni, di cui Euro 0,0 milioni non ricorrenti** (*Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2021, di cui Euro 0 milioni non ricorrenti*)
- **Altri ricavi e proventi: Euro 0,5 milioni, di cui Euro 0,0 milioni non ricorrenti** (*Euro 18,9 milioni al 31 dicembre 2021, di cui Euro 18,7 milioni non ricorrenti*)
- **EBITDA: negativo per Euro 3,5 milioni, di cui per Euro 2.6 milioni riconducibile ad oneri non ricorrenti** (*positivo per Euro 16,1 milioni al 31 dicembre 2021, di cui per Euro 18,7 milioni riconducibile a proventi non ricorrenti*)
- **Risultato netto delle attività in funzionamento: perdita di Euro 4,1 milioni** (*utile di Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2021*)
- **Mezzi propri: negativi per Euro 5,0 milioni** (*positivi per Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2021*)

Si sottolinea che, a seguito dell'avvenuto deconsolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo nelle società Ki Group S.r.l., Ki Group Holding S.p.A. e la Fonte della Vita S.r.l. **il saldo delle varie voci patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2022 non è direttamente confrontabile con quello, rispettivamente, del 31 dicembre 2021;**

Si ricorda che pesano sull'EBITDA e sul risultato netto delle attività in funzionamento dell'esercizio 2022 oneri non ricorrenti per complessivi Euro 2,6 milioni: Euro 369 migliaia Svalutazione della partecipazione Splendor, Euro 131 migliaia Svalutazione della partecipazione Meditalia Industriale, Euro 543 migliaia Svalutazione credito differito partecipazione Umbria, Euro 626 migliaia Svalutazione Crediti verso Umbria, Euro 800 migliaia Accantonamento fondo Rischi IdeaTeam, Euro 72 migliaia svalutazione partecipazione Umbria, Euro 41 migliaia altri accantonamenti.

Dal punto di vista patrimoniale, al 31 dicembre 2022 il Gruppo presenta un **indebitamento finanziario netto** pari ad Euro 2,9 milioni (rispetto al dato di Euro 6,6 milioni del 31 dicembre 2021); L'indebitamento finanziario netto presenta, rispetto a Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2021, un decremento complessivo di Euro 3.667 migliaia riconducibile, per Euro 4.463 migliaia, al deconsolidamento Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l.. Al netto di tali variazioni si sarebbe assistito ad un peggioramento di Euro 796 migliaia.

In conseguenza di quanto sopra, i **mezzi propri** consolidati al 31 dicembre 2022 risultano negativi per Euro 5,0 milioni rispetto al valore negativo di Euro 1,1 milioni del 31 dicembre 2021.

A tale riguardo, si segnala che la capitalizzazione di mercato di Bioera S.p.A. alla data del 31 dicembre 2022, pari ad Euro 0,9 milioni, risulta superiore al valore di libro dei mezzi propri consolidati del Gruppo alla stessa data.

* * *

Si sottolinea che, a seguito dell'avvenuto deconsolidamento con effetto 24 febbraio 2022 di Ki Group Holding S.p.A. e, di conseguenza, sulla sua controllata La Fonte della Vita S.r.l. lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato non è direttamente confrontabile con quello del 31 dicembre 2021; per rendere tale confronto significativo, occorre fare riferimento a quanto riportato a commento nel presente documento.

* * *

A. Mercati di riferimento

Si riportano nel seguito informazioni sull'evoluzione dei mercati di riferimento della principale società operativa partecipata dal Gruppo (Unopiù S.p.A.).

Evoluzione del mercato dell'arredo

Alla Data del bilancio si segnala che, in conseguenza delle condizioni negative derivanti dalle incertezze connesse al conflitto russo-ucraino in essere e dall'aumento dei costi delle materie prime, in tutto il continente Europeo i consumatori hanno attualmente una visione negativa dello stato dell'economia e delle prospettive di ripresa e che, in risposta, i bilanci delle famiglie continuano ad

evolversi, con una quota maggiore di bisogni primari come cibo, trasporti ed energia; le tendenze ancora in atto alla data odierna vedono pertanto una riduzione della spesa per beni discrezionali e dei fondi destinati al risparmio, con i consumatori che acquistano quantità minori o ritardano gli acquisti. Queste condizioni negative hanno un forte impatto anche sul settore degli arredi; i consumatori privati, in particolare, stanno annullando o rinviando gli investimenti previsti per l'arredamento o la progettazione di giardini e terrazze. Produttori, rivenditori e brands segnalano forti cali nella maggior parte dei canali di vendita, in particolare nel retail, con unica eccezione rappresentata dal settore del contract (il canale business con alberghi, ristoranti etc), la cui attività è in forte crescita grazie all'elevato volume di viaggi. Il dollaro forte, inoltre, sta esercitando un'enorme pressione sui prezzi delle materie prime, sulla logistica e su altri costi operativi.

B. Conto economico consolidato – dati di sintesi

Si ricorda che, a seguito dell'avvenuto deconsolidamento con effetto 1° gennaio 2021 della partecipazione detenuta dal Gruppo Bioera nella società Ki Group S.r.l., il saldo delle varie voci economiche al 31 dicembre 2022 non è direttamente confrontabile con quello al 31 dicembre 2021; per rendere tale confronto significativo, occorre fare riferimento a quanto riportato a commento nel presente documento.

<i>(euro migliaia)</i>	esercizio 2022	esercizio 2021	diff.	
Ricavi	626	19.840	(19.214)	-96,8%
<i>Memo: ricavi non ricorrenti</i>		18.650	(18.650)	
<i>Memo: costo del lavoro</i>	(293)	(822)	529	
<i>Memo: oneri non ricorrenti</i>	(2.811)	(680)	(2.131)	
EBITDA	(3.573)	16.101	(19.674)	-122,2%
Ammortamenti	(33)	(211)	178	
Svalutazione attività materiali e immateriali	-	-	-	
EBIT	(3.606)	15.890	(19.496)	-122,7%
Interessi, commissioni e sconti finanziari	(325)	(576)	251	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	(159)	33	(192)	
Risultato ante imposte	(4.090)	15.347	(19.437)	-126,7%
Imposte correnti e differite	(22)	-	(22)	
Risultato netto da attività in funzionamento	(4.112)	15.347	(19.459)	-126,8%
Risultato netto delle discontinued operations	-	-	-	
Risultato netto	(4.112)	15.347	(19.459)	-126,8%

Tabella 1: sintesi del conto economico consolidato

I ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni del 2022 sono stati pari ad Euro 0,6 milioni rispetto agli Euro 19,8 milioni dell'esercizio 2021, variazione interamente riconducibile al menzionato deconsolidamento della società operativa Ki Group S.r.l. a partire dal 1° gennaio 2021;

a parità di perimetro di consolidamento, la variazione dei ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni tra i due periodi è non significativa.

Con riferimento alla composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica, si evidenzia che nell'esercizio 2022 gli stessi sono interamente generati nei confronti del mercato italiano.

I **ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni** dell'esercizio 2022 sono stati pari ad Euro 0,1, milioni, dato sostanzialmente invariato rispetto agli Euro 0,1 milioni dell'esercizio 2021.

L'EBITDA (margine operativo lordo) consolidato rilevato nell'esercizio 2022 è risultato negativo per Euro 3,6 milioni, riconducibile per Euro 2,7 milioni ad oneri non ricorrenti rilevanti nell'esercizio.

Con riferimento specifico alla componente "costo del lavoro", quest'ultima ammonta ad Euro 0,3 milioni nell'esercizio 2022, in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 di Euro 0,5 milioni per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2022 sono stati pari ad Euro 0,0 milioni rispetto agli Euro 0,2 milioni registrati al 31 dicembre 2021, variazione interamente riconducibile al menzionato deconsolidamento delle società Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l..

Quale riflesso delle poste sopra commentate, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato operativo negativo per Euro 3,5 milioni rispetto un risultato positivo per Euro 15,9 milioni, che includeva componenti positive non ricorrenti per Euro 18,7 milioni.

A livello di gestione finanziaria, nell'esercizio 2022 il Gruppo ha rilevato **oneri finanziari netti** per un totale di Euro 0,3 milioni.

Il **risultato ante imposte** consolidato dell'esercizio 2022 è negativo per Euro 4,1 milioni.

Oneri non ricorrenti rilevati nel bilancio consolidato 2022 pari ad Euro 2.5 milioni: Svalutazione delle partecipazioni 0,6 milioni, Svalutazione altri crediti 0,5 milioni, Accantonamenti rischi 0,8 milioni, Svalutazione Finanziamenti 0,7 milioni.

A livello di gestione fiscale, al 31 dicembre 2022 non si sono rilevate **imposte correnti e/o differite**.

Il **risultato ante imposte** consolidato dell'esercizio 2022 è risultato pertanto in perdita per Euro 4.090 milioni.

A livello di gestione fiscale, al 31 dicembre 2022 non si sono rilevate **imposte correnti e/o differite**.

Quale conseguenza di quanto sopra esposto, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 con un **risultato netto da attività in funzionamento** in perdita per Euro 4,1 milioni.

Stato patrimoniale consolidato – dati di sintesi

Si ricorda che, a seguito della variazione dell'area di consolidamento., il saldo delle varie voci patrimoniali 31 dicembre 2022 non è direttamente confrontabile con quello del 31 dicembre 2021; per rendere tale confronto significativo, occorre fare riferimento a quanto riportato a commento nel presente documento.

<i>(euro migliaia)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Capitale fisso netto	2.352	12.322
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento e altre attività immateriali</i>	-	115
<i>attività materiali</i>	752	773
<i>attività finanziarie</i>	1.600	9.907
<i>altre attività e passività a m/l termine</i>	-	1.527
Capitale circolante commerciale netto	(1.343)	(711)
<i>di cui:</i>		
<i>rimanenze</i>	-	86
<i>crediti commerciali</i>	-	945
<i>debiti commerciali</i>	(1.343)	(1.742)
Altre attività e passività correnti e fondi correnti	(3.083)	(2.759)
T.F.R.	(19)	(233)
Capitale investito netto	(2.093)	8.619
<i>Finanziato da:</i>		
Mezzi propri	(5.057)	1.987
Posizione finanziaria netta	2.964	6.632
<i>di cui debiti a m/l termine</i>	51	3.260
<i>Rapporto debt/equity</i>	(0,59)	n.a.
Totale	(2.093)	8.619

Dal punto di vista patrimoniale, il **capitale investito netto** consolidato al 31 dicembre 2022 è risultato negativo per Euro 2 milioni, in forte decremento rispetto all'esercizio precedente.

Il **capitale fisso netto** al 31 dicembre 2022 è negativo per Euro 2,1 milioni; in particolare, lo stesso risulta costituito da:

- **attività materiali**, complessivamente pari ad Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2022, dei quali Euro 0,7 milioni riconducibili al valore di opere d'arte di proprietà della capogruppo Bioera S.p.A.;
- **attività finanziarie**, complessivamente pari ad Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2022, riconducibili al valore della quota di partecipazione detenuta dal Gruppo in Splendor Investments S.A.,

Il **capitale circolante commerciale netto** consolidato al 31 dicembre 2022 è risultato negativo per Euro 1,3 milioni; in particolare, lo stesso risulta costituito da:

- **debiti commerciali**, al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1,3 milioni.

Le **altre passività correnti nette** consolidate al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 3 milioni, dei quali Euro 0,8 milioni relativi ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, Euro 1 milioni a debiti tributari, Euro 0,3 milioni a debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali, Euro 0,7 a debiti verso la partecipata Ki Group S.r.l., Euro 0,2 milioni a debiti diversi verso soggetti terzi.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **mezzi propri** consolidati al 31 dicembre 2022 sono risultati positivi per Euro 5,0 milioni,

La **posizione finanziaria netta consolidata** è negativa al 31 dicembre 2022 per Euro 2.965 il decremento rispetto all'esercizio 2021 è dovuto alla variazione del perimetro di deconsolidamento.

Gruppo Bioera (euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	41	28
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	41	989
D. Liquidità (A + B + C)	82	1.017
E. Debito finanziario corrente		26
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.995	4.363
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.995	4.389
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	2.913	3.372
I. Debito finanziario non corrente	51	2.280
J. Strumenti di debito		-
K. Altri debiti non correnti	-	980
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	51	3.260
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.965	6.632

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si segnala che il **rapporto debt/equity** (ossia il rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri) al 31 dicembre 2022 è pari a 3,34.

C. Principali indicatori finanziari

La tabella sottostante riporta i principali indicatori di natura finanziaria del Gruppo Bioera.

	2022	2021	2020
n. medio azioni in circolazione	3.134.837	20.995.555	8.773.775
utile/perdita base per azione (€)	(1,31)	(0,19)	2,06
n. di azioni in circolazione al 31.12	3.134.837	30.134.927	11.856.183
mezzi propri per azione (€)	(1,63)	(0,06)	

D. Risultati della capogruppo Bioera S.p.A.

Al fine di meglio rappresentare i valori economici, patrimoniali e strategici del Gruppo Bioera, si ritiene opportuno presentare anche le principali voci di bilancio relative alla capogruppo e *holding* finanziaria Bioera S.p.A..

Con riferimento ai risultati dell'esercizio 2022 della capogruppo Bioera S.p.A., si segnala che al 31 dicembre 2022 la Società ha rilevato:

- **ricavi** pari ad Euro 0,2 milioni;
- un **risultato netto** in perdita per Euro 5,3 milioni, determinato per Euro 4,1 milioni da oneri non ricorrenti
- **oneri non ricorrenti pari ad Euro 4,1**: per Svalutazione delle partecipazioni Euro 1,8 milioni, Svalutazione Finanziamenti 0,9 milioni, Accantonamento a fondi rischi ed Oneri per Euro 0,8 milioni, Svalutazione Altri crediti per Euro 0,5 milioni.
- un **indebitamento finanziario netto** pari ad Euro 3,0 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2021);
- **mezzi propri** negativi per Euro 5,0 milioni (positivi per Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Per quanto concerne la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 si segnala che lo stesso è rappresentato pressoché interamente da debiti correnti (Euro 2,9 milioni), al netto di crediti finanziari correnti per Euro 0,1 milioni.

Per effetto della perdita consuntivata dalla Società nel corso dell'esercizio 2022, al 31 dicembre 2022 Bioera S.p.A. presenta un valore del patrimonio netto negativo pari a Euro 5 milioni, trovandosi pertanto la Società nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

E. Attività di ricerca, innovazione e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022, il Gruppo non ha svolto significative attività di ricerca, innovazione e sviluppo.

F. Principali eventi del 2022

Deconsolidamento Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l.

In data 23 febbraio 2022, in conseguenza della delibera di aumento di capitale a servizio della conversione di *warrant* di cui al prestito obbligazionario convertibile assunto da Ki Group Holding S.p.A. da Negma Group Limited, la quota di partecipazione del Gruppo Bioera in Ki Group Holding S.p.A. si è ridotta dal 3,4% del 31 dicembre 2021 al 3,0% - a fronte del 4,4% posseduto da Negma Group Limited e comunicato in data medesima alla società.

Inoltre, in data 24 febbraio 2022, in seguito alle dimissioni volontarie dell'Ing. Canio Giovanni Mazzaro da Presidente del Consiglio di amministrazione di Ki Group Holding S.p.A., l'Assemblea degli azionisti della società ha deliberato di nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone di Davide Mantegazza (Presidente), Alice Di Diego (Consigliere), e Angelo Crespi (Consigliere indipendente).

Poiché per effetto di quanto sopra descritto le condizioni che consentivano al Gruppo di mantenere un controllo di fatto su Ki Group Holding S.p.A. sono venute meno, a far data dal 24 febbraio 2022 è venuto meno il controllo di fatto del Gruppo su Ki Group Holding S.p.A. e, di conseguenza, sulla sua controllata La Fonte della Vita S.r.l.; da tale data, pertanto, le due società Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l. non fanno più parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Bioera.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ("Bioera" o la "Società") tenutosi in data 05 agosto 2022 ha deliberato a favore della sottoscrizione di un accordo (il "Contratto") con Golden Eagle Capital Advisors Inc. ("GECA"), società d'investimento statunitense, ai sensi del quale GECA si è impegnata a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile cum *warrant*, suddiviso in 18 tranche per un massimo di 900 obbligazioni convertibili in azioni, per un controvalore unitario pari a Euro 10.000 e quindi per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.000.000 (il "Prestito").

È previsto che in occasione della sottoscrizione di ciascuna tranche del Prestito vengano emessi gratuitamente *warrant* in numero tale da consentire alla Società di percepire - in caso di integrale conversione degli stessi - un corrispettivo pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni sottostanti l'emissione. Il rapporto di esercizio è pari a 1:1 e assegnerà quindi ai portatori dei *warrant* il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun *warrant* oggetto di conversione.

Il Prestito sarà infruttifero di interessi; è previsto che ciascuna obbligazione abbia una durata di 12 mesi dalla data di emissione ed è previsto altresì che, in caso di mancata richiesta di rimborso entro la data di scadenza, la Società abbia la facoltà di convertire automaticamente le obbligazioni in essere in azioni di nuova emissione.

Il Contratto prevede l'impegno della Società a corrispondere a favore di GECA una commissione di sottoscrizione pari a complessivi Euro 450.000 da pagare in quattro tranche da Euro 112.500

ciascuna in occasione dell'emissione delle prime 4 tranche del Prestito, ferma restando la previsione di una riduzione del 22,5% dell'ammontare della commissione dovuta nel caso in cui il valore della sottoscrizione della tranche sottostante risulti inferiore ad Euro 500.000.

Il Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 luglio 2022, ha ritenuto opportuno ridurre da Euro 15,0 milioni ad Euro 10,0 milioni l'importo massimo dell'aumento di capitale in opzione agli azionisti. L'assemblea degli azionisti in data 30 settembre 2022, ha deliberato l'operazione di aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione da complessivi Euro 9,0 milioni al servizio dell'accordo di investimento sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc..

In data 11 ottobre 2022, è stata sottoscritta da parte di Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ("GECA") la prima tranche (la "Tranche") del prestito obbligazionario convertibile cum warrant (il "Prestito") di cui all'accordo di investimento stipulato dall'Emittente con GECA in data 28 luglio 2022

Tale Tranche, del controvalore complessivo pari ad Euro 500.000,00, è composta da n. 50 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società cum warrant; contestualmente alla sottoscrizione della Tranche sono state pertanto emesse dalla Società a favore di GECA n. 50 obbligazioni convertibili e n. 5.000.000 warrants.

In data 28 novembre 2022, si è proceduto, in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti della Società tenutasi in data 30 settembre 2022, al raggruppamento delle azioni ordinarie Bioera nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, priva di valore nominale, avente godimento regolare e munita di cedola n. 1 (codice ISIN IT0005516130), ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti, prive del valore nominale e munita di cedola n. 1 (codice ISIN IT0005387995), senza riduzione dell'ammontare complessivo del capitale sociale.

In data 30 novembre 2022 è stato sottoscritto con i portatori del 97,6% delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario non convertibile "Bioera S.p.A. - Prestito Obbligazionario 2016-2021" (il "PO") da nominali Euro 2.100 migliaia (il "Debito") un ulteriore accordo di estensione al 31 dicembre 2023.

Ai sensi degli accordi raggiunti, in sede di rimborso la Società riconoscerà agli obbligazionisti un importo addizionale pari al 6,0% della quota capitale oggetto di moratoria (pari ad Euro 2.100 migliaia), importo assorbente il valore di tutti gli interessi maturati.

La Società ha concordato con gli Obbligazionisti il rimborso del Debito secondo una tempistica allineata alle previsioni di flussi finanziari in ingresso per la Società legati al prestito obbligazionario convertibile da Euro 9,0 milioni sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ed oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società in data 30 settembre u.s. con scadenza 31 dicembre 2023.

G. Eventi successivi al 31 dicembre 2022

In data 13 febbraio la CONSOB ha autorizzato con nota prot. n. 0014665/23 la pubblicazione del prospetto informativo (il “Prospetto Informativo”) relativo: (i) all’offerta in opzione (l’“Offerta in Opzione”) ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all’ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l’“Aumento di Capitale in Opzione”); ed (ii) all’ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell’art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l’“Aumento di Capitale POC”); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell’esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l’“Aumento di Capitale Warrant”, unitamente all’Aumento di Capitale POC, l’“Aumento di Capitale Riservato” e, congiuntamente con l’Aumento di Capitale in Opzione e l’Aumento di Capitale POC, gli “Aumenti di Capitale”). L’Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 ed è riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc..

In data 17 marzo 2023 si è concluso l’aumento di capitale sociale di Bioera. A seguito di tale aumento il capitale sociale di Bioera ammonta ad Euro 5.371.545,35 – interamente sottoscritto e versato – suddiviso in 10.677.012 azioni ordinarie.

H. Risorse umane

Gli organici effettivi al 31 dicembre 2022 del Gruppo Bioera sono pari a 3 unità (3 unità in capo alla capogruppo Bioera S.p.A.), come riassunto nella tabella sottostante.

	al 31.12.2022	al 31.12.2021
Dirigenti		2
Quadri	1,0	1
Impiegati	2,0	2
Operai		11
Totale	3,0	16

La variazione di 13 unità intervenuta rispetto al personale in forza al 31 dicembre 2021 è da ricondursi principalmente alla variazione dell'area di deconsolidamento.

I. Dichiarazione di carattere non finanziario

Bioera non è tenuta per legge a predisporre, e far certificare dalla Società di revisione incaricata, la "Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)", ai sensi del D.Lgs. 254/16, in quanto non soddisfa i requisiti per la sua obbligatorietà.

J. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A. ha approvato, in data 25 febbraio 2022, una versione aggiornata del "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*" ex D. Lgs. 231/2001 al fine di recepire gli aggiornamenti normativi intervenuti ed introdurre nuovi reati presupposto. In particolare, è stato recepito sia l'aggiornamento delle parti speciali II (reati societari) - III (delitti informatici e trattamento illecito dei dati) - IV (prevenzione dei delitti contro la Pubblica Amministrazione) - V (antiriciclaggio), sia l'integrazione del Modello Organizzativo stesso con l'inclusione della parte speciale VI (reati tributari).

In data 05 luglio 2022, è stato nominato Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'avv.to Alessandro Tardiola per un triennio, e pertanto sino alla data di approvazione del bilancio per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2024 a cui è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello.

K. Codice di Autodisciplina e Relazione sul governo societario

Bioera S.p.A. ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate quale punto di riferimento per un'efficace struttura di *corporate governance*.

Per una descrizione dettagliata della struttura di governo societario, si rimanda alla Relazione di *Corporate Governance*, disponibile presso la sede sociale, sul sito *internet* di Bioera (www.bioera.it - sezione *corporate governance*), nonché sul sito *internet* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

L. Procedimenti giudiziari

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, si rimanda agli specifici paragrafi delle Note Illustrative.

M. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e con la controllante Biofood Italia S.r.l., non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo; dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per quanto concerne gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con parti correlate, si rimanda a quanto indicato nei relativi paragrafi delle Note Illustrative.

N. Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale

Alla data del 31 dicembre 2022, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta negativa per 2,9 milioni di Euro. Tale importo, non è confrontabile con il dato al 31 dicembre 2021 per la variazione del perimetro di deconsolidamento, risulta essere così costituito:

- Prestito Obbligazionario per Euro 2.101 migliaia con scadenza entro il 31.12.2023.
- Prestito Debenture Note 249 migliaia che è stato convertito in capitale sociale nel mese di marzo 2023.
- Prestito Obbligazionario Convertibile Geca per Euro 440 migliaia alla data del 31 marzo 2022 risultano convertiti in capitale sociale 60 migliaia di Euro
- Prestito Michele Mazzaro per Euro 175 migliaia di cui l'importo di Euro 100 migliaia è stato convertito in capitale sociale nel mese di marzo 2023.
- Debiti verso Istituti di credito per Euro 30 migliaia.
- Debiti non correnti per Euro 51 migliaia.
- Disponibilità liquide per 41 migliaia di Euro.
- Finanziamenti attivi per Euro 40 migliaia.

In data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell'operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5 milioni; il Consiglio di Amministrazione della Società ha la possibilità di collocare a terzi, entro il prossimo 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di aumento di capitale sino a completamento dell'importo complessivamente deliberato; in base agli accordi di cui all'accordo di investimento sottoscritto con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Società a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile;

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione del Gruppo non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale del Gruppo;
- la perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;
è previsto nel breve termine l'avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per il Gruppo.

Alla luce di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall'attuale contesto economico e finanziario di mercato, il progetto di bilancio di Bioera S.p.A. ed il bilancio consolidato

del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La società chiude con un risultato negativo consolidato pari ad Euro 4.1 milioni al 31 dicembre 2022, si segnala che lo stesso è attribuibile:

- per Euro 3,8 milioni alla capogruppo Bioera S.p.A.;
- per Euro 0,1 milioni alla controllata Ki Group Holding S.p.A.;
- per Euro 0,1 milioni alla controllata La Fonte della Vita S.r.l.;
- per Euro 0,1 milioni alla controllata Meditalia Holding S.r.l.

O. Presenza di eventuali dati stimati

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: pertanto i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Nella predisposizione del bilancio annuale consolidato e d'esercizio di Bioera al 31 dicembre 2022 non sono stati definiti *significant judgements* durante il processo di applicazione dei principi contabili internazionali e di Gruppo, ad eccezione di quelli che riguardano stime con un effetto significativo sugli importi rilevanti in bilancio.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; oggetto di stima è inoltre la determinazione del *fair value* relativo alle partecipazioni in altre imprese e alle attività materiali costituite da opere d'arte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nel processo di stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro i successivi 12 mesi sono riportate di seguito.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

In sede di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022, per lo svolgimento del *test di impairment* legato al valore della partecipazione detenuta in Splendor Investments S.A., gli Amministratori, tenuto conto dell'attività di *holding* di partecipazioni della stessa, hanno preso a riferimento della valutazione il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020, rettificato per tenere conto del valore d'uso della partecipazione totalitaria detenuta nella controllata operativa Unopiù S.p.A..

La correttezza dell'*impairment test* e, di conseguenza, la tenuta del valore iscritto nell'attivo è legata al realizzarsi delle previsioni del piano 2023-2025 di Unopiù S.p.A. che, pur soggetto all'incertezza della propria natura previsionale, è ritenuto dagli Amministratori ragionevole e realizzabile; gli Amministratori, sulla base del *test* effettuato, hanno ritenuto necessario rilevare, ai sensi dello IAS 36, una svalutazione del valore della partecipazione detenuta in Splendor Investments.

Per maggiori informazioni, si rimanda a quanto descritto nel relativo paragrafo della Nota Illustrativa al bilancio consolidato del Gruppo Bioera e al bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A..

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile; la determinazione dell'ammontare delle svalutazioni ha da sempre richiesto da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici di incasso.

Nell'attuale contesto di incertezza, la direzione ha stimato gli impatti della pandemia da COVID-19 sul possibile peggioramento del merito creditizio dei clienti e sulla loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni utilizzando informazioni *forward looking*.

Imposte sul reddito ed imposte anticipate

La determinazione delle passività per imposte della Società e del Gruppo richiedono valutazioni da parte della direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura dell'esercizio; la stima dell'onere per imposte è effettuata mediante calcolo puntuale della passività alla data del 31 dicembre 2022.

La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri dalla Società e dalle singole entità appartenenti al Gruppo; la valutazione dei redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

P. Prospettive per l'esercizio 2023

Il Gruppo Bioera versa in una situazione di tensione economico-patrimoniale e finanziaria attestata dalla presenza di perdite di esercizio, significative posizioni debitorie scadute e conseguenti iniziative di reazione dei creditori del Gruppo, nonché deficit patrimoniale; al 31 dicembre 2022, inoltre, Bioera S.p.A. versa nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile con un patrimonio netto negativo per Euro 5.031 migliaia. Per effetto dell'avvenuto deconsolidamento di Ki Group Holding S.p.A. e della sua controllata La Fonte della Vita S.r.l. nel mese di febbraio 2022, il Gruppo Bioera non svolge attualmente alcuna attività operativa.

In data 21 aprile 2022 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di procedere all'esercizio della delega, conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società del 13 settembre 2019, ad aumentare il capitale sociale di Bioera a titolo oneroso (in denaro ovvero mediante conversione di crediti in azioni) ed in via scindibile e progressiva, per un importo massimo di Euro 9,6 milioni comprensivo di sovrapprezzo, da collocare in sottoscrizione in primo luogo a favore dei propri azionisti nel rispetto dell'art. 2441 del Codice Civile e, per quanto non oggetto di opzione e prelazione nei termini di legge, da eventualmente offrire anche a terzi individuati dal consiglio di amministrazione stesso. Con riferimento a tale operazione di aumento di capitale:

- durante il periodo di offerta, iniziato il 20 febbraio 2023 e conclusosi lo scorso 10 marzo 2023, a seguito dell'esercizio di n. 179.529 diritti di opzione, sono state sottoscritte complessivamente n. 2.692.935 nuove azioni Bioera in offerta, per un controvalore complessivo pari ad Euro 0,5 milioni;
- in data 17 marzo 2023 si è concluso il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione acquistati durante l'asta su Euronext Milan, ad esito del quale sono state sottoscritte n. 2.250 azioni ordinarie Bioera di nuova emissione per un controvalore complessivo pressoché nullo;
- in data 20 marzo 2023, in esecuzione di impegni di sottoscrizione precedentemente assunti, alcuni creditori della Società hanno sottoscritto complessive n. 4.621.879 nuove azioni Bioera, con liberazione mediante compensazione volontaria di crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società per complessivi Euro 0,9 milioni.

Pertanto, successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022, la situazione patrimoniale e finanziaria di Bioera S.p.A. risulta migliorata per complessivi Euro 1,5 milioni; permane nella disponibilità del consiglio di amministrazione della Società la facoltà di collocare a terzi, entro il prossimo 31 dicembre 2023, il residuo importo di Euro 8,1 milioni di cui alla delibera di aumento di capitale sopra richiamata.

In data 28 luglio 2022 la Società ha sottoscritto accordo con Golden Eagle Capital Advisors. Inc. ("**GECA**"), società d'investimento statunitense, ai sensi del quale quest'ultima si è impegnata a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile *cum warrant* ("**POC**") suddiviso in 18 *tranches*, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9,0 milioni; a tal riguardo, in data 30 settembre 2022 l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha approvato: (i) l'emissione del POC ai sensi dell'art. 2420-*bis*, comma 1, del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile; (ii) un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-*bis*, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione del POC per un importo massimo di nominali Euro 9,0 milioni; (iii) l'emissione di *warrant* da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del POC; (iv) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio dei

warrant per un importo massimo di nominali Euro 9,0 milioni; (v) la modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale in relazione alle precedenti delibere assunte.

Al 31 dicembre 2022 il richiamato POC risulta sottoscritto per Euro 0,5 milioni.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i prossimi 12 mesi è pari ad Euro 4,2 milioni, fabbisogno che la Società prevede di coprire prevalentemente grazie ai proventi attesi dal POC (stimabili in massimi Euro 4,2 milioni tenuto conto dei termini e delle condizioni dell'accordo sottostante il POC); quota parte di detta stima, per un importo pari ad Euro 1,2 milioni, è riferibile al fabbisogno finanziario del Gruppo per attività di investimento, con ciò intendendosi la possibile acquisizione di quote di controllo in partecipazioni ai fini dell'avvio di nuovi *business* aziendali. Nell'effettuare la stima del fabbisogno, la Società ha ritenuto ragionevolmente certo l'accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'istanza presentata di cui all'istituto della c.d. Rottamazione-*quater*, mentre non ha considerato eventuali proventi derivanti dalla possibile cessione di *asset* del Gruppo (tra cui la quota di partecipazione detenuta in Splendor Investments S.A., valutata al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1,6 milioni).

Con riferimento al fabbisogno finanziario per attività di investimento, gli Amministratori rilevano che la prospettiva della continuità aziendale della Società e del Gruppo risulta strettamente legata sia alla capacità di reperire risorse finanziarie in misura sufficiente a far fronte al fabbisogno netto complessivo del Gruppo per i prossimi 12 mesi sia alla capacità per il Gruppo stesso di individuare nuove opportunità di investimento e di reperire le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo di tali nuove attività aziendali; in relazione a tale ultimo aspetto, si evidenzia che, allo stato, non risulta ancora stipulato alcun accordo vincolante pur avendo la Società già individuato alcune società *target* con le quali valutare la possibilità di realizzare - già nei prossimi mesi - operazioni di integrazione aziendale.

Alla luce di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che, subordinatamente all'effettiva realizzazione delle azioni sopra descritte, la Società ed il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze legate al realizzarsi delle descritte iniziative stesse ed all'attuale contesto economico e finanziario di mercato, sulla base degli scenari descritti, il progetto di bilancio di Bioera S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19 ed al conflitto bellico russo-ucraino in corso, il *management* del Gruppo continua attentamente a monitorare eventuali impatti di tali fenomeni sulle più significative ipotesi ed assunzioni alla base delle principali stime riflesse nei bilanci, con particolare riferimento a *revenue recognition*, manifestarsi di *impairment indicator*, nonché evolversi della situazione di liquidità, sia con riferimento all'andamento nei settori in cui operano le società partecipate del Gruppo sia in relazione ai relativi effetti sui business delle potenziali società *target*.

La società ha individuato quattro potenziali Target

Primo potenziale target

Un primo potenziale target è un progetto imprenditoriale innovativo, nato nel 2020, operante nel settore del market-place on-line e che si focalizza in particolare sul Food&Beverage e sulle gift-boxes, proponendosi di gestire in conto proprio e per terzi la vendita on-line di prodotti enogastronomici grazie ad una partnership con un noto brand del lusso. Alla data odierna il progetto è in fase di avvio, ma, come evidenziato dalla IBR predisposta da una primaria società di advisory nel mese di dicembre 2022, la società target si attende un'elevata crescita del fatturato in termini di CAGR nel tempo, crescita che si rispecchia nei trend di mercato dei competitors (tra cui si segnalano CallmeWine, Barnabei, Tannico, 3nd, Peck, Vivitoscano, Longino&Cardenal). Il mercato in cui la società target opera è previsto crescere notevolmente negli anni futuri: il contesto mondiale vanta a fine 2021 un valore di mercato relativo al comparto F&B per un valore che si attesta a circa \$ 380 bn (pari a circa Euro 353 mld); anche il contesto europeo, distinto tra Europa orientale ed occidentale, vanta al 2021 un valore di mercato totale di circa \$ 78 bn (pari a circa Euro 72 mld) ed è previsto in continua crescita per gli anni futuri. Più nello specifico, il contesto italiano vanta al 2021 un valore di mercato che si aggira intorno a \$ 4 bn (pari a circa Euro 4 mld), che rappresenta il 6% del valore totale del mercato dell'on-line retail in Italia. (Fonte: The Business Research Company: Food And Beverages E-Commerce Global Market Report 2022). Considerando il mercato italiano, si nota come la tendenza delle società operanti nel settore della vendita on-line di prodotti enogastronomici sia contraddistinta da una crescita notevole per quanto riguarda il valore dei ricavi, mantenendo però una marginalità non sostenuta poiché per lo più trattasi di imprese che hanno una piattaforma di on-line retail proprietaria e, conseguentemente, sostengono ingenti costi di marketing. Il vantaggio strategico della società target è quello di potersi appoggiare, sulla base di un accordo già sottoscritto, ad un noto brand del lusso, già proprietario di una sua piattaforma tecnologica e di un'ampia lista clienti che hanno manifestato interesse all'iniziativa, generando pertanto importanti margini. Il business non prevede peraltro significativi investimenti fissi. Il piano industriale 2022-2027 sviluppato dalla società target prevede pertanto un valore dei ricavi in rapida crescita con conseguente significativo sviluppo del margine operativo lordo nel periodo, positivo già nel primo anno di attività. Con riferimento a tale potenziale investimento, l'Emittente ha sottoscritto nello scorso mese di settembre una manifestazione di interesse per l'acquisto delle quote rappresentative del 100% del relativo capitale sociale, subordinatamente al preventivo esame del piano industriale ed alla predisposizione di una independent business review ("IBR"), predisposta nello scorso mese di dicembre da parte di una primaria società di advisory. Bioera deve invece ancora condurre un'indagine conoscitiva sullo stato economico, finanziario, patrimoniale, tributario e legale in generale della società target, propedeutica all'eventuale sottoscrizione di accordi definitivi che disciplineranno l'operazione di investimento. L'operazione, per un corrispettivo ancora da determinarsi, è previsto possa prevedere una struttura tale per cui una quota parte del prezzo possa essere corrisposta in denaro ed una quota parte in azioni Bioera di nuova emissione; sulla quota parte del corrispettivo costituito da azioni verrebbe previsto che sia rilasciato un impegno di

lock-up della durata di almeno 12 mesi.

Secondo potenziale target

Già nel mese di marzo 2022 l'Emittente aveva sottoscritto una lettera di intenti non vincolante relativa alla possibile acquisizione dell'intero capitale sociale di una realtà italiana attiva nel settore della produzione, lavorazione in proprio e per conto terzi e nel commercio all'ingrosso di biscotti, pasticceria e prodotti da forno biologici. Alla Data del Prospetto la lettera di intenti sottoscritta lo scorso mese di marzo non è da considerarsi più valida, ma sono comunque in corso nuove interlocuzioni con la proprietà della società target per una ripresa delle trattative. In relazione a tale prospettato investimento era stato dato mandato a primario studio legale per la redazione di una relazione di stima del capitale economico della società target, poi sospeso in attesa dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e della sottoscrizione del POC di cui all'accordo stipulato con GECA nello scorso mese di luglio. La società target è nota come azienda leader nell'offerta di prodotti per la prima colazione, opera in uno stabilimento di 7.000 mq (dei quali 350 mq dedicati a magazzino) e produce prodotti da forno sia dolci che salati, interamente biologici. Sulla base della documentazione fornita dalla società target, è possibile rilevare che i ricavi sono generati per il 64% attraverso la vendita di prodotti a marchio proprio (la società è titolare di 2 noti marchi commerciali) e per il 46% attraverso la produzione conto terzi (circa 16 marchi); la società target vanta un assortimento di circa 100 referenze attive, e commercializza i propri prodotti attraverso 3 canali principali (canale specializzato BIO Italia, GDO Italia ed Export). Nell'arco di piano 2021-2024 la società target si attende una crescita nei ricavi guidata dal positivo andamento delle vendite in tutti i canali di distribuzione grazie a nuovi prodotti aggiunti a catalogo; il margine operativo lordo è del pari previsto in aumento grazie a: i) assunzione diretta di forza lavoro; ii) selezione di un mix di prodotti a maggiore valore aggiunto; iii) vendita diretta di taluni prodotti a marchio precedentemente effettuata tramite distributori. Grazie a tali fattori la società target si attende un miglioramento dei propri margini reddituali in tutti i canali di vendita con un risultato netto di sostanziale pareggio. A supporto dell'evoluzione del business la società target stima una necessità di risorse finanziarie esterne per circa Euro 2,5 milioni. Le valutazioni sopra riportate non tengono conto delle possibili sinergie attivabili con un'integrazione di tale secondo investimento con quello precedentemente descritto, con la creazione di una linea di prodotti di alta gamma dedicati a maggiore marginalità.

Terzo potenziale target

L'Emittente ha inoltre in fase di studio la possibilità di un affitto di ramo d'azienda relativo ad una realtà produttiva italiana di proteine vegetali ad alto contenuto innovativo; la società target è una semi start-up, che ha pressoché già terminato tutti gli investimenti di natura industriale e messo a punto un listino prodotti con circa 100 referenze da introdurre sia sul mercato italiano che su quello estero.

Quarto potenziale target (non presente nel prospetto informativo)

Si tratta di una società di distribuzione di prodotti food and beverage, operante da diversi anni sul mercato francese.

Alla data odierna non è stato sottoscritto alcun accordo industriale.

In seguito all'eventuale perfezionamento dei contratti di acquisizione delle società target Bioera predisporrà un piano industriale connesso alle attività di business oggetto di acquisizione.

Q. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Si rimanda a riguardo a quanto descritto nella presente Relazione al paragrafo 40 della Nota Illustrativa al bilancio consolidato del Gruppo Bioera e al paragrafo 27 della Nota Illustrativa al bilancio d'esercizio di Bioera.

R. Considerazioni sul valore di Borsa del titolo Bioera

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle azioni ordinarie di Bioera S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., si evidenzia che la capitalizzazione di mercato di Bioera alla data del 18 aprile 2022 risulta pari a circa un milione di Euro ben superiore al valore di libro dei mezzi propri consolidati del Gruppo alla stessa data.

In relazione a quanto sopra, pertanto, non si ravvisano indicatori di *impairment* dell'attivo.

S. Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF")

Come richiesto da CONSOB in data 8 maggio 2020 con nota protocollo n. 0428398, si precisa che:

- al 31 dicembre 2022 non vi sono situazioni di mancato rispetto di *covenant*, *negative pledge* e/o di altre clausole dell'indebitamento della Società e/o del Gruppo ad essa facente capo che possano comportare limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie;
- non è presente un piano a livello di Gruppo da cui possano ricavarsi previsioni o stime degli utili dello stesso.

T. Altre informazioni

Si precisa che:

- al 31 dicembre 2022 la Vostra Società, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie e/o quote di società controllanti, né ha effettuato nel corso dell'esercizio 2022 operazioni di compravendita sulle azioni/quote in oggetto;
- la Vostra Società, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non risulta soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento;

- ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non vi sono significative posizioni da segnalare che abbiano interessato la Vostra Società. In relazione agli aiuti di Stato e/o agli aiuti "de minimis" ricevuti dalle società controllate, si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

U. Proposte del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

per effetto della perdita di esercizio, al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto della Società risulta negativo per Euro 5.030.931,43 e, pertanto, la Società versa nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile, come meglio descritto nell'apposita relazione predisposta dagli Amministratori che, trasmessa a consiglieri e sindaci prima dell'odierna riunione, viene allegata al presente verbale sub Allegato "C".

Il Decreto Milleproroghe ha esteso il regime di sospensione delle perdite anche a quelle generatesi nel corso dell'esercizio 2022; tale regime originariamente disciplinato dall'art. 6 del D.L. 23/2020 era già stato oggetto di modifiche normative, sia per l'ambito temporale delle perdite sia per gli aspetti terminologici. Di fatto, allo stato attuale, sono oggetto di sospensione le perdite generate nel corso dell'esercizio 2022. Ai sensi di tali disposizioni, sterilizzando temporaneamente le regole ordinariamente previste dal Codice Civile, è possibile derogare agli obblighi previsti dagli artt. 2446, commi 2-3, 2447, 2482-bis, commi 4-6 e 2482-ter del Codice Civile; inoltre non opera la causa di scioglimento per riduzione o perdita del capitale sociale al di sotto del limite legale di cui agli artt. 2482 n. 4 e 2545-duodecies del Codice Civile; il termine entro il quale tale perdita deve risultare diminuita a meno di 1/3, così come stabilito dagli artt. 2446, comma 2, e 2482-bis, comma 4, del Codice Civile è posticipato al 5° esercizio successivo: l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Il Presidente illustra come sussistano per la Società le fattispecie per avvalersi della facoltà di cui al Decreto Milleproroghe in relazione alla perdita consuntivata nell'esercizio 2022 in quanto, per le seguenti motivazioni, esistono concrete e ragionevoli condizioni per ritenere ragionevole una possibilità di copertura delle perdite 2022 entro il prossimo quinquennio:

- in data 13 febbraio 2023, CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") relativo: (i) all'offerta in opzione (l'"Offerta in Opzione") ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l'"Aumento di Capitale in Opzione"); ed (ii)

all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale POC"); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale Warrant", unitamente all'Aumento di Capitale POC, l'"Aumento di Capitale Riservato" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale POC, gli "Aumenti di Capitale"). L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 ed è riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc.;

- in data 17 marzo 2023, con riferimento all'aumento di capitale, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00, sono state sottoscritte n. 7.317.064 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.463.412,80 (di cui Euro 878.047,68 a titolo di capitale ed Euro 585.365,12 a titolo di sovrapprezzo). Il nuovo capitale sociale di Bioera risulta quindi pari ad Euro 5.370.804,43, suddiviso in n. 10.670.871 azioni ordinarie.

Preso atto degli aumenti di capitale in opzione e con esclusione di diritto di opzione, in relazione all'accordo contrattuale con GECA, gli Amministratori rilevano la ragionevole certezza che entro il 31 dicembre 2025, oltre all'aumento di capitale già sottoscritto per Euro 1.463.412,80, risulterà integralmente convertito da parte di GECA il prestito obbligazionario convertibile sino all'importo complessivo di Euro 9.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la possibilità di collocare a terzi, entro il 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di cui alla parte di Aumento di Capitale in Opzione non sottoscritto dagli aventi diritto, sino a completamento dell'importo complessivo dell'aumento di capitale deliberato.

Infine, tenuto conto dei costi operativi di gestione della Società, tenuto conto che la perdita di esercizio 2022 è principalmente ascrivibile ad oneri non ricorrenti e che il management della Società sta procedendo nella definizione di possibili target operativi, rileva quanto segue:

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione, pari a circa Euro 800 migliaia, non è tale da appesantire in maniera consistente la struttura patrimoniale della Società nei prossimi esercizi;
- gli oneri straordinari non ricorrenti rilevati nel bilancio 2022, pari a circa Euro 4.000 migliaia, sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del management nella predisposizione del bilancio 2022;

- i possibili target di acquisizione saranno, secondo le stime del management, in grado di coprire nel medio periodo i costi di struttura della holding e generare, pertanto, valore per la Società.

Pertanto, sterilizzata la perdita 2022, il patrimonio netto rettificato al 31 dicembre 2022 risulterebbe positivo per Euro 312.716,64 migliaia, a fronte di un capitale sociale di Euro 4.490.567,05 migliaia, permanendo la situazione ex 2446 generatasi per effetto delle perdite maturate nel corso dei precedenti esercizi.

* * *

p. Il Consiglio di amministrazione

Prof. Antonino Schemoz
Presidente del Consiglio di amministrazione

Milano, 21 aprile 2023

<i>(migliaia di euro)</i>	note	31.12.2022	<i>di cui parti correlate:</i>	31.12.2021	<i>di cui parti correlate:</i>
Ricavi	19	128		969	522
Altri ricavi operativi	20	498		18.871	9
		<i>di cui non ricorrenti</i>		18.650	
		Ricavi		19.840	
Materie prime, merci e materiali di consumo utilizzati	21	(56)		(358)	
Costi per servizi e prestazioni	22	(991)		(1.902)	(317)
Costi del personale	23	(293)	(27)	(822)	
Svalutazioni/riprese di valore dei crediti commerciali e diversi		-		-	
Altri costi operativi	24	(2.859)	(707)	(657)	
		Margine operativo lordo		16.101	
Ammortamenti:					
- ammortamento attività materiali	1	(12)		(77)	
- ammortamento attività immateriali	2	-		-	
- ammortamento diritti d'uso	2	(21)		(134)	
- perdite di valore delle attività materiali e immateriali		-		-	
		Risultato operativo		15.890	
Proventi finanziari		3		34	17
Oneri finanziari	25	(269)		(565)	-
Utili/(Perdite) su cambi	26	(59)		(45)	
Perdite da partecipazioni valutate al patrimonio netto	3	(159)		33	
		Risultato ante imposte		15.347	
Imposte sul reddito	27	(22)		-	
		Risultato netto da attività in funzionamento		15.347	
Risultato netto delle discontinued operations					
		Risultato netto		15.347	
Adeguamento al Fair Value delle opere d'arte		265		-	
Attualizzazione TFR		3			
		Risultato d'esercizio complessivo		15.347	

Allegato 1 – Conto economico consolidato riclassificato

Allegato 2 – Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<i>(migliaia di euro)</i>	note	31.12.2022	<i>di cui parti correlate:</i>	31.12.2021	<i>di cui parti correlate:</i>
Attività materiali	1	752		773	
Diritti d'uso	2	-		115	
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	3	1.584		2.084	
Partecipazioni in altre imprese	4	6		6.867	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	10		956	956
Crediti e altre attività non correnti	6	-		2.218	2.123
Attività non correnti		2.352	-	13.013	
Rimanenze	7	-		86	
Crediti commerciali	8	-		945	828
Altre attività e crediti diversi correnti	9	384	178	1.057	211
Crediti tributari	10	63		252	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	41		989	989
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	41		28	
Attività correnti		529	178	3.357	
TOTALE ATTIVITA'		2.881	178	16.370	
Capitale		4.491		4.484	
Riserve		4.652		4.599	
Perdite a nuovo		(10.355)		(25.692)	
Risultato dell'esercizio		(3.889)		15.347	
Patrimonio netto del Gruppo		(5.101)		(1.262)	
Patrimonio netto di terzi		44		3.249	
Patrimonio netto	13	(5.057)		1.987	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	14	51		3.260	-
Benefici per i dipendenti - TFR	15	19		233	
Fondi non correnti	16	-		510	
Altre passività e debiti diversi non correnti	19	-		181	
Passività non correnti		70		4.184	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	14	2.995	175,0	4.389	
Debiti commerciali	17	1.343	17,00	1.742	45
Fondi correnti	16	1.251		695	
Debiti tributari	18	949		1.571	
Altre passività e debiti diversi correnti	19	1.330	8	1.802	754
Passività correnti		7.868	200	10.199	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		2.881	200	16.370	

Allegato 3 – Riconciliazione risultato e patrimonio netto di Bioera S.p.A. con il consolidato

(€/000)	2022		2021	
	risultato	patrimonio netto	risultato	patrimonio netto
Capogruppo Bioera S.p.A.	(5.343)	360	(4.620)	360
Utili intragruppo	(436)	606	16.064	606
Effetto fiscale su utili intragruppo	-	-	-	-
Utili/Riserve delle società consolidate	1.667	1.021	3.903	1.021
Transazioni tra azionisti	-	-	-	-
Quota di competenza di terzi	125	45	15.549	(3.249)
Totale Gruppo Bioera	(3.987)	2.032	30.896	(1.262)
(Utile)/Perdita a riserva di terzi	(125)	(45)	(15.549)	3.249
Totale Bilancio consolidato	(4.112)	1.987	15.347	1.987

(€/000)	2021		2020	
	risultato	patrimonio netto	risultato	patrimonio netto
Capogruppo Bioera S.p.A.	(4.620)	360	(1.663)	2.563
Utili intragruppo	16.064	606	2.095	(15.347)
Effetto fiscale su utili intragruppo	-	-	-	-
Utili/Riserve delle società consolidate	3.903	1.021	(5.739)	2.799
Transazioni tra azionisti	-	-	-	-
Quota di competenza di terzi	15.549	(3.249)	2.746	(1.206)
Totale Gruppo Bioera	30.896	(1.262)	(2.561)	(11.191)
(Utile)/Perdita a riserva di terzi	(15.549)	3.249	(2.746)	1.206
Totale Bilancio consolidato	15.347	1.987	(5.307)	(9.985)

Allegato 4 – Note esplicative sugli indicatori alternativi di *performance*

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di *performance* (ESMA/2015/1415), si segnala che gli schemi riclassificati esposti nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico consolidato, come riportato nell'Allegato 1, introduce, in particolare, l'accezione di **EBITDA**, che nel prospetto di conto economico consolidato corrisponde al "*marginale operativo lordo*".

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale consolidato, come riportato nell'Allegato 2, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale consolidato ed introducendo le seguenti voci:

- **capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "attività materiali", "attività immateriali", "diritti d'uso", "avviamento", "partecipazioni", "partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto", "partecipazioni in altre imprese", "crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti", "crediti e altre attività non correnti", "imposte anticipate" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "fondi non correnti", "altre passività e debiti diversi non correnti";
- **capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "rimanenze", "crediti commerciali", "altre attività e crediti diversi correnti", "crediti tributari" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "debiti commerciali", "fondi correnti", "debiti tributari", "altre passività e debiti diversi correnti";
- **capitale investito**, dato dalla somma di "capitale fisso netto" e "capitale circolante netto";
- **capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "capitale investito" e della voce "*benefici per i dipendenti - T.F.R.*".

Con riferimento al paragrafo "Flussi di cassa consolidati - dati di sintesi" della presente relazione, si segnala che:

- **investimenti**, corrisponde al "flusso monetario per attività di investimento" indicato nel rendiconto finanziario;
- **capitale commerciale circolante netto (CCCN)**, è dato dalla somma di "rimanenze", "crediti commerciali" e "debiti commerciali";
- **free cash flow (FCF)**, è dato dalla differenza della voce "*posizione finanziaria netta*" dei periodi di riferimento considerati nell'analisi.

Infine, con riferimento al paragrafo “Principali indicatori” della presente relazione, si segnala che:

- **utile base per azione**, è ottenuto dividendo il “risultato netto” (o “utile/perdita netto/a”) a livello consolidato per il numero medio di azioni in circolazione nell’esercizio dell’emittente Bioera S.p.A.. Il numero medio di azioni in circolazione nell’esercizio 2021 è stato pari a 20.995.555;
- **mezzi propri per azione**, è ottenuto dividendo i “mezzi propri” (o “patrimonio netto”) a livello consolidato per il numero medio di azioni in circolazione dell’emittente Bioera S.p.A..

Attestazione ai sensi dell’art. 15 del Regolamento CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell’art. 2.6.2, comma 15, del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Bioera S.p.A. dichiara che non sussistono società controllate costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all’Unione Europea.

Attestazione ai sensi dell’art. 16 del Regolamento CONSOB 20249/2017

Ai sensi dell’art. 2.6.2, comma 13, del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Bioera S.p.A. dichiara che le azioni della Società sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all’art. 16 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017.

A tale riguardo si precisa che Bioera S.p.A. non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel loro bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all’altrui attività di direzione e coordinamento:

- predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo;
- emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- accentramento di funzioni quali tesoreria, amministrazione, finanza e controllo;
- determinazione di strategie di crescita del Gruppo, e/o di posizionamento strategico e di mercato delle singole società, con linee di politica idonee ad influenzarne e determinarne la concreta attuazione da parte del *management*.

Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti)

Si ricorda che, in data 23 novembre 2012, il Consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A., ai sensi dell’art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti

in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A., Francesco Gianluca Pecere (nominato in data 22 luglio 2022), dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione annuale al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

<i>(migliaia di euro)</i>	note	31.12.2022	<i>di cui parti correlate:</i>	31.12.2021	<i>di cui parti correlate:</i>
Attività materiali	1	752		773	
Attività immateriali	2	-		-	
Diritti d'uso	3	-		115	
Avviamento	4	-		-	
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	5	1.584		2.084	
Partecipazioni in altre imprese	6	6		6.867	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	13	10	10	956	956
Crediti e altre attività non correnti	7	-		2.218	2.123
Imposte anticipate	8	-		-	
Attività non correnti		2.352		13.013	
Rimanenze	9	-		86	
Crediti commerciali	10	-		945	828
Altre attività e crediti diversi correnti	11	384	142	1.057	211
Crediti tributari	12	63		252	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	13	41	41	989	989
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	41		28	
Attività correnti		529		3.357	
TOTALE ATTIVITA'		2.881		16.370	
Capitale		4.491		4.484	
Riserve		4.652		4.599	
Perdite a nuovo e dell'esercizio	-	14.244		(10.345)	
Patrimonio netto del Gruppo		(5.101)		(1.262)	
Patrimonio netto di terzi		44		3.249	
Patrimonio netto	15	(5.057)		1.987	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	16	51		3.260	-
Benefici per i dipendenti - TFR	17	19		233	
Fondi non correnti	18	-		510	
Altre passività e debiti diversi non correnti	21	-		181	
Passività non correnti		70		4.184	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	16	2.995	175	4.389	
Debiti commerciali	19	1.343	17	1.742	45
Fondi correnti	18	1.251		695	
Debiti tributari	20	949		1.571	
Altre passività e debiti diversi correnti	21	1.330	9	1.802	754
Passività correnti		7.868		10.199	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		2.881	-	16.370	

Conto economico consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	note	31.12.2022	<i>di cui parti correlate:</i>	31.12.2021	<i>di cui parti correlate:</i>
Ricavi	19	128		969	522
Altri ricavi operativi	20	498		18.871	9
		<i>di cui non ricorrenti</i>		18.650	
		Ricavi		19.840	
Materie prime, merci e materiali di consumo utilizzati	21	(56)		(358)	
Costi per servizi e prestazioni	22	(991)		(1.902)	(317)
Costi del personale	23	(293)	(27)	(822)	
Svalutazioni/riprese di valore dei crediti commerciali e diversi		-		-	
Altri costi operativi	24	(2.859)	(707)	(657)	
		Margine operativo lordo		16.101	
Ammortamenti:					
- ammortamento attività materiali	1	(12)		(77)	
- ammortamento attività immateriali	2	-		-	
- ammortamento diritti d'uso	2	(21)		(134)	
- perdite di valore delle attività materiali e immateriali		-		-	
		Risultato operativo		15.890	
Proventi finanziari		3		34	17
Oneri finanziari	25	(269)		(565)	-
Utili/(Perdite) su cambi	26	(59)		(45)	
Perdite da partecipazioni valutate al patrimonio netto	3	(159)		33	
		Risultato ante imposte		15.347	
Imposte sul reddito	27	(22)		-	
		Risultato netto da attività in funzionamento		15.347	
Risultato netto delle discontinued operations					
		Risultato netto		15.347	
Adeguamento al Fair Value delle opere d'arte		265		-	
Attualizzazione TFR		3			
		Risultato d'esercizio complessivo		15.347	

Rendiconto finanziario consolidato

<i>Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto</i> <i>(migliaia di euro)</i>	note	31.12.2022	31.12.2021
Risultato netto dell'esercizio		(3.844)	15.347
Altre componenti di conto economico complessivo	33	268	(8.115)
Ammortamento attività materiali	1	12	77
Ammortamento attività immateriali e diritti d'uso	2,3	21	134
Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	1,2,3,4	-	248
Plusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	1,2,3	-	(9)
Perdite di valore di attività finanziarie	5,6	-	7.866
Minusvalenze nette da cessione Organic Food Retail S.r.l. in liquidazione		-	79
Plusvalenze/minusvalenze nette da deconsolidamento		44	(18.672)
Risultato netto delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		159	(31)
Accantonamenti netti ai fondi (incluso TFR)	17,18	3.430	206
Interessi attivi	29	(3)	(34)
Interessi passivi netti verso istituti finanziari, società di leasing e altri finanziatori	30	269	565
Utili (Perdite) su cambi	31	59	(45)
Imposte sul reddito	27	22	-
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		438	(2.384)
Aumento (Diminuzione) dei crediti commerciali	7	945	(466)
Aumento (Diminuzione) delle rimanenze	6	86	11
(Aumento) Diminuzione dei debiti commerciali	16	399	(53)
Variazione netta altre attività/passività		2.089	1.005
Utilizzo fondi (incluso TFR)	14	210	(362)
Flusso monetario da attività operative		4.167	(2.249)
Investimenti in attività materiali	1	-	(64)
Investimenti in attività immateriali		-	-
Prezzo di realizzo cessione immobilizzazioni materiali ed immateriali	1,2,3	-	46
Flusso di cassa netto generato dalla cessione delle discontinued operations		-	-
Prezzo di realizzo per cessione partecipazioni in imprese controllate		-	217
Flusso monetario per attività di investimento		-	199
Accensione/(rimborsi) di debiti finanziari e di altre passività finanziarie non corrent	13	(3.209)	199
Accensione/(rimborsi) di debiti finanziari e di altre passività finanziarie correnti	10	(1.394)	443
Rimborso debure note 2018-2021			(1.230)
Obbligazioni IFR16-17			(158)
Accordo transattivo Idea Team srl			(442)
Decremento/(Incremento) di crediti finanziari correnti e non correnti		948	(1.315)
Interessi netti pagati	25,26	(329)	
Aumento di capitale Bioera S.p.A. al netto dei costi di sottoscrizione		(316)	2.657
Aumento di capitale Ki Group Holding S.p.A. al netto dei costi di sottoscrizione		-	1.866
Interessi passivi netti verso istituti finanziari, società di leasing e altri finanziatori pagati		-	(83)
Flusso monetario da/per attività di finanziamento		(4.300)	1.937
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		(133)	(113)

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 2022

<i>(migliaia di euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2021	4.484	-	4.599	- 10.345	(1.262)	3.249	1.987
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(3.987)	(3.987)	(125)	(4.112)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	268	268	-	268
Variazione capitale sociale Bioera S.p.A.	7	-	53	(363)	(303)	-	(303)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	182	182	(3.080)	(2.898)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.491	-	4.652	(14.245)	(5.102)	44	(5.058)

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 2021

<i>(migliaia di euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2021	4.302	-	1.761	(17.253)	(11.190)	1.205	(9.985)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(202)	(202)	15.549	15.347
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	(508)	(508)	(7.607)	(8.115)
Variazione capitale sociale Bioera S.p.A.	182	-	2.838	(363)	2.657	-	2.657
Variazione area di consolidamento	-	-	-	7.981	7.981	(5.898)	2.083
Saldo al 31 dicembre 2021	4.484	-	4.599	(10.345)	(1.262)	3.249	1.987

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 2020

<i>(migliaia di euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2020	4.180	-	-	(12.587)	(8.407)	1.462	(6.945)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(2.561)	(2.561)	(2.746)	(5.307)
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	(259)	(259)	(41)	(300)
Variazione capitale sociale Bioera S.p.A.	122	-	1.761	(312)	1.571	-	1.571
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(1.534)	(1.534)	2.530	996
Saldo al 31 dicembre 2020	4.302	-	1.761	(17.253)	(11.190)	1.205	(9.985)

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sul Gruppo Bioera

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

Bioera e le sue controllate (di seguito definite come “Gruppo Bioera” o “Gruppo”) operano prevalentemente nel settore della produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti biologici e naturali, e nel settore dell'arredamento da esterni.

La sede legale del Gruppo è a Milano (Italia), Corso di Porta Nuova n. 46.

Si segnala che Bioera è quotata su Euronext Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Pubblicazione del bilancio consolidato

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A. in data 21 aprile 2022.

Conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Base di presentazione

Il bilancio consolidato è composto dai prospetti della *situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*, del *conto economico consolidato*, del *conto economico complessivo consolidato*, e del *rendiconto finanziario consolidato*, dal *prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato* e dalle relative note illustrative.

In particolare:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività e le passività, correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati “*marginale operativo lordo*”, che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito, e “*risultato operativo*”, che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;

- per il rendiconto finanziario consolidato viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Emergenza sanitaria da Covid-19

Si segnala che rispetto a quanto indicato nel fascicolo di bilancio consolidato per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2021, il gruppo non ha subito effettivi negativi significativi sulle operazioni poste in essere nell'esercizio 2022.

Guerra Russia – Ucraina

Nei primi mesi del 2022 si è aggiunto un ulteriore fattore di incertezza rappresentato dalla crisi russo – ucraina, sfociata nel conflitto armato. Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con operatori economici riconducibili all'area del conflitto ed in particolare di provenienza russa. Rimane comunque elevata l'attenzione su possibili ricadute, soprattutto a livello macroeconomico internazionale e sui possibili effetti negativi di tipo congiunturale che possano avere anche un effetto negativo sui mercati finanziari.

Continuità aziendale

In data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell'operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5 milioni; il Consiglio di Amministrazione della Società ha la possibilità di collocare a terzi, entro il prossimo 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di aumento di capitale sino a completamento dell'importo complessivamente deliberato; in base agli accordi di cui all'accordo di investimento sottoscritto con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Società a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile;

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione del Gruppo non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale del Gruppo;
- la perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;
- è previsto nel breve termine l'avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per il Gruppo.

Alla luce di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall'attuale contesto economico e finanziario di mercato, il progetto di bilancio di Bioera S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla pandemia ed al conflitto bellico in corso, il management del Gruppo continua attentamente a monitorare eventuali impatti dei fenomeni in esame sulle più significative ipotesi ed assunzioni alla base delle principali stime riflesse nei bilanci, con particolare riferimento alla revenue recognition, al manifestarsi di impairment indicator, nonché all'evolversi della situazione di liquidità, tenuto conto dell'aleatorietà riguardo all'incidenza ed alla durata degli effetti riconducibili all'emergenza sanitaria ed al conflitto bellico in corso sull'andamento dei settori in cui operano le società partecipate dal Gruppo.

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 - *Operating segments* sono identificati nelle *legal entities* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

B. PRINCIPI CONTABILI E DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono coerenti e conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid 19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020 hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le

compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e ai Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e

gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (“DPF”).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o a lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8*”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information*”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter tale principio non risulta applicabile.

Incertezza nell’uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili consolidati richiede l’effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; pertanto, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri

accantonamenti a fondi. Oggetto di stima è inoltre la determinazione del *fair value* relativo alle partecipazioni in altre imprese e alle attività materiali costituite da opere d'arte.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdite di valore, determinate in base al principio dell'*expected credit loss*, secondo il quale non è più necessario che si verifichi un evento di difficoltà finanziaria del debitore prima di rilevare in bilancio il valore delle perdite attese; tale modello prevede infatti che il test di *impairment* venga effettuato considerando l'intera vita del credito secondo una logica di *forward looking*, che utilizzi dati storici, attuali ed anche prospettici nel processo di valutazione.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi dei prodotti biologici e naturali nel corso dell'esercizio 2022.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, per le quali le stime relativamente ai risultati attesi conseguibili sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* del Gruppo per individuare indicatori ed elementi di possibile perdita di valore.

Per maggiori informazioni sulle valutazioni effettuate dagli Amministratori con riguardo alle partecipazioni detenute in imprese collegate, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5.

Impairment test

Il Gruppo Bioera procede almeno annualmente, in corrispondenza della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, all'elaborazione dell'*impairment test*; in tale ambito vengono testate, come più dettagliatamente descritto in seguito, le attività riconducibili alle CGU oggetto di test, tra cui le attività a vita utile indefinita (avviamento), oltre alle eventuali attività immateriali a vita utile definita ed alle attività materiali.

Per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato elaborato *impairment test* sul valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Splendor Investments S.A. e sulle attività della sua unica CGU, Unopiù S.p.A., di cui Splendor Investments S.A. detiene il 100,0% del capitale sociale.

Nel definire il valore d'uso della CGU Unopiù S.p.A. sottoposta ad *impairment test*, il Gruppo Bioera ha effettuato le proprie analisi basandosi sulla stima dei flussi di cassa attesi desumibili dal business plan 2022-2025 redatto dal *management* della stessa Unopiù S.p.A.; la correttezza dell'*impairment test* e, di conseguenza, la tenuta dei valori iscritti nell'attivo a fronte di tale voce è legata al realizzarsi delle previsioni di piano che, pur soggetto all'incertezza della propria natura previsionale, è ritenuto dagli Amministratori ragionevole e realizzabile.

Con riferimento a quanto sopra, gli Amministratori, sulla base del test effettuato, hanno ritenuto apportare una svalutazione della partecipazione in quanto è emerso una perdita durevole di valore.

Principi di consolidamento e determinazione del controllo

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera include il bilancio di Bioera S.p.A. e delle società controllate.

Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata "*controllata*" quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti), derivanti dal proprio rapporto con la società, e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società; un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento. All'interno del Gruppo Bioera, la capogruppo esercita tale potere attraverso la detenzione della maggioranza dei diritti di voto nelle controllate incluse nel perimetro di consolidamento, il che le consente - in particolare - di nominare la maggioranza dei componenti dell'organo di governo; è da segnalare, altresì, che non sussistono restrizioni significative alla capacità della capogruppo di accedere alle attività, o di utilizzarle, e di estinguere le passività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei prospetti contabili redatti dalle singole società in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione di Gruppo basati sugli IFRS. I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*avviamento*"; se negativa, viene accreditata a conto economico. Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene inoltre rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi (partecipazioni di minoranza).

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di

fuori del Gruppo. L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerate transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo; inoltre, la cessione di quote di controllo comporta la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rinvenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data di cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 31 dicembre 2022 di Bioera S.p.A., delle sue controllate e delle società a controllo congiunto.

Ai sensi dell'IFRS 10 sono considerate "*controllate*" le società sulle quali il Gruppo possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi:

- potere sull'impresa;
- esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della stessa;
- capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Si considerano invece "*a controllo congiunto*" le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore con il quale sono condivise le decisioni sulle attività rilevanti che rendono paritetico il controllo delle partecipate.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elencate nella nota n. 46, a cui si rimanda.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al perimetro di consolidamento:

- In data 23 febbraio 2022, in conseguenza della delibera di aumento di capitale a servizio della conversione di *warrant* di cui al prestito obbligazionario convertibile assunto da Ki Group Holding S.p.A. da Negma Group Limited, la quota di partecipazione del Gruppo Bioera in Ki Group Holding S.p.A. si è ridotta dal 3,4% del 31 dicembre 2021 al 3,0% - a fronte del 4,4% posseduto da Negma Group Limited e comunicato in data medesima alla società.
- Inoltre, in data 24 febbraio 2022, in seguito alle dimissioni volontarie dell'Ing. Canio Giovanni Mazzaro da Presidente del Consiglio di amministrazione di Ki Group Holding S.p.A., l'Assemblea degli azionisti della società ha deliberato di nominare un nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone di Davide Mantegazza (Presidente), Alice Di Diego (Consigliere), e Angelo Crespi (Consigliere indipendente). Poiché per effetto di quanto sopra descritto le condizioni che consentivano al Gruppo di mantenere un controllo di fatto su Ki Group Holding S.p.A. sono venute meno, a far data dal 24 febbraio 2022 è venuto meno il

controllo di fatto del Gruppo su Ki Group Holding S.p.A. e, di conseguenza, sulla sua controllata La Fonte della Vita S.r.l.

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale della capogruppo Bioera S.p.A. e di tutte le società del Gruppo ad essa facente capo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile agli azionisti della capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla capogruppo.

Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate (*discontinued operation*)

Le attività non correnti ed i gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria; tali attività vengono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* ridotto dei prevedibili costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate a diretta rettifica delle attività non correnti con rilevazione della contropartita a conto economico.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali; i corrispondenti valori dell'esercizio precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, a fini comparativi. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Le rettifiche di valore dei crediti da corrispettivo della cessione delle citate attività cessate sono parimenti rilevante nel conto economico; negli esercizi successivi alla cessione, tali rettifiche di valore sono adeguate in funzione delle modifiche delle stime di esigibilità.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle partecipazioni in altre imprese e alle attività materiali costituite da opere d'arte, la cui valutazione è stata

effettuata in base al *fair value*; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività - ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività - in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*); secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore di patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione; eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo; le variazioni del *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione, che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile - o perdita - che ne consegue è rilevata nel conto economico; eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta, e rilevati negli altri utili/perdite del conto economico complessivo, sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Attività materiali

Le attività materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo

ammortamento e di eventuali perdite di valore. In particolare, il costo di un'attività materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili, o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono, oppure ad aumentarne la capacità produttiva, o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico al momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni;
- attrezzature: da 3 a 8 anni;
- altri beni: da 1 a 6 anni.

Le opere d'arte, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento; la valutazione delle opere d'arte è effettuata al *fair value* alla chiusura di ciascun esercizio.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo; tuttavia gli eventuali pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a

riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdite di valore delle attività materiali e immateriali*".

Attività immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia, le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Per quanto riguarda la capitalizzazione di eventuali oneri finanziari correlati all'attività immateriale, si rimanda a quanto descritto più avanti nel relativo criterio di valutazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- altre attività: da 3 a 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del

denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "perdite di valore delle attività materiali e immateriali".

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione ed è allocato alle varie CGU identificate in tale circostanza.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate; infatti, l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza almeno annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate in nota integrativa.

Perdita di valore ("Impairment") delle attività materiali e immateriali

Il Gruppo Bioera procede almeno annualmente a rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per verificare se vi siano indicazioni che le stesse abbiano subito riduzioni di valore; il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività fa riferimento. In particolare, il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* - al netto dei costi di vendita - ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'attività, ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile; la perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico. Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore); il ripristino della perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Sulla base di quanto sopra indicato, si è proceduto a identificare le attività e le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio; gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle *Cash Generating Unit* dalle quali ci si attendono benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli stessi. Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto; si suppone la presenza di influenza notevole laddove il Gruppo possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è iscritta inizialmente nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della collegata; l'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione del Gruppo nella collegata.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo nell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata; utili e perdite, derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Il Gruppo ha sottoposto ad *impairment test* il valore di iscrizione di partecipazioni valutate al patrimonio netto per Euro 1,6 milioni, con una copertura del 98% del valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022.

Accordi a controllo congiunto: joint operation e joint venture

Quando due o più investitori controllano collettivamente un'entità oggetto di investimento, dovendo operare insieme per condurre le attività rilevanti poiché nessun investitore può condurre le attività senza il coinvolgimento degli altri, ne deriva che nessun investitore controlla singolarmente l'entità oggetto di investimento; in questo caso, la contabilizzazione, da parte del Gruppo, della propria interessenza sull'entità è effettuata sulla base di quanto disposto dall'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*. Si è in presenza di un accordo a controllo congiunto quando in un accordo contrattuale tra due o più parti si attribuisce alle stesse la condivisione del controllo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo; un accordo a controllo congiunto può essere una "*joint operation*" (o attività a controllo congiunto) oppure una "*joint venture*".

Una "*joint operation*" (o attività a controllo congiunto) è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; in questo caso, nel bilancio consolidato l'accordo è contabilizzato, linea per linea all'interno del conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, sulla base

della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del Gruppo stesso, inteso quale gestore congiunto dell'accordo, e vengono altresì elisi i rapporti reciproci intragruppo in essere tra il gestore congiunto e la *joint operation*.

Una "*joint venture*", invece, è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; in questo caso, il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione, contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al loro *fair value*, maggiorato dei costi direttamente attribuibili alla loro acquisizione, e vengono classificate in una delle categorie qui sotto descritte sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di *business* del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie.

In particolare, per "*modello di business*" s'intende la modalità con cui l'attività viene gestita e cioè se viene posseduta con la sola finalità di raccogliere i relativi flussi finanziari contrattuali (modello "*hold*"), o di rivendere l'attività (modello "*sell*"), oppure sia di raccogliere i flussi finanziari che di vendere l'attività (modello "*hold and sell*").

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie vengono incluse in tale categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- sono possedute nel quadro di un modello di *business* "*hold*"; e
- i termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse del capitale da restituire.

Tali attività sono successivamente valutate utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, ossia applicando il tasso di interesse effettivo, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria, al suo costo ammortizzato; gli utili o le perdite derivanti da cancellazioni, modifiche o riduzione di valore dell'attività finanziaria sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle "*altre componenti di conto economico complessivo*"

Le attività finanziarie sono incluse in tale categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- sono possedute nel quadro di un modello di *business* “*hold and sell*”; e
- i termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse del capitale da restituire.

L’utile o la perdita derivante dalla valutazione al *fair value* di tali strumenti finanziari deve essere rilevato nelle “*altre componenti di conto economico complessivo*” (ad eccezione degli utili o delle perdite per riduzione di valore e degli utili o delle perdite su cambi che sono rilevati a conto economico), fino a quando l’attività finanziaria viene eliminata contabilmente o riclassificata; l’interesse calcolato applicando il criterio dell’interesse effettivo è rilevato nell’utile di esercizio.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non sono posseduti per la negoziazione possono essere inseriti in tale categoria al momento della loro rilevazione iniziale; l’utile o la perdita derivante dalla loro valutazione viene rilevato nelle “*altre componenti di conto economico complessivo*” e non viene riclassificato a conto economico quando l’attività finanziaria viene eliminata contabilmente. I dividendi correlati a tali strumenti sono iscritti a conto economico.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell’utile (o perdita) dell’esercizio

Vi rientrano le attività finanziarie non incluse nelle precedenti categorie, tra cui ritroviamo le attività finanziarie detenute per la negoziazione (modello “*sell*”) e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non si è optato per l’inclusione nella classe precedente; in particolare, uno strumento finanziario viene considerato “*detenuto per la negoziazione*” se acquistato con la finalità di venderlo - o ricomprarlo - in un breve lasso di tempo. Anche gli strumenti finanziari derivati sono inclusi in questa categoria a meno che non vengano designati quali strumenti di copertura.

L’utile o la perdita derivante dalla valutazione al *fair value* di tali attività finanziarie è rilevato nell’utile (o perdita) dell’esercizio.

Impairment delle attività finanziarie

Per le attività finanziarie rientranti nelle prime due categorie (con la sola esclusione degli strumenti di capitale eventualmente compresi nella categoria delle attività valutate al *fair value*) viene rilevato un fondo a copertura delle perdite calcolato sulla base del modello delle *expected credit losses* (ECL) o delle perdite attese, utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici; tali perdite si basano sulla differenza tra i flussi di cassa dovuti contrattualmente ed i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse originario. La stima del fondo a copertura delle perdite deve corrispondere alle perdite attese lungo tutta la vita del credito se il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale; in caso contrario, la valutazione del fondo dovrà essere calcolata sulla base delle perdite attese nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Per i crediti commerciali viene applicato un approccio semplificato descritto nel paragrafo “*Crediti commerciali ed altri crediti*”.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e sono iscritte, al momento dell’acquisto, a riduzione del patrimonio netto; gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso, le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo - sulla base di una valutazione eseguita voce per voce - e l’ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell’esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali; il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti rientrano nella categoria delle “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*”, già oggetto di illustrazione all’interno del paragrafo “*Attività finanziarie*”, a cui si rimanda per la descrizione dei relativi criteri di valutazione.

Per l’iscrizione iniziale dei crediti commerciali a breve termine, che non contengono una significativa componente finanziaria, il *fair value* degli stessi è misurato sulla base del corrispettivo correlato alla transazione commerciale; per i crediti a medio e lungo termine, che invece contengono una significativa componente finanziaria, al momento della rilevazione iniziale il *fair value* è determinato attualizzando al tasso di interesse effettivo i flussi finanziari attesi.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per le perdite di valore attese, la cui determinazione avviene sulla base di un approccio semplificato, che prevede la possibilità di rilevare le perdite attese lungo la vita del credito senza dover individuare eventuali cambiamenti nel rischio di credito del debitore; si fa quindi riferimento all’esperienza passata (ossia alle perdite di periodi precedenti), opportunamente rettificata per tenere conto di fattori di rischio aggiuntivi e prospettici, al fine di comprendere nella valutazione la probabilità di *default* futura del

debitore. Tale fattore aggiuntivo di rischio è determinato tenendo in considerazione da un lato l'*ageing* dei crediti e dall'altro la regione geografica del debitore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non possono comprendere gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al costo ammortizzato e, al momento della rilevazione iniziale, sono iscritti al loro *fair value*.

Per l'iscrizione iniziale dei debiti commerciali a breve termine, che non contengono una significativa componente finanziaria, il *fair value* degli stessi è misurato sulla base del corrispettivo correlato alla transazione commerciale; per i debiti a medio e lungo termine, che invece contengono una significativa componente finanziaria, al momento della rilevazione iniziale il *fair value* è determinato attualizzando al tasso di interesse effettivo i flussi finanziari attesi.

Passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono iscritte al loro *fair value*, al netto degli oneri accessori direttamente attribuibili alla loro acquisizione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, a meno che si tratti di passività finanziarie detenute per la negoziazione, che vengono invece valutate al *fair value* rilevato nell'utile (o perdita) dell'esercizio; quest'ultima categoria comprende in particolare gli strumenti finanziari derivati che non siano stati designati quali strumenti di copertura ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio; se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti; nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del c.d. "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali);
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazione delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" e riflessi direttamente negli "*utili/(perdite) a nuovo*", senza successiva riclassificazione tra le voci del risultato netto.

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel risultato di esercizio è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo;
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate;

- l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge n. 296/2006 ("Legge finanziaria 2007") e dai successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2017 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società del Gruppo è un piano a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo del lavoro include, ai sensi dell'IFRS 2, il costo di eventuali piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al *fair value* degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata, *pro-rata temporis*, lungo il *vesting period*, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (c.d. *grant date*) e la data di assegnazione, ed è rilevata in contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Il *fair value* delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla *grant date* tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento di eventuali parametri di *performance* associati a condizioni di mercato, e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato (ad esempio permanenza in servizio e condizioni di *performance* non di mercato), la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il *vesting period*, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate.

Leasing

In base all'IFRS 16, la "*lease liability*" è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* e non ancora effettuati alla *commencement date*, che comprendono:

- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti, che dipendono da un indice o da un tasso (i pagamenti variabili, quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "*lease liability*", ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di *leasing*);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;

- i pagamenti di penalità per la risoluzione del *leasing*, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del *leasing*, ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario; il tasso di finanziamento incrementale del locatario è definito tenendo conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di *leasing*, della valuta nella quale sono denominati, e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario.

I flussi futuri sono quindi attualizzati utilizzando il tasso *free-risk* delle rispettive valute, incrementato di uno *spread* per il rischio specifico della società.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la "*lease liability*" è valutata al costo ammortizzato (ovvero aumentando il suo valore contabile per tenere conto degli interessi sulla passività e diminuendolo per tenere conto dei pagamenti effettuati) utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione del "*right of use*" correlato, per tenere conto di eventuali modifiche del *leasing* a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazioni di indici o tassi, modifiche relative all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste di rinnovo, recesso anticipato o acquisto del bene locato.

Per i *leasing* rispondenti ai requisiti per essere considerati come "*short-term*" o "*low-value*", l'imputazione dei canoni avviene a conto economico per competenza.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera (costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile) sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale adottata dalle varie società del Gruppo Bioera è l'euro, che corrisponde alla valuta dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Ricavi

I ricavi vengono rilevati nel momento in cui, o man mano che, l'entità adempie l'obbligazione di fare nei confronti del cliente, trasferendogli il bene o il servizio promesso, e sono iscritti per un ammontare che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente del bene o del servizio; il bene o il servizio promesso si considera trasferito quando, o man mano che, il cliente ne acquisisce il controllo. Per controllo del bene, o servizio, si intende la capacità di decidere dell'uso del bene o del servizio e la capacità di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti; il trasferimento del controllo del bene o del servizio può avvenire in un determinato momento oppure nel corso del tempo.

Nella determinazione del prezzo dell'operazione, l'importo del corrispettivo viene rettificato per tenere conto degli effetti del valore temporale del denaro se i termini di pagamento concordati offrono all'entità o al cliente un beneficio significativo; tale rettifica non viene effettuata se il Gruppo si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento del trasferimento del bene o del servizio e il momento del pagamento non supererà un anno. Se il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include un importo variabile (ad esempio premi quantità, sconti, incentivi o altri elementi analoghi), l'entità deve stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente del bene o del servizio promesso.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni vengono rilevati quando il controllo del bene è trasferito al cliente; al fine di determinare se il trasferimento è avvenuto occorre valutare se il cliente possiede il titolo di proprietà del bene, se ne è stato trasferito il possesso, se il cliente è già obbligato in quel momento a pagare il bene ed infine se al cliente spettano i rischi ed i benefici significativi della proprietà del bene. In particolare, per le vendite di prodotti biologici e naturali la rilevazione dei ricavi può avvenire al momento della spedizione oppure al momento della consegna della merce al cliente.

Prestazione di servizi

I ricavi correlati alla prestazione di servizi vengono rilevati nel momento in cui, o man mano che, l'entità adempie l'obbligazione di fare nei confronti del cliente; quando l'obbligazione è adempiuta nel corso del tempo, l'entità rileva i ricavi man mano che la prestazione viene eseguita, valutandone i progressi rispetto all'adempimento completo dell'obbligazione di fare. Tra i metodi adeguati di valutazione dei progressi rientrano i metodi basati sugli *output* ed i metodi basati sugli *input*.

Per i compensi di lavorazione la rilevazione dei ricavi viene effettuata sulla base del rapporto tra quantità prodotte e quantità complessive da produrre.

Concessioni di licenze

La licenza conferisce al cliente diritti sulla proprietà intellettuale dell'entità; ai fini della rilevazione dei ricavi relativi alla concessione di licenze, occorre determinare se la licenza è trasferita al cliente in un determinato momento oppure nel corso del tempo. A tal fine è necessario determinare se al cliente viene riconosciuto l'uno o l'altro dei seguenti diritti:

- il diritto di accesso alla proprietà intellettuale dell'entità, così come essa esiste nel corso del periodo della licenza; o
- il diritto di utilizzo della proprietà intellettuale dell'entità, così come essa esiste nel momento in cui la licenza è concessa.

La promessa dell'entità di concedere una licenza è per sua natura una promessa di concedere il diritto di accesso alla sua proprietà intellettuale se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il contratto prescrive che l'entità ponga in essere attività che avranno un impatto significativo sulla proprietà intellettuale su cui il cliente vanta diritti;
- i diritti concessi dalla licenza espongono direttamente il cliente alle conseguenze positive o negative delle attività dell'entità; e
- tali attività non determinano il concomitante trasferimento al cliente del bene o del servizio.

In questo caso l'entità contabilizza il ricavo relativo alla concessione della licenza come obbligazione di fare adempiuta nel corso del tempo.

Se invece tali criteri non sono soddisfatti, la promessa dell'entità è per sua natura una promessa di concedere il diritto di utilizzare la proprietà intellettuale nella forma in cui esiste nel momento in cui è concessa al cliente, il quale può decidere dell'uso della licenza e trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti nel momento in cui la licenza gli viene trasferita; la promessa di conferire il diritto di utilizzare la proprietà intellettuale, in quest'ultimo caso, è considerata come obbligazione di fare adempiuta in un determinato momento, con conseguente rilevazione del ricavo relativo all'atto della concessione della licenza stessa.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto nell'accordo relativo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce *“altri ricavi operativi”*, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono espese nella voce *“debiti tributari”*, al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce *“crediti tributari”*.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce *“imposte differite”*. Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali, o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata

un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato; le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti - o di fatto vigenti - alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati, o quando scadono, o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione; tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento. Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, si fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici, oppure si ricorre ad idonee tecniche di valutazione che tengano

conto di un premio per il rischio controparte; tali tecniche sono descritte in nota integrativa nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Uno strumento finanziario può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura. Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono rilevati a conto economico nell'utile (o perdita) dell'esercizio, mentre la contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. *hedge accounting*, il cui obiettivo è rappresentare nel bilancio l'effetto delle attività di gestione del rischio dell'entità che utilizza strumenti finanziari per gestire le esposizioni derivanti da rischi particolari che potrebbero incidere sull'utile dell'esercizio; ai fini dell'*hedge accounting* soltanto attività, passività, impegni irrevocabili od operazioni programmate altamente probabili che coinvolgono una parte esterna all'entità che redige il bilancio possono essere designati come elementi coperti. Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non di negoziazione, ma non possiede i requisiti di seguito descritti per essere contabilizzato secondo l'*hedge accounting*, viene contabilizzato secondo le regole previste per gli strumenti finanziari di *trading*, con rilevazione degli utili o delle perdite correlati nel conto economico.

Perché l'*hedge accounting* possa essere utilizzato dall'entità, è necessario che all'inizio della copertura vi sia la presenza di documentazione formale che evidenzi la relazione di copertura, gli obiettivi aziendali di gestione del rischio e la strategia seguita per l'effettuazione della copertura; la documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. In particolare, tali requisiti vengono soddisfatti se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le relazioni di copertura sono di tre tipi:

- copertura di *fair value (fair value hedge)*: copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività, o della passività rilevata, o dell'impegno irrevocabile non iscritto, o di una componente di tale elemento, che è attribuibile ad un rischio particolare e potrebbe influenzare l'utile dell'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile ad un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate, o a una loro componente, o ad un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sull'utile dell'esercizio;

- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

Il Gruppo non effettua operazioni di copertura.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

A seguito dell'avvenuto deconsolidamento delle partecipazioni precedentemente detenute dal Gruppo Bioera nelle società Ki Group Holding S.p.A. e nella sua controllata La Fonte della Vita S.r.l., la situazione patrimoniale e finanziaria non è direttamente confrontabile con quello del 31 dicembre 2021; per rendere tale confronto significativo, occorre fare riferimento ai commenti a corredo delle singole note.

1. Attività materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2022	deconsolid. Ki Group Holdina	deconsolid. La fonte della vita	acquisizioni	alienazioni	amm.ti / sval.ni	variazioni fair value	cessione Organic Food Retail	31 dic 2022
Costo storico	-			-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento e svalutazione	-			-	-	-	-	-	-
Terreni e fabbricati	-			-	-	-	-	-	-
Costo storico	899		(899)		-	-	-	-	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(813)		813	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	86		(86)	-	-	-	-	-	-
Costo storico	170	(3)	(167)	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(164)	-	164	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	6	(3)	(3)	-	-	-	-	-	-
Costo storico	844	(23)	(156)		(168)	-	265	-	762
Fondi ammortamento e svalutazione	(163)	3	152	-		(2)	-	-	(10)
Altri beni	681	(20)	(4)	-	(168)	(2)	265	-	752
Costo storico	1.913	(26)	(1.222)	-	(168)	-	265	-	762
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.140)	3	1.129	-	-	(2)	-	-	(10)
Totale - ATTIVITA' MATERIALI	773	(23)	(93)	-	(168)	(2)	265	-	752

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano:

- il deconsolidamento della società La Fonte della Vita S.r.l. (decremento netto della voce per Euro 93 migliaia);
- il deconsolidamento della società Ki Group Holding S.p.A. (decremento netto della voce per Euro 23 migliaia);
- la rilevazione di una variazione di *fair value* di Euro 443 milioni;

Il valore residuo della voce "altri beni", pari ad Euro 752 migliaia, include pertanto:

- opere d'arte di proprietà della capogruppo Bioera S.p.A. per Euro 749 migliaia;
- altri beni per Euro 3 migliaia.

Le opere d'arte sono annualmente soggette a perizia di stima al fine di adeguare la loro valutazione al fair value.

Nella valutazione di stima il perito ha monitorato l'andamento di mercato analizzando i principali risultati delle tre case d'aste più importanti a livello internazionale: Christie's, Sotheby's e Phillips. L'obiettivo di comprendere quali siano le piazze dove sono stati presentati i lotti di maggiore qualità, in grado di intercettare la mutevole attenzione dei più grandi collezionisti internazionali.

Tenendo conto anche delle dinamiche di natura politica e sociale che possono avere influenzato determinati valori e indici di riferimento soprattutto in riferimento alla piazza geografica interessata o alla tipologia di asta tematica proposta.

Le linee guida utilizzate nella perizia sono le seguenti

- Analisi dell'opera
- Analisi storico-artistica e provenienza anche mediante fatture e certificati di vendita o autentiche dell'opera
- Analisi tecnica, accertamento dello stato di conservazione dell'opera
- Confronto dei valori di mercato di opere dello stesso autore, media, dimensioni simili

L'analisi dei valori e dei record di mercato registrati è stato condotto tramite la piattaforma online Artnet, utilizzata dai maggiori operatori di mercato.

I valori ottenuti e comparati tra di loro hanno tenuto conto di determinate specificità tra le quali: periodo storico, dimensioni, media e soggetto dell'opera in oggetto in modo da usufruire di una comparazione più vicina possibile con l'opera in esame.

È stato tenuto presente, dove mancante, l'appetibilità attuale sul mercato dell'artista o le sue potenzialità nel futuro prossimo, determinato dalla popolarità e dalla sua presenza all'interno di mostre, biennali, gallerie laddove non esista per l'artista un mercato secondario.

2. Diritti d'uso

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio dei diritti d'uso sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2022	<i>deconsolid.</i> Ki Group Holding	<i>deconsolid.</i> La Fonte della Vita	acquisizioni	estinzioni	amm.ti / sval.ni	<i>variazioni</i> fair value	<i>cessione</i> Organic Food Retail	31 dic 2022
Costo storico	495	(381)	(115)	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(380)	311	68	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	115	(69)	(47)	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento e svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	495	(381)	(115)	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento e svalutazione	(380)	311	68	-	-	-	-	-	-
Totale - DIRITTI D'USO	115	(69)	(47)	-	-	-	-	-	-

Le principali variazioni intervenute nel semestre riguardano:

- il deconsolidamento della società Ki Group Holding S.p.A. (decremento netto della voce per Euro 69 migliaia);
- il deconsolidamento della società La Fonte della Vita S.r.l. (decremento netto della voce per Euro 46 migliaia).

3. Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto

La posta include il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

partecipazioni	società detentrici della partecipazione	quota di possesso (%)	valore di carico
Splendor Investments S.A. Lussemburgo - capitale sociale: Euro 1.173.060,13 <i>holding di partecipazioni</i>	Bioera S.p.A.	10,9	1.558
Bio4U S.r.l. Roma (RM) - capitale sociale: Euro 20.000,00 <i>commercio al dettaglio di prodotti biologici per mezzo di distributori automatici</i>	Bioera S.p.A.	50,0	26
Meditalia S.r.l. in liquidazione Lovero (SO) - capitale sociale: Euro 275.258,00 <i>società in liquidazione</i>	Meditalia Holding S.r.l.	33,0	-
Meditalia Industriale S.r.l. Lovero (SO) - capitale sociale: Euro 353.000,00 <i>fabbricazione di prodotti biomedicali in materie plastiche</i>	Meditalia Holding S.r.l.	33,0	-
Totale - PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO			1.584

La tabella sottostante evidenzia le movimentazioni dell'esercizio delle suddette partecipazioni.

	1 gen 2022	acquisizioni / incrementi	cessioni / decrementi	sval.ni / riv.ni	31 dic 2022
Splendor Investments S.A.	1.927	-	-	(369)	1.558
Bio4U S.r.l.	26	-	-		26
Meditalia S.r.l. in liquidazione	131	-	-	(131)	-
Meditalia Industriale S.r.l.	-	-	-		-
Totale - PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	2.084	-	-	(500)	1.584

Le variazioni del periodo sono riconducibili a:

- Meditalia S.r.l. in liquidazione: il valore di carico della partecipazione è stato integralmente ridotto in quanto la stessa evidenzia una perdita durevole di valore.

- Splendor Investments S.A.: il valore di carico della partecipazione, pari ad Euro 1.558 migliaia al 31 dicembre 2022, è stato decrementato di Euro 369 migliaia al 31 dicembre 2021 per effetto di una perdita durevole di valore.

La società ha effettuato l'impairment test

Splendor Investments S.A.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede almeno annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*); tale *test* è stato quindi effettuato in relazione alla partecipata Splendor Investments confrontando il valore contabile della partecipazione iscritto con il suo valore recuperabile.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, predisposto da un soggetto terzo indipendente all'uopo incaricato ed approvato dagli Amministratori di Bioera in data 11 aprile 2023, è emerso che il valore della partecipazione è risultato pari ad Euro 1.558 migliaia. La società ha provveduto a svalutare la partecipazione in quanto non ha ragionevoli aspettative di recuperare integralmente o parzialmente il valore. Di seguito si riporta la sintesi dell'impairment test.

In particolare, tenuto conto dell'attività di *holding* di partecipazioni di Splendor Investments, il valore d'uso di quest'ultima è stato assunto pari al patrimonio netto della stessa al 31 dicembre 2021, rettificato per tenere conto del valore d'uso della partecipazione, pari al 100% del relativo capitale sociale, detenuto nella società operativa Unopiù S.p.A., società *leader* nel settore dell'arredamento *outdoor* e unico investimento nel portafoglio di Splendor Investments; la determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo del "*discounted cash flow*", che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa attesi ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione nella società Unopiù S.p.A..

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato considerato il *business plan 2023-2025* redatto dal Consiglio di amministrazione di Unopiù S.p.A.; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, ad eccezione di impatti connessi a variabili esogene non controllabili rappresentate dalle condizioni di mercato.

Il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio (Rf) è stato computato prendendo a riferimento la media degli ultimi dodici mesi, corrispondenti all'andamento per l'esercizio 2022, del rendimento lordo dei BTP decennali promulgati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, fonte Investing.com. Il tasso Rf è risultato pari a 3,24%, con una variazione media del +13% circa nel medesimo periodo.

L'Equity Risk Premium (ERP) è stato desunto da autorevoli fonti presenti nella letteratura di matrice finanziaria a cui fa sovente riferimento la prassi valutativa¹. L'ERP stimato per il mercato italiano è stato desunto pari a 9,73%.

Per la stima del coefficiente β si è svolta una duplice analisi. In primo luogo, si è determinato dalle medesime fonti utilizzate per la quantificazione del precedente ERP un congruo β di settore e il rapporto di indebitamento. Con riferimento al settore di riferimento per la società, dunque, il β unlevered stimato dal Prof. Damodaran è risultato pari a 0,71 (settore Furn/Home Furnishings, Europe) e il rapporto di indebitamento pari a 60,70% con stime aggiornate a gennaio 2023. Come previsto dalla teoria inerente all'applicazione del metodo finanziario DCF unlevered, al fine di ottenere il corrispondente β levered, si è proceduto a utilizzare la formula di Hamada per ottenere il β unlevered. In particolare, si è proceduto come di seguito:

$$\beta \text{ levered} = \beta \text{ unlevered} \cdot \left[1 + \frac{D}{E} \cdot (1 - t) \right]$$

Per quanto riguarda la definizione dell'aliquota fiscale, si è utilizzata un'aliquota pari al 24%. Se ne è ricavato, dunque, un β relevered pari a 1,04.

Il valore residuo (*Terminal Value* – TV) utilizzato per il calcolo del valore in uso della società Unopiù è stato stimato procedendo con l'utilizzo della formula descritta in precedenza (che qui di seguito si richiama per semplicità), basata sul valore attuale (all'anno n) dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale di riferimento.

$$TV = \frac{OF_{CF_n}^* \cdot (1 + g)}{(WACC - g)}$$

Dove:

TV = terminal value o valore residuo;

$OF_{CF_n}^*$ = flusso di cassa operativo medio normalizzato;

g = tasso di crescita del flusso di cassa operativo medio normalizzato, atteso nel periodo successivo a quello di proiezione esplicita.

A tal fine, si è proceduto prima di tutto con la definizione del valore attuale del flusso di cassa normalizzato (c.d. *perpetuity*), corrispondente al flusso dell'ultimo anno di piano (esercizio *expected* 2025), opportunamente rettificato.

Per omogeneità, il costo il capitale di debito (K_d) e la struttura del capitale sono stati desunti dalla medesima fonte sulla base della stima sul campione di comparabile. Il K_d è risultato pari a circa il 6,57%. Si è proceduto alla depurazione del K_d rispetto all'aliquota fiscale, anche in questo caso assunta pari al 24%, ottenendo un costo netto del debito pari al 4,99%. Per quanto attinente alla

¹ Damodaran, Aswath, *Equity Risk Premiums (ERP): Determinants, Estimation and Implications – The 201 Edition*. Aggiornato a gennaio 2023.

struttura del capitale, i pesi attribuiti al capitale di rischio e al capitale di debito sono stati determinati pari, rispettivamente, al 62% e 38%.

Per quanto riguarda la definizione dell'aliquota fiscale, si è utilizzata un'aliquota pari al 24%. Se ne è ricavato, dunque, un β relevered pari a 1,04.

Sulla base delle suddette ipotesi, è stato determinato il tasso WACC del 10,21%.

Principali risultati

Si riporta la conclusione dell'esperto indipendente:

Esito del test di impairment	Importo (€)
Valore recuperabile CGU (Value in use)	1.557.908
Valore contabile CGU (Carrying amount)	1.927.194
Differenza negativa (loss)	-369.286

“La differenza negativa tra il valore recuperabile della Partecipazione e il suo corrispondente valore contabile manifesta la possibilità di non riuscire a coprire il corrispondente valore della stessa iscritto in bilancio consolidato. Il test di impairment risulta, dunque, non superato, ritenendosi necessaria una valutazione da parte della Società in merito alla rettifica del suddetto valore della partecipazione in Splendor Investments da parte di Bioera S.p.A. iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022”.

Le tabelle seguenti sintetizzano le informazioni economiche e patrimoniali delle società sopraindicate.

DATI PATRIMONIALI (*)	Splendor Investments	Bio4U	Meditalia (in liquidazione)	Meditalia Industriale
<i>data di riferimento</i>	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2021
Attività	18.212	79	2.855	4.470
Passività	598	26	4.175	4.153
Patrimonio netto	17.614	53	(1.320)	317

(*) ultimi dati disponibili

DATI ECONOMICI (*)	Splendor Investments	Bio4U	Meditalia (in liquidazione)	Meditalia Industriale
<i>esercizio di riferimento</i>	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2021
Ricavi	-	-	361	1.418
Utile (Perdita) del periodo	(18)	(3)	(1.258)	(512)
Utile (Perdita) di pertinenza	(2)	(2)	(415)	(169)

(*) ultimi dati disponibili

Come richiesto dal principio contabile IFRS 12, la seguente tabella presenta la riconciliazione tra le attività nette delle collegate ed il valore contabile delle relative partecipazioni.

	Splendor Investments	Bio4U	Meditalia (in liquidazione)	Meditalia Industriale
Attività nette della collegata (*)	17.613	53	(1.320)	317
Percentuale di interessenza nella collegata	10,9%	50,0%	33,0%	33,0%
Quota di attività della collegata	1.925	26	131	-
Plusvalore latente su attività immobiliari nette della collegata	-	-	-	-
Rettifica per adeguamento ai principi contabili del Gruppo	-	-	(131)	-
Valore contabile della partecipazione	1.925	26	-	-

(*) all'ultima data disponibile, 31.12.2021 e 31.12.2020 per Bio4U.

Bio4U S.r.l.

Con riferimento a Bio4U S.r.l., iscritta per un valore di Euro 26 migliaia, si segnala che non risultano asset strategici detenuti da Bio4U S.r.l. che, a giudizio degli Amministratori, siano in grado di creare valore per il Gruppo.

Meditalia S.r.l. in liquidazione

Con riferimento a Meditalia S.r.l. in liquidazione, il valore della partecipazione della stessa è stato integralmente ridotto nel bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2022, in quanto la società al 31 dicembre 2022 evidenzia un patrimonio netto negativo pari a Euro 1.320 migliaia.

Si segnala che la stessa svolge, di fatto, attività immobiliare, essendo detentrica di un immobile concesso in locazione, una quota di controllo in Episkey S.r.l. (società licenziataria, in esclusiva, di tre brevetti relativi a prodotti biomedicali innovativi che utilizzano componenti organiche ricavate dal cordone ombelicale) e alcuni marchi commerciali e brevetti.

Meditalia Industriale S.r.l.

Con riferimento a Meditalia Industriale S.r.l., iscritta per un valore di Euro 0 migliaia, si segnala che la stessa svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di prodotti biomedicali, principalmente basati sull'utilizzo di materie plastiche.

Si segnala che il valore contabile della partecipazione in Meditalia Industriale S.r.l. non considera un plusvalore latente su macchinari e attrezzature di proprietà (pari ad Euro 318 migliaia quale quota riconducibile al Gruppo al 31 dicembre 2021), come risultante da una perizia asseverata redatta nel 2021 da un soggetto terzo indipendente.

Non risultano ulteriori *asset* strategici, differenti rispetto alla propria attività produttiva/commerciale, detenuti da Meditalia Industriale S.r.l. che, a giudizio degli Amministratori, siano in grado di creare valore per il Gruppo.

4. Partecipazioni in altre imprese

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading*.

	1 gen 2022	deconsolid. Ki Group Holding	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	variazioni fair value	31 dic 2022
Ki Group Holding S.p.A.	-	58	-	(53)	-	5
Ki Group S.r.l.	6.779	(6.779)	-	-	-	-
Ki Coffee S.r.l.	15	(15)	-	-	-	-
Umbria S.r.l.	72	-	-	(72)	-	(0)
Boole Server S.r.l.	1	-	-	-	-	1
Larga 8 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Essere Benessere S.p.A. in concordato preventivo	-	-	-	-	-	-
BioNature S.r.l. in liquidazione in fallimento	-	-	-	-	-	-
BioNature Service S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Totale - PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	6.867	- 6.736	-	-	125	-

La variazione è avvenuta a causa del deconsolidamento:

“in data 24 febbraio 2022, in seguito alle dimissioni volontarie dell’Ing. Canio Giovanni Mazzaro da Presidente del Consiglio di amministrazione di Ki Group Holding S.p.A., l’Assemblea degli azionisti della società ha deliberato di nominare un nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone di Davide Mantegazza (Presidente), Alice Di Diego (Consigliere), e Angelo Crespi (Consigliere indipendente). Poiché per effetto di quanto sopra descritto le condizioni che consentivano al Gruppo di mantenere un controllo di fatto su Ki Group Holding S.p.A. sono venute meno, a far data dal 24 febbraio 2022 è venuto meno il controllo di fatto del Gruppo su Ki Group Holding S.p.A. e, di conseguenza, sulla sua controllata La Fonte della Vita S.r.l.”

La partecipazione detenuta dal Gruppo in Ki Group Holding S.p.A. non è considerata né di controllo, né di collegamento, e pertanto classificata nella presente voce “*partecipazioni in altre imprese*”.

5. Crediti e altre attività non correnti

	31 dic 2022	31 dic 2021
Crediti verso Ki Group S.r.l. per distribuzione riserve	-	1.611
Crediti verso Ki Group S.r.l. ex consolidato fiscale	-	512
Depositi cauzionali	-	95
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	-	2.218

La variazione intervenuta nell'esercizio è interamente riconducibile al deconsolidamento della società Ki Group Holding S.p.a. (decremento netto della voce per Euro 2.218 migliaia).

6. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Credito differito cessione Umbria S.r.l.	-	543
Credito ricorso avviso accertamento IVA		-
Crediti verso Berger Trust	175	175
Crediti verso amministratori	136	211
Rimborsi assicurativi da incassare		-
Anticipi acquisizione quote Bio&Tradizione S.r.l.		-
Anticipi a fornitori	20	36
Depositi cauzionali		-
Ratei e risconti attivi	14	89
Altre attività e crediti diversi correnti	39	3
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	384	1.057

Con riferimento alla voce "*credito differito cessione Umbria S.r.l.*", pari ad Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2021, si ricorda che in data 25 ottobre 2019 la capogruppo Bioera S.p.A. ha ceduto ad un soggetto terzo, non correlato, una quota di partecipazione di controllo nel capitale sociale della società Umbria S.r.l.; più precisamente, la Società ha ceduto una quota pari al 89,9% del capitale sociale della partecipata per un valore complessivo di Euro 552 migliaia. A tale riguardo, si segnala che il valore complessivo concordato tra le parti a fronte della descritta cessione, ad oggi incassato per Euro 9 migliaia, includeva un *earn-out* a favore della Società pari ad Euro 543 migliaia, importo da pagarsi a condizione che la controversia pendente tra la società Umbria S.r.l. e MPS Leasing & Factoring S.p.A. fosse rigettata con sentenza definitivamente passata in giudicato. A seguito di un'approfondita analisi sulla recuperabilità del suddetto credito ritiene di difficile esigibilità dello stesso pertanto si è proceduto a stanziare un fondo svalutazione di pari importo.

I ratei e risconti attivi, pari ad Euro 14 migliaia al 31 dicembre 2022, sono principalmente relativi a prestazioni di servizi, canoni di assistenza e spese telefoniche; con riferimento a tale voce si segnala che non esistono risconti di durata superiore all'esercizio.

Tali crediti risultano essere tutti esigibili entro i dodici mesi successivi.

Per quanto riguarda l'ammontare delle altre attività e dei crediti diversi correnti verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 39.

7. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Crediti verso Erario per Imposte dirette	4	17
Crediti verso Erario per I.V.A.	59	235
Totale - CREDITI TRIBUTARI	63	252

Si precisa che il credito I.V.A. risultante alla chiusura di ciascun esercizio viene generalmente utilizzato nel corso dell'esercizio successivo in compensazione per il pagamento di ritenute e contributi previdenziali.

8. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

Le seguenti tabelle evidenziano le movimentazioni dei crediti finanziari correnti e non correnti.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Crediti finanziari verso Bio4U S.r.l.	10	
Crediti finanziari verso Umbria S.r.l.	-	426
Crediti finanziari verso Ki Group S.r.l.		530
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	10	956

I crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti si riferiscono al credito infruttifero nei confronti di BIO4U S.r.l..

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Depositi bancari a vista	15	2
Depositi bancari vincolati	25	25
Depositi bancari vincolati in valuta	1	1
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	41	28

Le disponibilità liquide (depositi bancari e denaro in cassa), pari ad Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2022, sono relative alla capogruppo Bioera S.p.A. per Euro 41 migliaia.

La voce *“depositi bancari vincolati in valuta”* accoglie il controvalore in Euro di depositi bancari vincolati pari ad USD 1 migliaia. dell'importo di USD 1 migliaia di cui al conto corrente in valuta vincolato in favore dei portatori delle obbligazioni di cui alla *“Debenture Note 2018-2021”* emessa dalla Società nel mese di marzo 2018

I depositi bancari a vista e vincolati sono remunerati ad un tasso variabile; il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari del Gruppo al 31 dicembre 2022 è stato prossimo allo 0,0% annuo.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo, ad eccezione dell'importo di Euro 25 migliaia di cui al conto corrente vincolato in favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di concordato preventivo della capogruppo Bioera S.p.A..

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2022, con il valore contabile delle stesse; si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce *“disponibilità liquide”* coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

15. Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto del Gruppo sono illustrate nel *“prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato”* dell'esercizio 2022.

Il capitale sociale della capogruppo Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 4.491 migliaia, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 3.134.837 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio 2022 il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo azioni si sono incrementati, rispettivamente, di complessivi Euro 6 migliaia e Euro 54 migliaia a fronte dell'emissione di n. 121.345 nuove azioni ordinarie Bioera a fronte della conversione di 6 obbligazioni convertibili relativi alla prima tranche sottoscritta da GECA del prestito obbligazionario convertibili di cui all'accordo di investimento stipulato da Bioera con Geca in data 28 luglio 2022.

Al 31 dicembre 2022 azionista di riferimento del Gruppo è la società Biofood Italia S.r.l., titolare di n. 180.020 azioni ordinarie Bioera (pari al 5,7% del relativo capitale sociale); il restante capitale sociale risulta detenuto dal mercato che detiene le rimanenti n. 2.954.817 azioni ordinarie Bioera (pari al 95,3% del capitale sociale).

16. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti.

Descrizione	31-dic-22	31-dic-21	delta
Obbligazioni GECA	440	0	440
Debiti verso banche - finanziamenti a medio-lungo termine	51	2.609	(2.558)
Prestito obbligazionario Negma Group Limited		500	(500)
Prestito obbligazionario 2016-2021	2.101	2.241	(140)
Debenture note 2018-2021	249	413	(164)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16		145	(145)
Debiti verso altri finanziatori - transazione Idea Team S.r.l.		1.649	(1.649)
Finanziamento Michele Mazzaro	175	0	175
Debiti verso altri finanziatori - altri debiti finanziari	30	26	4
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.046	7.649	(4.603)

La voce presenta, rispetto al 31 dicembre 2021 un decremento di Euro 4.603 migliaia riconducibile, per Euro 4.920 migliaia, relativi al deconsolidamento delle società Ki Holding Group S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l.; al netto di tali variazioni, si assiste ad un incremento della voce pari ad Euro 317 migliaia essenzialmente determinato:

- decremento delle passività finanziarie in merito all'operazione di finanziamento *debenture note* 2018-2021 per complessivi Euro 145 migliaia;
- erogazioni da parte degli istituti di credito per linee di credito pari a complessivi Euro 4 migliaia;
- Emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile Geca per Euro 440 migliaia.
- decremento delle passività finanziarie verso altri finanziatori per Euro 13 migliaia.
- decremento Accordo Obbligazionisti Euro 140 migliaia.
- Incremento di Euro 175 migliaia per finanziamento parte correlata Michele Mazzaro.

Le seguenti tabelle evidenziano la composizione dei debiti finanziari consolidati, divisi per tipologia di rapporto e per scadenza al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	31 dic 2022	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Prestito obbligazionario 2016-2021	2.101	2.101	-	-
Obbligazioni Convertibili GECA	440	440	-	-
debenture note 2018 e Geca	248	248	-	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16				-
Debiti verso altri finanziatori - transazione Idea Team S.r.l.	51	51	-	-
Debiti verso altri finanziatori - finanziamenti soci	175	175	-	-
Debiti verso altri finanziatori - altri debiti finanziari	31	31	-	-
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.046	3.046	-	-

	31 dic 2021	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Debiti verso banche - linee di credito a revoca	-	-	-	-
Debiti verso banche - anticipo su fatture	-	-	-	-
Debiti verso banche - finanziamenti a medio-lungo termine	2.609	329	1.763	517
Prestito obbligazionario Negma Group Limited	500	500	-	-
Prestito obbligazionario 2016-2021	2.241	2.241	-	-
Debenture note 2018-2021	413	413	-	-
Obbligazioni derivanti da leasing finanziario IFRS 17	-	-	-	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	145	121	24	-
Debiti verso altri finanziatori - factor pro solvendo	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori - transazione Idea Team S.r.l.	1.715	759	956	-
Debiti verso altri finanziatori - finanziamenti soci	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori - altri debiti finanziari	26	26	-	-
Totale - DEBITI FINANZIARI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	7.649	4.389	2.743	517

I debiti correnti verso banche, altri finanziatori al 31 dicembre 2022 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine con scadenza entro i successivi dodici mesi dalla data del presente bilancio consolidato.

Ad eccezione della voce “*debenture note 2018-2021*”, espressa in USD, tutti i finanziamenti del Gruppo sono espressi in Euro.

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2022, il Gruppo non ha in essere alcuna linea di fido accordata da banche o altri istituti finanziari.

Prestito obbligazionario 2016-2021

Si ricorda che, in data 2 dicembre 2016, la capogruppo Bioera S.p.A. ha concluso il collocamento, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 2.100 migliaia, di un prestito obbligazionario non convertibile, garantito da pegno su n. 796.552 azioni della controllata Ki Group Holding S.p.A. e collocato presso investitori qualificati; le obbligazioni emesse presentano le seguenti caratteristiche:

- taglio unitario di Euro 50.000;
- durata 5 anni, con scadenza 2 dicembre 2021;

- cedola lorda annua fissa pari al 6% con pagamento semestrale posticipato;
- prezzo di emissione pari al 100%.

Con riferimento al pegno a favore dei portatori delle obbligazioni emesse, si ricorda inoltre che il diritto ai dividendi ed i frutti delle azioni costituite in pegno sono di titolarità della Società, come pure i diritti di voto ed amministrativi.

Il prestito obbligazionario non è stato rimborsato alla sua naturale scadenza del 2 dicembre 2021; alla data del 31 dicembre 2022, pertanto, la capogruppo Bioera S.p.A. presenta un debito verso gli obbligazionisti sottoscrittori per un importo complessivo pari ad Euro 2.101 migliaia, dei quali Euro 2.090 migliaia per quota capitale ed Euro 11 migliaia per cedole interessi maturate e non ancora corrisposte.

In data 30 novembre 2022 è stato sottoscritto con i portatori del 97,6% delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario non convertibile "Bioera S.p.A. - Prestito Obbligazionario 2016-2021" (il "PO") da nominali Euro 2.100 migliaia (il "Debito") un ulteriore accordo di estensione al 31 dicembre 2023.

Ai sensi degli accordi raggiunti, in sede di rimborso la Società riconoscerà agli obbligazionisti un importo aggiuntivo pari al 6,0% della quota capitale oggetto di moratoria (pari ad Euro 2.100 migliaia), importo assorbente il valore di tutti gli interessi maturati

La Società ha concordato con gli Obbligazionisti il rimborso del Debito secondo una tempistica allineata alle previsioni di flussi finanziari in ingresso per la Società, legati al prestito obbligazionario convertibile da Euro 9,0 milioni sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ed oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società in data 30 settembre u.s. con scadenza 31 dicembre 2023.

Prestito Obbligazionario Convertibile

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ("Bioera" o la "Società") tenutosi in data 05 agosto 2022 ha deliberato a favore della sottoscrizione di un accordo (il "Contratto") con Golden Eagle Capital Advisors Inc. ("GECA"), società d'investimento statunitense, ai sensi del quale GECA si è impegnata a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile cum warrant, suddiviso in 18 tranche per un massimo di 900 obbligazioni convertibili in azioni, per un controvalore unitario pari a Euro 10.000 e quindi per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.000.000 (il "Prestito").

È previsto che in occasione della sottoscrizione di ciascuna tranche del Prestito vengano emessi gratuitamente warrant in numero tale da consentire alla Società di percepire - in caso di integrale conversione degli stessi - un corrispettivo pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni sottostanti l'emissione. Il rapporto di esercizio è pari a 1:1 e assegnerà quindi ai portatori dei warrant il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun warrant oggetto di conversione.

Il Prestito sarà infruttifero di interessi; è previsto che ciascuna obbligazione abbia una durata di 12 mesi dalla data di emissione ed è previsto altresì che, in caso di mancata richiesta di rimborso entro la data di scadenza, la Società abbia la facoltà di convertire automaticamente le obbligazioni in essere in azioni di nuova emissione.

Il Contratto prevede l'impegno della Società a corrispondere a favore di GECA una commissione di sottoscrizione pari a complessivi Euro 450.000 da pagare in quattro tranche da Euro 112.500 ciascuna in occasione dell'emissione delle prime 4 tranche del Prestito, ferma restando la previsione di una riduzione del 22,5% dell'ammontare della commissione dovuta nel caso in cui il valore della sottoscrizione della tranche sottostante risulti inferiore ad Euro 500.000.

L'assemblea degli azionisti in data 30 settembre 2022, ha deliberato l'operazione di aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione da complessivi Euro 9,0 milioni al servizio dell'accordo di investimento sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. lo scorso 28 luglio 2022, ha ritenuto opportuno ridurre da Euro 15,0 milioni ad Euro 10,0 milioni l'importo massimo dell'aumento di capitale in opzione agli azionisti

In data 11 ottobre 2022, è stata sottoscritta da parte di Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ("GECA") la prima tranche (la "Tranche") del prestito obbligazionario convertibile cum warrant (il "Prestito") di cui all'accordo di investimento stipulato dall'Emittente con GECA in data 28 luglio 2022

Tale Tranche, del controvalore complessivo pari ad Euro 500.000,00, è composta da n. 50 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società cum warrant; contestualmente alla sottoscrizione della Tranche sono state pertanto emesse dalla Società a favore di GECA n. 50 obbligazioni convertibili e n. 5.000.000 warrants.

Nel corso dell'esercizio GECA ha convertito 6 obbligazioni convertibili. A seguito di tale conversione il capitale sociale si è incrementato Euro 6 migliaia e le riserve per Euro 54 migliaia.

Il prestito Obbligazionario convertibile al 31.12.2022 ammonta ad Euro 440.000.

Debenture note 2018-2021

Si ricorda che, in data 21 marzo 2018, la capogruppo Bioera S.p.A. ha perfezionato un'operazione di finanziamento per l'importo complessivo di USD 2.030 migliaia mediante emissione di una "debenture note" ammessa a quotazione sul segmento "Third Market", sistema di scambi organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna; tale finanziamento aveva previsto l'emissione di debito garantito, della durata di 3 anni e scadenza al 28 febbraio 2021, remunerato ad un tasso annuo lordo del 9,5%, oltre al riconoscimento di una sorta di *participation payout dividend*, pari al 2,8% del 110% dell'ammontare finanziato, da riconoscersi alla data di scadenza.

Si ricorda inoltre che, a garanzia di tale finanziamento, è posta l'intera quota di partecipazione detenuta dalla Società in Meditalia Holding S.r.l.; con riferimento al pegno a favore dei sottoscrittori

del finanziamento, il diritto ai dividendi ed i frutti delle azioni costituite in pegno sono di titolarità della Società, come pure i diritti di voto ed amministrativi.

In data 25 gennaio 2023, Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ("GECA") ha comunicato di accettare di posticipare al 10 marzo 2023 il termine entro il quale GECA ha concesso, in via vincolante ed irrevocabile, la facoltà, a discrezione della Società, di convertire un importo massimo pari ad USD 265 migliaia (pari a circa Euro 243 migliaia) a liberazione della sottoscrizione di eventuali nuove azioni Bioera rivenienti dall'operazione di aumento di capitale in opzione deliberato dall'Emittente lo scorso 21 aprile 2022 nel caso di mancata integrale sottoscrizione dello stesso da parte degli aventi diritto.

In data 17 marzo 2023 GECA ha convertito il proprio credito in azioni Bioera S.p.A. in conformità all'accordo del 25 marzo 2023.

Covenants

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si evidenzia che nessun finanziamento prevede l'osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*).

Indebitamento finanziario netto

Si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Gruppo Bioera (euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	41	28
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	41	989
D. Liquidità (A + B + C)	82	1.017
E. Debito finanziario corrente		26
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.995	4.363
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.995	4.389
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	2.913	3.372
I. Debito finanziario non corrente	51	2.280
J. Strumenti di debito		-
K. Altri debiti non correnti	-	980
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	51	3.260
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.965	6.632

L'indebitamento finanziario netto presenta, rispetto al 31 dicembre 2021, un decremento complessivo di Euro 3.667 migliaia riconducibile. Tale miglioramento è riconducibile, per Euro 4.463 migliaia, al deconsolidamento Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l.. Al netto di tali variazioni si sarebbe assistito ad un peggioramento di Euro 796 migliaia.

Prospetto di riconciliazione delle passività derivanti da attività finanziarie

Come richiesto dallo IAS 7 (§44A), di seguito si presenta un prospetto contenente la riconciliazione delle variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, distinguendo tra variazioni derivanti da flussi finanziari ed altre variazioni non monetarie.

		<i>di cui:</i>	monetario	non monetario
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 1 gennaio 2022	7.649			
Deconsolidamento Ki Group Holding	(3.109)			(3.109)
Flusso da debiti finanziari verso banche	17		17	
Flusso per prestito obbligazionario Negma Group Limited				
Flusso per prestito obbligazionario Convertibile Geca	440		440	
Flusso per finanziamento parte correlata	175		175	
Flusso da obbligazioni IFRS 16	(145)		(145)	
Flusso da obbligazionisti	(141)			(141)
Flusso da debiti finanziari verso altri finanziatori	(1.840)			(1.813)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2022	3.046			

La colonna dei flussi non monetari include lo stanziamento dei ratei interessi dell'esercizio e l'impatto complessivo derivante dall'applicazione dei principi IFRS 16 e IFRS 17.

17. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) delle società del Gruppo classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Valore al 31 dicembre 2021	233
Deconsolidamento Ki Group Holding	(210)
Costo dei benefici per i dipendenti	10
Liquidazioni	(11)
Attualizzazione TFR	(3)
Valore al 31 dicembre 2022	19

La voce riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*).

18. Fondi correnti e non correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti e non correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2022	deconsolid. Ki Group H	acc.to	utilizzi	rilasci	cessione Organic Food Retail	31 dic 2022
Fondo rischi creditori contestati	73	-	-	-	-	-	73
Fondo oneri Concordato Preventivo	26	-	-	-	-	-	26
Fondo rischi ideateam	-	-	800	-	-	-	800
Altri fondi per rischi e oneri	596	(285)	41	-	-	-	352
Fondi correnti	695	(285)	841				1.251
Fondo quiescenza agenti	-	-	-	-	-	-	-
Fondo per rischi e oneri fallimento Bionature S.r.l.	510	(510)	-	-	-	-	-
Fondi non correnti	510	(510)					
Totale - FONDI	1.205	(795)	841				1.251

La variazione della voce intervenuta nel semestre è riconducibile per Euro 795 migliaia al deconsolidamento della società Ki Group Holding S.p.A.; al netto di tale variazione i fondi non hanno subito ulteriori incrementi e/o decrementi.

Il fondo “rischi creditori contestati”, pari ad Euro 73 migliaia al 31 dicembre 2022, accoglie una serie di pretese nei confronti della Bioera S.p.A.; nello specifico, si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta di attendere l’iniziativa dei professionisti finalizzata al riconoscimento del credito, ovvero assumere l’iniziativa di far accertare l’inesistenza del credito stesso.

Fondo Rischi IdeaTeam

In data 23 dicembre 2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra la Società, la controllata Ki Group Holding S.p.A., la controllante Biofood Italia S.r.l. e Idea Team S.r.l. onde porre fine ai giudizi in essere, nonché evitare l’instaurarsi di azioni volte al risarcimento di danni.

Ki Group ha invece accettato di versare a Idea Team l’importo complessivo di Euro 3,4 milioni (di cui Euro 1,9 milioni quale corrispettivo del diritto di recesso, ed Euro 0,1 milioni a titolo di interessi).

L’inadempimento da parte della Società, di Ki Group Holding e/o di Biofood anche di una sola delle obbligazioni gravanti su una di essa comporta la decadenza dal beneficio del termine nei confronti di tutte, con la conseguenza che Idea Team può, fra l’altro, chiedere alla Bioera, a Ki Group e/o a Biofood l’immediato pagamento di tutte le somme. Tenuto conto della situazione di Ki Group la suddetta società ha provveduto a stanziare un fondo rischi per Euro 800 migliaia.

Bioera sta effettuando le opportune verifiche legali sulla effettiva e concreta escutibilità della garanzia prestata.

La voce “altri fondi per rischi e oneri”, per Euro 352 migliaia, accoglie:

- per Euro 311 migliaia, un accantonamento a fronte dell’avvenuto esercizio da parte di un soggetto terzo, non correlato, di un’opzione *put* concessa dalla capogruppo Bioera S.p.A. nel 2018 su un quantitativo di n. 106.000 azioni Ki Group Holding; ai sensi di tale accordo, la

Società si è impegnata ad acquistare tali azioni per un controvalore complessivo pari ad Euro 312 migliaia - la differenza tra il valore complessivo dell'impegno sopra descritto ed il *fair value* delle azioni Ki Group Holding al 31 dicembre 2022 è stato pertanto rilevato quale onere di esercizio ed appostato in tale fondo (accantonamento pari ad Euro 7 migliaia nel corso dell'esercizio 2022);

- per Euro 41 migliaia relative a cause legali in essere con eventuali creditori.

19. Debiti commerciali

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Debiti verso fornitori	606	1.713
Fatture da ricevere	737	29
Totale - Debiti commerciali	1.343	1.742

La variazione della voce intervenuta è riconducibile, per Euro 967 migliaia, al deconsolidamento delle società Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l. rispettivamente per Euro 558 migliaia e Euro 409 migliaia; al netto di tali variazioni, si assiste ad un incremento della voce pari ad Euro 775 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

Nel seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Italia	1.343	1.732
Europa	-	10
Resto del mondo	-	-
Totale - Debiti commerciali	1.343	1.742

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo.

20. Debiti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Debiti verso Erario per Cartelle Esattoriali	172	
Erario conto imposte dirette		307
Debiti verso Erario per I.V.A.	4	141
Debiti verso Erario per ritenute	772	1.051
Debiti verso Erario per contributi Consob	-	48
Debiti tributari per accertamento con adesione		21
Altri debiti tributari	-	3
Totale - DEBITI TRIBUTARI	948	1.571

La voce “*debiti verso erario per ritenute*”, pari ad Euro 772 migliaia al 31 dicembre 2022, risulta essere così costituita:

- di tale importo sono relativi ad avvisi bonari ricevuti da Bioera relativi agli anni 2018, 2019 per Euro 254 migliaia relativi a ritenute dipendenti ed autonomi.
- Ritenute dipendenti non versate pari ad Euro 99 migliaia sono relative all’anno 2020 comprensive di sanzioni e interessi.
- Ritenute dipendenti non versate pari ad Euro 82 migliaia sono relative all’anno 2021 comprensive di sanzioni e interessi.
- Ritenute dipendenti ed autonomi non versate pari ad Euro 174 migliaia relative a ritenute relative all’anno 2022 comprensive di sanzioni e interessi.
- Ritenute professionisti anni 2016, 2020, 2021 e 2022 per Euro 163 migliaia.

La società ha in essere cartelle esattoriali per Euro 172 migliaia ed ha presentato domanda di rottamazione quater per Euro 169 migliaia.

- La voce altri debiti verso Erario per Euro 4 migliaia si riferiscono ad un debito iva relativo al secondo trimestre 2022 che sono stati versati nell’esercizio 2023.

21. Altre passività e debiti diversi correnti e non correnti

La composizione e la variazione delle voci di bilancio rispetto all’esercizio precedente sono illustrate nelle tabelle seguenti.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Debiti verso il personale	20	150
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	322	729
Debiti verso Negma Group Limited	66	66
Debiti verso Ki Group S.r.l. ex consolidato fiscale	754	754
Debiti verso Consob	146	-
Cauzioni passive		
Ratei e risconti passivi	15	13
Altri debiti correnti	7	89
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	1.330	1.801

Le altre passività diminuiscono, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente ammonta per Euro 471 miglia. Tale variazione della voce intervenuta nell'esercizio è riconducibile, per Euro 768 migliaia, al deconsolidamento delle società Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l. rispettivamente per Euro 233 migliaia e Euro 535 migliaia; al netto di tali variazioni, si assiste ad un incremento della voce pari ad Euro 297 migliaia.

Tra i debiti verso il personale sono compresi i debiti per retribuzioni non ancora versate alla data di chiusura del bilancio semestrale, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

Per quanto riguarda l'ammontare delle altre passività e dei debiti diversi verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 39.

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A seguito dell'avvenuto deconsolidamento dal 24 febbraio 2022 è venuto meno il controllo di fatto del Gruppo su Ki Group Holding S.p.A. e, di conseguenza, sulla sua controllata La Fonte della Vita S.r.l., pertanto, il saldo economico delle varie voci non è direttamente confrontabile con quello al 31 dicembre 2021; per rendere tale confronto significativo, occorre fare riferimento ai commenti a corredo delle singole note.

22. Ricavi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Ricavi da attività di vendita di prodotti biologici e naturali	128	120	8
Ricavi da attività di vendita di prodotti biologici e naturali verso Ki Group S.r.l.		849	(849)
Totale - RICAVI	128	969	(841)

La voce presenta una diminuzione di Euro 841 migliaia rispetto all'esercizio 2021; tale variazione è riconducibile al deconsolidamento delle società Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l. con decorrenza dal 28 febbraio 2022. Nell'esercizio i ricavi registrati dal gruppo pari a Euro 128 migliaia sono riconducibili alle vendite registrate nei primi due mesi del 2022 dalla società La Fonte della Vita S.r.l..

23. Altri ricavi operativi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Provento da deconsolidamento Ki Group S.r.l.		18.650	(18.650)
Recupero spese varie	2	11	(9)
Contributo affiliazione negozi	-	-	-
Contributi a fondo perduto	-	25	(25)
Plusvalenze attive per cessione beni	46	9	37
Rilascio di fondi per rischi e oneri	-	-	-
Altri proventi	450	132	318
Altri proventi verso Ki Group S.r.l.		44	(44)
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	498	18.871	(18.373)

La voce presenta un decremento di Euro 18.373 migliaia rispetto all'esercizio 2021; tale variazione è riconducibile, per Euro 18.650 migliaia alla riduzione della voce "provento da deconsolidamento Ki Group S.r.l." registrato nel corso del primo semestre 2021. Al netto di tale variazione, si assiste ad un incremento della voce pari ad Euro 277 migliaia.

24. Materie prime, merci e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2021/2020
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci	56	358	(302)
Variazione delle rimanenze	-	-	-
Altri acquisti	-	-	-
Totale - MATERIE PRIME, MERCI E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	56	358	(302)

La voce presenta un decremento di Euro 302 migliaia rispetto all'esercizio 2021; la stessa è integralmente riconducibile alla società La Fonte della Vita S.r.l. (Euro 56 migliaia) deconsolidata con decorrenza 28 febbraio 2022.

25. Costi per servizi e prestazioni

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2021/2020
Trasporti, servizi logistici e costi accessori di acquisto e vendita	5	77	(72)
Spese commerciali, costi di marketing, mostre e fiere	35	91	(56)
Consulenze e prestazioni professionali	606	542	64
Emolumenti organi societari	214	608	(394)
Fitti passivi, locazioni, noleggi, leasing	54	27	27
Utilities	19	143	(124)
Altri costi per servizi e prestazioni	58	414	(356)
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	991	1.902	(911)

La voce presenta un decremento di Euro 911 migliaia rispetto all'esercizio 2021; la voce stessa pari 991 migliaia al 31 dicembre 2022 è riconducibile per: (i) Euro 827 migliaia alla capogruppo Bioera S.p.A.; (ii) Euro 61 migliaia alla società La Fonte delle Vita S.r.l.; (iii) Euro 3 migliaia alla controllata Meditalia Holding S.r.l. e Ki Group Holding per Euro 100 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 39.

26. Costi del personale

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2021/2020
Salari e stipendi	202	512	(310)
Oneri sociali	81	191	(110)
Fondi pensione	-	-	-
Incentivi all'esodo	-	65	(65)
Benefici per i dipendenti	10	54	(44)
Altri costi	-	-	-
Totale - COSTI DEL PERSONALE	293	822	(529)

Il costo del personale al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 293 migliaia in decremento di Euro 529 migliaia rispetto all'esercizio 2021. La capogruppo Bioera S.p.A. registra nel nell'esercizio 2022 costi del personale per Euro 173 migliaia, mentre i rimanenti Euro 120 migliaia sono riconducibili alla

società La Fonte della Vita S.r.l. dal 1° gennaio 2022 al 28 febbraio 2022 (data dalla quale la società è stata deconsolidata).

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria;

	media esercizio	media esercizio	al 31.12.2020
Dirigenti	0,5	0,5	1
Quadri	0,2	2,0	4
Impiegati	2,0	18,0	36
Operai	-	9,0	18
Totale	2,7	29,5	59

27. Svalutazioni/riprese di valore dei crediti commerciali e diversi

Nel corso del 2022 non vi sono state svalutazione di crediti commerciali.

28. Altri costi operativi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Svalutazione magazzino	-	12	(12)
Accantonamento fondi rischi e oneri	2.020	152	1.868
Accantonamento fondi rischi e oneri fallimento Bionature S.r.l.	-	-	-
Minusvalenze, perdite e svalutazione partecipazioni	441	9	432
Sanzioni Tributarie	171	-	171
Altri oneri diversi di gestione	227	484	(257)
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	2.859	657	2.202

La voce al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 2.859 in aumento di Euro 2.202 migliaia rispetto il all'esercizio 2021. Nel corso dell'esercizio 2022 la capogruppo Bioera S.p.A. registra altri costi operativi per Euro 2.859 migliaia afferenti

- Euro 636 migliaia svalutazione finanziamento Umbria;
- Euro 543 migliaia è stata svalutata integralmente la voce dell'attivo "credito differito cessione Umbria S.r.l.";
- Euro 171 migliaia per sanzioni tributarie;
- Euro 841 migliaia per accantonamenti per Fondi Rischi;
- Euro 369 migliaia Svalutazione della partecipazione Splendor Investments S.A;

- Euro 72 Svalutazione della partecipazione Umbria;
- Euro 96 migliaia altri costi operativi;
- Euro 131 svalutazione Partecipazione Meditalia In liquidazione.

29. Proventi finanziari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Interessi attivi su crediti commerciali e sconti finanziari da fornitori	-	-	-
Interessi attivi su finanziamento Ki Group S.r.l.	-	29	(29)
Interessi attivi diversi	3	5	(2)
Totale - PROVENTI FINANZIARI	3	34	(31)

La voce presenta un decremento di Euro 31 migliaia rispetto all'esercizio 2021.

30. Oneri finanziari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Interessi corrisposti a banche e altri finanziatori	69	146	(77)
Interessi su prestiti obbligazionari e debenture note	11	198	(187)
Interessi passivi tributari e previdenziali	55	-	55
Oneri finanziari applicazione IAS 16		9	(9)
Oneri finanziari applicazione IAS 39	101	101	-
Altri oneri finanziari	33	111	(78)
Totale - ONERI FINANZIARI	269	565	(296)

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 269 in decremento di Euro 296 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del primo semestre 2022 la capogruppo Bioera S.p.A. registra oneri finanziari per Euro 127 migliaia; Euro 142 migliaia Ki Group Holding.

31. Utili (perdite) su cambi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Utili (perdite) su cambi (debenture note)	(59)	(45)	(14)
Totale - UTILI/(PERDITE) SU CAMBI	(59)	(45)	(14)

Si precisa che le perdite su cambi rilevate nell'esercizio 2022, pari ad Euro 59 migliaia, sono interamente riconducibili alla capogruppo Bioera S.p.A.; trattasi in particolare dell'andamento del cambio euro/dollaro sulla *debenture note* descritta alla nota n. 16.

33. Altre componenti di conto economico complessivo

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2022 sono illustrate nella tabella seguente.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Partecipazioni in altre imprese - variazioni di fair value		(7.867)	7.867
Opere d'arte - variazioni di fair value	265	(248)	513
Effetto fiscale		-	-
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	-	-	-
Attualizzazione del TFR	3	-	3
Totale - ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	268	(8.115)	8.383

34. Risultato per azione

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 sono illustrate nella tabella seguente.

Risultato netto attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo		(3.987)	18.093
terzi		(125)	(2.746)
Risultato per azione (importi in Euro):			
base per il risultato dell'esercizio	34	(1,30)	2,06
diluito per il risultato dell'esercizio	34	(0,96)	0,80

Il risultato netto per azione "base" è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione della capogruppo Bioera S.p.A.; il risultato netto per azione "diluito" è calcolato invece tenendo conto, oltre che del numero medio di azioni in circolazione, anche di eventuali azioni già deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie presente sia nell'esercizio 2022 che nell'esercizio 2021.

35. Dividendi distribuiti

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2022, non sono stati distribuiti dividendi da parte della capogruppo Bioera S.p.A..

36. Informativa per settori operativi

Come già evidenziato, il Gruppo Bioera, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle *legal entities* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del "*risultato operativo*"; i ricavi dei settori presentati includono sia i ricavi derivanti da transazioni con terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altri settori, valutati a prezzi di mercato. Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari ed imposte rimangono a carico dell'ente *corporate* perché esulano dalle attività operative e, pertanto, non sono allocati ai singoli settori.

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2022 sono esposti nella seguente tabella:

<i>esercizio 2022</i>	Bioera	Ki Group Holding	La Fonte della Vita	Organic Food Retail	Meditalia Holding	Bioera Part.ni	rettifiche	totale
- prodotti biologici e naturali	-	-	128	-	-	-	-	128
- altro	294	193	11	-	-	-	-	498
Ricavi vs terzi	294	193	139	-	-	-	-	626
Ricavi infrasettoriali								
Ricavi	294	193	139	-	-	-	-	626
Risultato operativo	(3.561)	88	(97)	-	(3)	-	-	(3.573)

I risultati operativi dei settori operativi dell'esercizio 2021 sono esposti nella seguente tabella:

<i>esercizio 2021</i>	Bioera	Ki Group Holding	La Fonte della Vita	Organic Food Retail	Meditalia Holding	Bioera Part.ni	rettifiche	totale
- prodotti biologici e naturali	-	-	120	-	-	-	-	120
- altro	35	19	35	-	-	1	18.579	18.669
Ricavi vs terzi	35	19	155	-	-	1	18.579	18.789
Ricavi infrasettoriali	6	-	893	151	-	-	-	1.050
Ricavi	41	19	1.048	151	-	1	18.579	19.839
Risultato operativo	(4.294)	(1.678)	(520)	124	(4)	(6)	22.268	15.890

Si evidenzia che le transazioni intragruppo sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

37. Fair value: misurazione e livelli gerarchici

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (non rettificate) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) - o indirettamente (derivati dai prezzi) - sul mercato;
- livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2022, suddivise per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

2022

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Opere d'arte		265	-	265
Attualizzazione TFR			3	3
	-	265	3	268

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* delle partecipazioni in altre imprese, inserite nel livello 3, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 6; nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Nella tabella sottostante è riepilogato il *fair value* dei finanziamenti a tasso fisso ottenuti; il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) del Gruppo, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

	valore contabile	<i>fair value</i>
<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</i>		
- altre passività finanziarie (Idea Team)	61	52

E. ALTRE INFORMAZIONI

38. Passività potenziali, impegni e garanzie

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, non si segnalano aggiornamenti di rilievo rispetto a quanto riportato alla data del 31 dicembre 2022.

Contenzioso tributario

Bioera S.p.A.

In data 28 giugno 2012, la Società ha proposto ricorso avverso un avviso di accertamento IRAP emesso dall’Agenzia delle Entrate in relazione al periodo di imposta 2005 per complessivi Euro 0,4 milioni; successivamente, la Commissione Tributaria Regionale dell’Emilia Romagna, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo tributario a seguito dell’accoglimento, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della domanda proposta dall’Emittente avente ad oggetto una querela di falso relativamente alla firma apposta sull’avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell’atto presupposto rappresentato dall’avviso di accertamento. La Commissione Tributaria Regionale dell’Emilia-Romagna ha, successivamente, riconfermato la sospensione del processo tributario fino al definitivo passaggio in giudicato della querela di falso presentata e vinta, in primo grado, dall’Emittente.

In relazione a quest’ultimo aspetto, si precisa che, in data 15 febbraio 2021 la Corte di Appello di Bologna ha dichiarato inammissibile l’appello proposto da Poste Italiane S.p.A. e Agenzia delle Entrate, confermato la sentenza del Tribunale di Reggio Emilia favorevole a Bioera in relazione alla querela di falso avanzata dalla Società e condannato in solido Poste Italiane S.p.A. e Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese di lite in favore di Bioera.

Contestualmente, la Società ha presentato istanza di sospensione della riscossione con riferimento alla cartella di pagamento emessa da Equitalia (pari a Euro 476 migliaia); la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, da ultimo con ordinanza pronunciata il 14 ottobre 2016, ha confermato la sospensione dell’esecuzione della cartella di pagamento sino al definitivo passaggio in giudicato del contenzioso attivato da Bioera avverso l’avviso di accertamento.

La Società, sentito il parere dei propri legali, considerando solo “possibile” il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di cassazione, riferibile all’intero procedimento contenzioso in corso (ovvero all’originario avviso di accertamento cui ha fatto seguito la cartella in oggetto) non ha ritenuto di appostare fondi per rischi e oneri a riguardo nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

* * *

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non ha in essere impegni di carattere pluriennale per importi significativi.

Le garanzie rilasciate in relazione ai finanziamenti passivi sono descritte alla nota n. 16.

Con riferimento ai finanziamenti bancari passivi assunti da Ki Group Holding S.p.A. e descritti alla nota n. 16, si precisa che il mutuo chirografario da originari Euro 400 migliaia è garantito da *fidejussione* rilasciata da Ki Group S.r.l., mentre il mutuo chirografario da originari Euro 2.000 migliaia è garantito dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

39. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della capogruppo, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 10%, oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipula di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato. Tali società sono denominate "altre parti correlate";
- Amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Si riportano i seguenti i valori economici relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

- La società ha sottoscritto con l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro un contratto da investor relators, in data 01 novembre 2022 il cui effetto a conto economico ammonta ad Euro 27 migliaia.
- I costi del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2022 e del collegio sindacale ammontano ad Euro 214 migliaia.

Si fa presente che è stato concesso da Michele Mazzaro, in data 06 dicembre 2022, un finanziamento fruttiferi di interessi, dell'ammontare di Euro 175 migliaia, che è stato erogato al fine di procedere al pagamento dell'importo concordato con gli obbligazionisti di cui al comunicato stampa diffuso lo scorso 30 novembre 2022. Il Finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso pari al 2% annuo e maturano a far tempo dalla data della relativa erogazione, non sono soggetti a capitalizzazione, e saranno corrisposti in un'unica soluzione alla data di rimborso dell'ultima *tranche* di Finanziamento.

Il Finanziamento avrà durata fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe concordate per iscritto tra le Parti, fermo restando, in ogni caso che: Bioera, ove le proprie condizioni finanziarie e di liquidità lo consentano, avrà comunque facoltà di rimborsare, in tutto o in parte, il Finanziamento (unitamente agli interessi nel frattempo maturati) anche anticipatamente rispetto alla suddetta data di scadenza; Michele Mazzaro, al verificarsi delle necessarie condizioni di legge ed a sua esclusiva discrezione, avrà la facoltà di compensare, in tutto od in parte, il proprio credito derivante dal Finanziamento a titolo di sottoscrizione e liberazione di eventuali aumenti di capitale deliberati dalla Società.

Le tabelle seguenti evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate:

31.12.2022	società controllate	società collegate	società controllanti	altre parti correlate	totale - parti correlate	incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	-	-	-	-	-	
Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	
Costi per servizi e prestazioni	-	-	-	-	-	
Costo del personale	-	-	-	27	27	2,7%
Altri costi operativi	-	-	-	707	707	24,7%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	

2021	società collegate	società controllanti	altre parti correlate	totale - parti correlate	incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	-	-	849	849	87,6%
Altri ricavi operativi	-	-	18.711	18.711	99,2%
Costi per servizi e prestazioni	-	-	536	536	28,2%
Proventi finanziari	5	-	29	34	100,0%
Oneri finanziari	-	-	-	-	0,0%

La voce comprende Euro 27 migliaia relativi al contratto dell'Ing. Canio Giovanni Mazzaro come Investor Relator della società.

La voce Euro 707 Migliaia comprende la svalutazione del credito verso Umbria per Euro 635 migliaia e la svalutazione della partecipazione Umbria pari a Euro 72 migliaia.

31.12.2022	società collegate	società controllanti	altre parti correlate	totale - parti correlate	incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	-	-	10	10	100,0%
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	-	41	41	100,0%
Crediti diversi e altre attività	-	-	142	142	36,9%
Debiti commerciali	-	-	17	17	1,3%
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	-	-	175	175	5,8%
Altre passività e debiti diversi	-	-	9	9	0,7%

I crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti si riferiscono al credito infruttifero nei confronti di BIO4U S.r.l.

I crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti si riferiscono ad Euro 9 migliaia nei confronti di La Fonte della Vita S.r.l. e di Euro 31 migliaia nei confronti di Verde Bio S.r.l., 1 migliaia di Euro.

Crediti diversi ed altre attività finanziarie si riferiscono a crediti verso amministratore Ing. Canio Giovanni Mazzaro.

I debiti commerciali sono relativi ai debiti verso Immobiliare Dani per Euro 17 migliaia.

Nei debiti commerciali sono iscritti debiti nei confronti dei Sindaci, per emolumenti non percepiti alla data del 31 dicembre 2022, per Euro 75 migliaia.

Nei debiti commerciali sono iscritti debiti nei confronti del C.d.A., per emolumenti non percepiti alla data del 31 dicembre 2022, per Euro 27 migliaia.

Le altre passività diverse ammontano ad Euro 9 migliaia e sono relativi

- ad Euro 5 migliaia per gli emolumenti in qualità di Consigliere d'Amministrazione non percepiti nell'ultimo trimestre dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro,
- Euro 2 migliaia per emolumenti non percepiti in qualità di Investor relator nell'ultimo trimestre dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro.
- Euro 2 migliaia nei confronti di Nicoletti Giorgi per la remunerazione del mese di dicembre in qualità di dipendente di Bioera.

31.12.2021	società collegate	società controllanti	altre parti correlate	totale - parti correlate	incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	27	1	800	828	87,6%
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	139	-	1.806	1.945	100,0%
Crediti diversi e altre attività	-	1	2.333	2.334	71,3%
Debiti commerciali	-	-	45	45	2,6%
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	-	-	-	-	0,0%
Altre passività e debiti diversi	-	-	754	754	38,0%

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazioni di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari, le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Nel conto economico vi sono costi del personale per Euro 27 migliaia (comprensivo di oneri previdenziali a carico dell'azienda) relativi al contratto di Investor relation dell'Ing. Canio Mazzaro.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli Amministratori della capogruppo e dei componenti del Collegio sindacale di Bioera S.p.A. relativi all'esercizio 2022.

Importi espressi in unità di euro:

soggetto	carica ricoperta nell'esercizio 2022		emolumenti 2022	
	descrizione carica	durata della carica	altri compensi	TOTALE
Antonino Schemoz <i>compensi nella società che redige il bilancio</i> <i>compensi da controllate</i> totale	Presidente Amministratore Del	3 anni (2021-22-23)	-	6.340
			-	-
			-	6.340
Canio Giovanni Mazzaro <i>compensi nella società che redige il bilancio (*)</i> <i>compensi da controllate (**)</i> totale	Amministratore	3 anni (2021-22-23)	-	152.473
			-	-
			-	152.473
Daniela Garnero Santanchè <i>compensi nella società che redige il bilancio (*)</i> <i>compensi da controllate</i> totale	Amministratore	dimissioni 28.02.2022	-	1.167
			-	-
			-	1.167
Fiorella Garnero <i>compensi nella società che redige il bilancio</i> <i>compensi da controllate</i> totale	Consigliere	3 anni (2021-22-23)	-	5.500
			-	-
			-	5.500
Domenico Torchia <i>compensi nella società che redige il bilancio</i> <i>compensi da controllate</i> totale	Consigliere Indipendente	3 anni (2021-22-23)	-	8.750
			-	-
			-	8.750
Nicoletta Giorgi <i>compensi nella società che redige il bilancio</i> <i>compensi da controllate</i> totale	(ex) Consigliere Indipendente	3 anni (2021-22-23)	-	2.576
			-	-
			-	2.576
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				176.806
<i>compensi da controllate</i>			-	-
totale			-	176.806

Il Consiglio di Amministrazione, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023; mentre il Collegio sindacale, nominato in data 19 giugno 2020, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Nella tabella sottostante si riportano gli Emolumenti percepiti dai sindaci:

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	compensi fissi	benefici non monetari	TOTALE
Enzo Dalla Riva	Presidente	01.01-31.12			
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			18.720	-	18.720
<i>compensi da controllate</i>			-	-	-
totale			18.720	-	18.720
Nadia Bonelli	Sindaco Effettivo	01.01-31.12			
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			9.360	-	9.360
<i>compensi da controllate</i>			-	-	-
totale			9.360	-	9.360
Manuela Salvestrin	Sindaco Effettivo	01.01-31.12			
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			9.360	-	9.360
<i>compensi da controllate</i>			-	-	-
totale			9.360	-	9.360
Totale compenso collegio sindacale anno 2022					37.440

40. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Bioera è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito;
- f) rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il Gruppo non impiega contratti derivati.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Bioera opera per la pressoché totalità dei rapporti commerciali in ambito domestico; nell'esercizio 2018 è stato assunto un finanziamento in valuta diversa dall'Euro (dollari americani). Ciò comporta che le passività finanziarie del Gruppo siano esposte a rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di cambio tra il momento in cui si è originato il rapporto finanziario ed il momento di perfezionamento dei correlati pagamenti di cedole interessi e rimborso del capitale.

L'esposizione complessiva in valuta al 31 dicembre 2022 è pari a USD 265 migliaia; il Gruppo non fa ricorso a strumenti di copertura del tasso di cambio.

Si stima che per ogni 10 punti base di incremento del costo del cambio, nell'esercizio 2022 il Gruppo avrebbe un impatto negativo incrementale a conto economico da considerarsi trascurabile.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Il Gruppo Bioera è caratterizzato al 31 dicembre 2022 da una posizione finanziaria netta pari ad Euro 6,6 milioni, dei quali Euro 3,3 milioni a medio/lungo termine.

Larga parte dei debiti finanziari del Gruppo in essere al 31 dicembre 2022, pari a complessivi Euro 2,2 milioni, è remunerata ad un tasso fisso;

Il Gruppo non ha fatto ricorso a strumenti di copertura del tasso di interesse.

c) Gestione del rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo, il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile e giornaliero, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2022	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	-		2.995		-	2.995
Fondi correnti	-	-	1.178	-	-	1.178
Debiti commerciali	-	1.343		-	-	1.343
Debiti tributari	-	-	949	-	-	949
Altre passività e debiti diversi (*)	-	-	1.330	-	-	1.330
TOTALE	-	1.343	6.452	-	-	7.795

d) Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo, quindi, avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

Nel complesso si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia; nel bilancio in oggetto non sono iscritte attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità, ovvero tali attività sono state opportunamente svalutate al fine di esporre il valore di presunto realizzo delle stesse.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	-	-
Altre attività e crediti diversi (*)	384	378
Crediti tributari	63	63
Attività finanziarie	41	51
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	41	41
	529	533
Garanzie concesse a terzi	1.910	1.910
TOTALE	2.439	2.443

f) Rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19

Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso da Covid-19 ed ai rischi ad essa connessa, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nel presente documento, al paragrafo "*Base di presentazione*" ed ai relativi rimandi riportati nello stesso.

41. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ad eccezione dell'avvenuto deconsolidamento della società operativa Ki Group S.r.l. con effetto 1° gennaio 2021, nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti da segnalare.

42. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

43. Eventi successivi al 31 dicembre 2022

Deconsolidamento Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ("Bioera" o la "Società") tenutosi in data 05 agosto 2022 ha deliberato a favore della sottoscrizione di un accordo (il "Contratto") con Golden Eagle Capital Advisors Inc. ("GECA"), società d'investimento statunitense, ai sensi del quale GECA si è impegnata a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile cum warrant, suddiviso in 18 tranche per un massimo di 900 obbligazioni convertibili in azioni, per un controvalore unitario pari a Euro 10.000 e quindi per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.000.000 (il "Prestito").

È previsto che in occasione della sottoscrizione di ciascuna tranche del Prestito vengano emessi gratuitamente warrant in numero tale da consentire alla Società di percepire - in caso di integrale conversione degli stessi - un corrispettivo pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni sottostanti l'emissione. Il rapporto di esercizio è pari a 1:1 e assegnerà quindi ai portatori dei warrant il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun warrant oggetto di conversione.

Il Prestito sarà infruttifero di interessi; è previsto che ciascuna obbligazione abbia una durata di 12 mesi dalla data di emissione ed è previsto altresì che, in caso di mancata richiesta di rimborso entro la data di scadenza, la Società abbia la facoltà di convertire automaticamente le obbligazioni in essere in azioni di nuova emissione.

Il Contratto prevede l'impegno della Società a corrispondere a favore di GECA una commissione di sottoscrizione pari a complessivi Euro 450.000 da pagare in quattro tranche da Euro 112.500 ciascuna in occasione dell'emissione delle prime 4 tranche del Prestito, ferma restando la previsione di una riduzione del 22,5% dell'ammontare della commissione dovuta nel caso in cui il valore della sottoscrizione della tranche sottostante risulti inferiore ad Euro 500.000.

L'assemblea degli azionisti in data 30 settembre 2022, ha deliberato l'operazione di aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione da complessivi Euro 9,0 milioni al servizio dell'accordo di investimento sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. lo scorso 28 luglio 2022, ha ritenuto opportuno ridurre da Euro 15,0 milioni ad Euro 10,0 milioni l'importo massimo dell'aumento di capitale in opzione agli azionisti.

In data 11 ottobre 2022, è stata sottoscritta da parte di Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ("GECA") la prima tranche (la "Tranche") del prestito obbligazionario convertibile cum warrant (il "Prestito") di cui all'accordo di investimento stipulato dall'Emittente con GECA in data 28 luglio 2022.

Tale Tranche, del controvalore complessivo pari ad Euro 500.000,00, è composta da n. 50 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società cum warrant; contestualmente alla sottoscrizione della Tranche sono state pertanto emesse dalla Società a favore di GECA n. 50 obbligazioni convertibili e n. 5.000.000 warrants.

In data 28 novembre 2022, si è proceduto, in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti della Società tenutasi in data 30 settembre 2022, al raggruppamento delle azioni ordinarie Bioera nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, priva di valore nominale, avente godimento regolare e munita di cedola n. 1 (codice ISIN IT0005516130), ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti, prive del valore nominale e munite di cedola n. 1 (codice ISIN IT0005387995), senza riduzione dell'ammontare complessivo del capitale sociale.

In data 30 novembre 2022 è stato sottoscritto con i portatori del 97,6% delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario non convertibile "Bioera S.p.A. - Prestito Obbligazionario 2016-2021" (il "PO") da nominali Euro 2.100 migliaia (il "Debito") un ulteriore accordo di estensione al 31 dicembre 2023.

Ai sensi degli accordi raggiunti, in sede di rimborso la Società riconoscerà agli obbligazionisti un importo addizionale pari al 6,0% della quota capitale oggetto di moratoria (pari ad Euro 2.100 migliaia), importo assorbente il valore di tutti gli interessi maturati.

La Società ha concordato con gli Obbligazionisti il seguente piano di rimborso del Debito secondo una tempistica allineata alle previsioni di flussi finanziari in ingresso per la Società legati al prestito obbligazionario convertibile da Euro 9,0 milioni sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ed oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società in data 30 settembre u.s. con scadenza 31 dicembre 2023.

In data 13 febbraio la CONSOB ha autorizzato con nota prot. n. 0014665/23 la pubblicazione del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") relativo: (i) all'offerta in opzione (l'"Offerta in Opzione") ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l'"Aumento di Capitale in Opzione"); ed (ii) all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale POC"); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale Warrant", unitamente all'Aumento di Capitale POC, l'"Aumento di Capitale Riservato" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale POC, gli

“Aumenti di Capitale”). L’Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 ed è riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc..

44. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

In ottemperanza al disposto dell’art. 38, comma 1, lettera o-*septies*), del D.Lgs. 127/1991, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società “RSM Società di revisione e organizzazione contabile S.p.A.” e dalle Società di revisione ad essa collegate nei confronti della capogruppo Bioera S.p.A. e delle sue controllate.

Importi espressi in unità di euro:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Servizi di revisione	RSMS.p.A.	capogruppo	41.000

45. Trasparenza delle erogazioni pubbliche ai sensi dell’art. 1, commi 125-129, della Legge n. 124/2017

Ai sensi dell’art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, in ottemperanza all’obbligo di trasparenza, si informa che nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non vi sono significative posizioni da segnalare che abbiano interessato la capogruppo Bioera S.p.A..

In relazione agli aiuti di Stato e/o agli aiuti “*de minimis*” ricevuti dalle società controllate, si fa espresso rinvio a quanto contenuto e pubblicato nell’ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

46. Le imprese del Gruppo Bioera

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 11971/1999 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento), di seguito viene fornito l’elenco delle imprese del Gruppo Bioera e delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto; nell’elenco sono indicate le imprese, suddivise in base alla modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono esposti: la ragione sociale, la descrizione dell’attività, la sede legale ed il capitale sociale; sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Bioera S.p.A. o da altre imprese controllate. La percentuale di voto nelle varie assemblee ordinarie dei soci coincide con la percentuale di partecipazione sul capitale.

ragione sociale e descrizione attività	sede legale	Capitale sociale al 31.12.2022	valura	quota % consolidata di Gruppo	imprese partecipanti	% di partecipazioni e
capogruppo - impresa controllante						
Bioera S.p.A. > holding di partecipazioni	Milano - Italia	4.490.567,05	eur			
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
Meditalia Holding S.r.l. > holding di partecipazioni	Milano - Italia	17.650,00	eur	100,0%	Bioera S.p.A.	50,7%
joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto						
Splendor Investments S.A. > holding di partecipazioni	Lussemburgo	1.173.060,13	eur	10,9%	Bioera S.p.A.	10,9%
Bio4U S.r.l. > commercio al dettaglio di prodotti biologici per mezzo di distributori automatici	Roma - Italia	20.000,00	eur	50,0%	Bioera S.p.A.	50,0%
Meditalia S.r.l. in liquidazione > società in liquidazione	Lovero (SO) - Italia	275.258,00	eur	33,0%	Meditalia Holding S.r.l.	33,0%
Meditalia Industriale S.r.l. > fabbricazione di prodotti biomedicali in materie plastiche	Lovero (SO) - Italia	353.000,00	eur	33,0%	Meditalia Holding S.r.l.	33,0%

* * * * *

p. Il Consiglio di amministrazione

Antonino Schemoz

Presidente del Consiglio di amministrazione

Milano, 21 aprile 2023

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(euro)</i>	31.12.2022	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2021	<i>di cui parti correlate</i>
Attività materiali	752.422		657.310	
Attività immateriali	-		-	
Partecipazioni	8.941		66.972	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio net	1.584.369		3.301.461	
Partecipazioni in altre imprese	5.979		72.717	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10.000	10.000	410.000	410.000
Attività non correnti	2.361.711		4.508.460	
Crediti commerciali	-		3.730	3.730
Altre attività e crediti diversi correnti	384.954	142.321	940.576	1.868
Crediti tributari	63.280		99.999	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	41.285	42.048	569.558	569.558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	40.550		27.162	
Attività correnti	530.069		1.641.025	
TOTALE ATTIVITA'	2.891.780		6.149.485	
Capitale	4.490.567		4.484.354	
Riserve	4.652.284		4.598.497	
Perdite a nuovo e dell'esercizio	(14.173.782)		(8.722.449)	
Patrimonio netto -	5.030.931		360.402	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	51.493		47.025	
Benefici per i dipendenti - TFR	18.513		22.706	
Altre passività e debiti diversi non correnti	-		168.449	
Passività non correnti	70.006		238.180	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	2.994.779	175.153	2.679.630	
Debiti commerciali	1.326.620	17.247	762.107	16.081
Fondi correnti	1.251.127		402.869	
Debiti tributari	948.846		673.184	
Altre passività e debiti diversi correnti	1.331.333	8.552	1.033.113	754.198
Passività correnti	7.852.705		5.550.903	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	2.891.780		6.149.485	

Conto economico

<i>(euro)</i>	31.12.2022	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2021	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	-		-	
Altri ricavi operativi	273.562		40.682	15.689
	Ricavi	273.562	40.682	
Costi per servizi e prestazioni	(827.431)		(753.468)	(159.259)
Costi del personale	(172.814)	(26.856)	(234.560)	
Altri costi operativi	(4.427.823)		(3.340.620)	(3.660)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(4.112.703)</i>	<i>(3.081.728)</i>	
	Margine operativo lordo	(5.154.506)	(4.287.966)	
Ammortamenti:				
- ammortamento attività materiali	(1.888)		(5.966)	
	Risultato operativo	(5.156.394)	(4.293.932)	
Proventi finanziari	-		-	
Oneri finanziari	(127.925)		(280.785)	
Utili/(Perdite) su cambi	(59.329)		(45.044)	
	Risultato ante imposte	(5.343.648)	(4.619.761)	
Imposte sul reddito	-		-	
	Risultato netto	(5.343.648)	(4.619.761)	

<i>(euro)</i>	31.12.2022	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2021	<i>di cui parti correlate</i>
	Risultato netto	(5.343.648)	(4.619.761)	
Componenti				
- successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio	-		(240.507)	(7.493)
Rivalutazione opere d'arte	264.900		-	
Attualizzazione Tfr	3.494			
	Altre componenti di conto economico complessivo	268.394	(240.507)	
	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(5.075.254)	(4.860.268)	

Rendiconto finanziario

<i>Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto</i>	note	31.12.2022	31.12.2021
<i>(migliaia di euro)</i>			
Risultato netto dell'esercizio		(4.751)	(4.620)
Altre componenti di conto economico complessivo		(269)	(241)
Ammortamento attività materiali e immateriali		2	6
Perdite di valore delle attività materiali e immateriali		-	248
Plusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali			26
Perdite di valore di attività finanziarie		4.040	3.048
Minusvalenze (Plusvalenze) nette da alienazione da cessione azioni e partecipazioni		-	
Accantonamenti netti ai fondi (incluso TFR)		11	126
Rilasci di fondi per rischi e oneri			
Interessi attivi			
Interessi passivi netti verso istituti finanziari, società di leasing e altri finanziatori		-	281
Utili (Perdite) su cambi		59	45
Imposte sul reddito		22	-
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		(886)	(1.081)
Aumento (Diminuzione) dei crediti commerciali		(4)	6
(Aumento) Diminuzione dei debiti commerciali		565	(95)
Variazione netta altre attività/passività		724	(48)
Utilizzo fondi (incluso TFR)		23	(68)
Flusso monetario da attività operative		421	(1.286)
Investimenti in attività materiali e immateriali		-	(31)
Prezzo di realizzo cessione immobilizzazioni materiali ed immateriali		25	27
Prezzo di realizzo cessione azioni		-	216
Flusso monetario per attività di investimento		25	212
Altre variazioni di debiti finanziari non correnti		(4)	(60)
Rimborso di debiti finanziari correnti		315	(1.331)
Altre variazioni di debiti finanziari correnti		(298)	(3)
Crediti finanziari verso collegate			(118)
Interessi netti pagati		(128)	(145)
Aumento di capitale Bioera S.p.A. al netto dei costi di sottoscrizione		(316)	2.657
Flusso monetario da/per attività di finanziamento		(431)	1.000
FLUSSO DI DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		15	(74)
Disponibilità liquide iniziali	11	26	100
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		15	(74)
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	11	41	26

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2022

<i>(euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2022	4.484.354	-	4.598.497	(8.722.449)	360.402
Aumento di capitale al netto dei relativi costi	6.213	-	53.787	(376.079)	(316.079)
Arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	-	-
Componenti di conto Economico Complessivo	-	-	-	268.394	268.394
Perdita dell'esercizio	-	-	-	(5.343.648)	(5.343.648)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.490.567	-	4.652.284	(14.173.782)	- 5.030.931

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2021

<i>(euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2021	4.301.566	-	1.761.332	(3.499.521)	2.563.377
Aumento di capitale al netto dei relativi costi	182.788	-	2.837.165	(362.659)	2.657.294
Arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	(1)	(1)
Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(4.860.268)	(4.860.268)
Saldo al 31 dicembre 2021	4.484.354	-	4.598.497	(8.722.449)	360.402

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2020

<i>(euro)</i>	capitale sociale emesso	riserva legale	altre riserve	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2020	4.179.918	-	-	(1.276.702)	2.903.216
Aumento di capitale al netto dei relativi costi	121.648	-	1.761.332	(312.115)	1.570.865
Arrotondamento all'unità di euro	-	-	-	(2)	(2)
Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(1.910.702)	(1.910.702)
Saldo al 31 dicembre 2020	4.301.566	-	1.761.332	(3.499.521)	2.563.377

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana operante quale *holding* di partecipazioni.

La sede legale della Società è a Milano (Italia) in Corso di Porta Nuova n. 46.

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata su Euronext Milan (mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e che, in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2021.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Bioera S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione della Società in data 21 aprile 2022.

Ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, gli azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dai prospetti della *situazione patrimoniale-finanziaria*, del *conto economico*, del *conto economico complessivo* e del *rendiconto finanziario*, dal *prospetto dei movimenti di patrimonio netto* e dalle relative note illustrative.

In particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria*, sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla

- chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- nel *conto economico*, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "*marginale operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti, per le perdite di valore delle attività materiali e immateriali, per le componenti della gestione finanziaria e per le imposte sul reddito, e "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e per le imposte sul reddito;
 - per il *rendiconto finanziario*, viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Emergenza sanitaria da Covid-19

Si segnala che rispetto a quanto indicato nel fascicolo di bilancio consolidato per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2022, il gruppo non ha subito effettivi negativi significativi sulle operazioni poste in essere nell'esercizio 2022.

Guerra Russia – Ucraina

Nei primi mesi del 2022 si è aggiunto un ulteriore fattore di incertezza rappresentato dalla crisi russo – ucraina, sfociata nel conflitto armato. Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con operatori economici riconducibili all'area del conflitto ed in particolare di provenienza russa. Rimane comunque elevata l'attenzione su possibili ricadute, soprattutto a livello macroeconomico internazionale e sui possibili effetti negativi di tipo congiunturale che possano avere anche un effetto negativo sui mercati finanziari.

Continuità aziendale

In data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell'operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5 milioni; il consiglio di Amministrazione della Società ha la possibilità di collocare a terzi, entro il prossimo 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di aumento di capitale sino a completamento dell'importo complessivamente deliberato; in base agli accordi di cui all'accordo di investimento sottoscritto con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Società a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile;

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione del Gruppo non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale del Gruppo;
- la perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;
- è previsto nel breve termine l'avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per il Gruppo.

Alla luce di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall'attuale contesto economico e finanziario di mercato, il progetto di bilancio di Bioera S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla pandemia ed al conflitto bellico in corso, il management del Gruppo continua attentamente a monitorare eventuali impatti dei fenomeni in esame sulle più significative ipotesi ed assunzioni alla base delle principali stime riflesse nei bilanci, con particolare riferimento alla revenue recognition, al manifestarsi di impairment indicator, nonché all'evolversi della situazione di liquidità, tenuto conto dell'aleatorietà riguardo all'incidenza ed alla durata degli effetti riconducibili all'emergenza sanitaria ed al conflitto bellico in corso sull'andamento dei settori in cui operano le società partecipate dal Gruppo.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio al 31 dicembre 2022 sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021 o applicabili in via anticipata

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid 19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020 hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione

anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio della Società.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio della Società.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "*Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2*" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio della Società.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio;
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e ai Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature ("DPF").

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o a lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "*Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*" e "*Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8*". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information*". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad

evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio di esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter tale principio non risulta applicabile.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero pertanto differire da tali stime.

In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione vengono riflessi nel conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima. Oggetto di stima è inoltre la determinazione del *fair value* relativo alle partecipazioni in altre imprese e alle attività materiali costituite da opere d'arte.

Si riporta, inoltre, come gli Amministratori nella predisposizione del bilancio annuale di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022 non abbiano effettuato alcun *significant judgement* durante il processo di applicazione dei principi contabili internazionali, ad eccezione di quelli che riguardano stime con un effetto significativo sugli importi rilevanti in bilancio.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito.

Fondo svalutazione crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdite di valore, determinate in base al principio dell'*expected credit loss*, secondo il quale non è più necessario che si verifichi un evento di difficoltà finanziaria del debitore prima di rilevare in bilancio il valore delle perdite attese; tale modello prevede infatti che il *test* di *impairment* venga effettuato considerando l'intera vita del credito secondo una logica di *forward looking*, che utilizzi dati storici, attuali ed anche prospettici nel processo di valutazione.

Partecipazioni: impairment test

Le partecipazioni detenute da Bioera, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare elementi possibili di *impairment*.

In particolare, tra le partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto il *management* ha sottoposto a *test di impairment* la partecipazione in Splendor Investments S.A., che evidenzia un valore di iscrizione nel bilancio d'esercizio della Società superiore rispetto alla quota di patrimonio netto di pertinenza di Bioera per un importo pari ad Euro 1,4 milioni.

Il processo di valutazione del *management*, tenuto conto dell'attività di *holding* di partecipazioni di Splendor Investments S.A., ha assunto il valore d'uso pari al patrimonio netto della stessa al 31 dicembre 2021, rettificato per tenere conto del valore d'uso della partecipazione, pari al 100% del relativo capitale sociale, detenuto nella società operativa Unopiù S.p.A., società leader nel settore dell'arredamento *outdoor*; la determinazione del valore di quest'ultima si è basato sul metodo del "*discounted cash flow - equity side*" attraverso la stima dei flussi di cassa attesi desumibili dal *business plan 2022-2025*, redatto dal *management* della stessa, e sulla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC), al netto della sua posizione finanziaria netta.

Per maggiori informazioni sulle valutazioni effettuate dagli Amministratori con riguardo alle partecipazioni detenute in imprese controllate, in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, e in altre imprese, si rimanda a quanto descritto alle note n. 2, 3 e 4.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2022 il bilancio della Società non evidenzia imposte anticipate poiché gli Amministratori non prevedono per i prossimi esercizi redditi imponibili tali da permettere la recuperabilità di eventuali valori.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo, ad eccezione delle partecipazioni in altre imprese e delle attività materiali costituite da opere d'arte la cui valutazione è effettuata in base al *fair value*, come descritto in seguito; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Attività materiali

Le attività materiali, iscrivibili in bilancio come attività se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'attività materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente. Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione, o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato viene quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se, e solo se, è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili, o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono, oppure ad aumentarne la capacità produttiva, od anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, sono imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 1 a 8 anni.

Le opere d'arte, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggette ad ammortamento; la valutazione è effettuata al *fair value* alla chiusura di ciascun esercizio.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività (o le unità generatrici di flussi finanziari) vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività

che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdite di valore delle attività materiali e immateriali*".

Attività immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia, le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Per quanto riguarda la capitalizzazione di eventuali oneri finanziari correlati all'attività immateriale, si rimanda a quanto descritto più avanti nel relativo criterio di valutazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'importo complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- marchi: 10 anni;
- altre attività (*software*): 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdite di valore delle attività materiali e immateriali*".

Avviamento

L'avviamento acquisito a seguito di un'acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto ("*fair value*") riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate; infatti, l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza almeno annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate in nota illustrativa.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono contabilizzate al costo.

Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata "*controllata*" quanto l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti), derivanti dal proprio rapporto con la società, e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulla società; un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscano la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso, le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Perdite di valore ("Impairment") di attività materiali, attività immateriali, avviamento e partecipazioni

Almeno annualmente, e quantomeno in corrispondenza della chiusura del bilancio di ogni esercizio, la Società procede a rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali, dell'avviamento e delle partecipazioni per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore; il valore recuperabile è identificato come il maggiore tra il *fair value* (al netto dei costi di vendita) ed il valore d'uso, quest'ultimo calcolato come valore attuale dei flussi di cassa stimati riferibili all'attività, ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene, attualizzati in considerazione di un tasso di attualizzazione specifico; se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore); il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La Società ha proceduto ad effettuare il *test di impairment* sulla partecipazione detenuta in Splendor Investments S.A.; per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota n. 3.

Accordi a controllo congiunto: joint operation e joint venture

Quando due o più investitori controllano collettivamente un'entità oggetto di investimento, dovendo operare insieme per condurre le attività rilevanti poiché nessun investitore può condurre le attività senza il coinvolgimento degli altri, ne deriva che nessun investitore controlla singolarmente l'entità oggetto di investimento; in questo caso, la contabilizzazione da parte della Società della propria interessenza sull'entità è effettuata sulla base di quanto disposto dall'*IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto*.

Si è in presenza di un accordo a controllo congiunto quando in un accordo contrattuale tra due o più parti si attribuisce alle stesse la condivisione del controllo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo; un accordo a controllo congiunto può essere una "*joint operation*" (o attività a controllo congiunto) oppure una "*joint venture*".

Una "*joint operation*" (o attività a controllo congiunto) è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; in questo caso, nel bilancio separato l'accordo è contabilizzato, linea per linea, all'interno del conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza della Società stessa, inteso quale gestore congiunto dell'accordo, e vengono altresì elisi i rapporti reciproci intragruppo in essere tra il gestore congiunto e la *joint operation*.

Una "*joint venture*", invece, è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; in questo caso, la Società rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione, contabilizzata, in conformità allo IAS 27 §10, al costo.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al loro *fair value*, maggiorato dei costi direttamente attribuibili alla loro acquisizione, e vengono classificate in una delle categorie qui sotto descritte sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di *business* della Società per la gestione delle attività finanziarie;
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie.

In particolare, per “*modello di business*” s’intende la modalità con cui l’attività viene gestita e cioè se viene posseduta con la sola finalità di raccogliere i relativi flussi finanziari contrattuali (modello “*hold*”), o di rivendere l’attività (modello “*sell*”), oppure sia di raccogliere i flussi finanziari che di vendere l’attività (modello “*hold and sell*”).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie vengono incluse in tale categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- sono possedute nel quadro di un modello di *business* “*hold*”; e
- i termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse del capitale da restituire.

Tali attività sono successivamente valutate utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, ossia applicando il tasso di interesse effettivo che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dell’attività finanziaria, al suo costo ammortizzato; gli utili o le perdite derivanti da cancellazioni, modifiche o riduzione di valore dell’attività finanziaria sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle “*altre componenti di conto economico complessivo*”

Le attività finanziarie sono incluse in tale categoria se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- sono possedute nel quadro di un modello di *business* “*hold and sell*”; e
- i termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse del capitale da restituire.

L’utile o la perdita derivante dalla valutazione al *fair value* di tali strumenti finanziari deve essere rilevato nelle “*altre componenti di conto economico complessivo*” (ad eccezione degli utili o delle perdite per riduzione di valore e degli utili o delle perdite su cambi, che sono rilevati a conto economico), fino a quando l’attività finanziaria viene eliminata contabilmente o riclassificata; l’interesse, calcolato applicando il criterio dell’interesse effettivo, è rilevato nel risultato di esercizio.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non sono posseduti per la negoziazione possono essere inseriti in tale categoria al momento della loro rilevazione iniziale; l’utile o la perdita derivante dalla loro valutazione viene rilevato nelle “*altre componenti di conto economico*”

complessivo” e non viene riclassificato a conto economico quando l’attività finanziaria viene eliminata contabilmente. I dividendi correlati a tali strumenti sono iscritti a conto economico.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nell’utile (o perdita) dell’esercizio

Vi rientrano le attività finanziarie non incluse nelle precedenti categorie, tra cui ritroviamo le attività finanziarie detenute per la negoziazione (modello “*sell*”) e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non si è optato per l’inclusione nella classe precedente; in particolare, uno strumento finanziario viene considerato “*detenuto per la negoziazione*” se acquistato con la finalità di venderlo o ricomprarlo in un breve lasso di tempo. Anche gli strumenti finanziari derivati sono inclusi in questa categoria, a meno che non vengano designati quali strumenti di copertura.

L’utile o la perdita derivante dalla valutazione al *fair value* di tali attività finanziarie è rilevato nell’utile (o nella perdita) dell’esercizio.

Impairment delle attività finanziarie

Per le attività finanziarie rientranti nelle prime due categorie (con la sola esclusione degli strumenti di capitale eventualmente compresi nella categoria delle attività valutate al *fair value*) viene rilevato un fondo a copertura delle perdite calcolato sulla base del modello delle *expected credit losses* (ECL) o delle perdite attese, utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici; tali perdite si basano sulla differenza tra i flussi di cassa dovuti contrattualmente ed i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse originario.

La stima del fondo a copertura delle perdite deve corrispondere alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, se il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale; in caso contrario, la valutazione del fondo dovrà essere calcolata sulla base delle perdite attese nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Per i crediti commerciali viene applicato un approccio semplificato, descritto nel paragrafo “*Crediti commerciali e altri crediti*”.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e sono iscritte, al momento dell’acquisto, a riduzione del patrimonio netto; gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti rientrano nella categoria delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, già oggetto di illustrazione all’interno del paragrafo “Attività finanziarie” a cui si rimanda per la descrizione dei relativi criteri di valutazione.

Per l’iscrizione iniziale dei crediti commerciali a breve termine, che non contengono una significativa componente finanziaria, il *fair value* è misurato sulla base del corrispettivo correlato alla transazione commerciale; per i crediti a medio-lungo termine, che invece contengono una significativa componente finanziaria, al momento della rilevazione iniziale il *fair value* è determinato attualizzando al tasso di interesse effettivo i flussi finanziari attesi.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per le perdite di valore attese, la cui determinazione avviene sulla base di un approccio semplificato, che prevede la possibilità di rilevare le perdite attese lungo la vita del credito senza dover individuare eventuali cambiamenti nel rischio di credito del debitore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista ed a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari, caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non possono comprendere, invece, gli investimenti temporanei in strumenti di capitale, a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al costo ammortizzato e, al momento della rilevazione iniziale, sono iscritti al loro *fair value*.

Per l’iscrizione iniziale dei debiti commerciali a breve termine, che non contengono una significativa componente finanziaria, il *fair value* è misurato sulla base del corrispettivo correlato alla transazione commerciale; per i debiti a medio e lungo termine, che invece contengono una significativa componente finanziaria, al momento della rilevazione iniziale il *fair value* è determinato attualizzando al tasso di interesse effettivo i flussi finanziari attesi.

Passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono iscritte al loro *fair value* al netto degli oneri accessori direttamente attribuibili alla loro acquisizione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, a meno che non si tratti di passività finanziarie detenute per la negoziazione, che vengono invece valutate al *fair value* rilevato nell’utile

(o nella perdita) dell'esercizio; quest'ultima categoria comprende, in particolare, gli strumenti finanziari derivati che non siano stati designati quali strumenti di copertura ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale od implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio; se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del c.d. "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali);
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono), al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti tra le “*altre componenti di conto economico complessivo*” e riflessi direttamente negli “*utili/(perdite) a nuovo*”, senza successiva riclassificazione tra le voci del “*risultato netto*”.

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel “*risultato netto*” è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti;
- gli interessi netti derivanti dall’incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo;
- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate;
- l’effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società è un piano a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo del lavoro include, ai sensi dell’IFRS 2, il costo di eventuali piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell’incentivazione è determinato con riferimento al *fair value* degli strumenti attribuiti ed alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell’esercizio è determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo intercorrente tra la data dell’attribuzione (c.d. *grant date*) e la data di assegnazione, ed è rilevata in contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Il *fair value* delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla *grant date*, tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento di eventuali parametri di *performance* associati a condizioni di mercato, e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l’ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato (ad esempio permanenza in servizio e condizioni di *performance* non di mercato), la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il *vesting period*, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate.

Contratti di lease

I contratti di *lease*, che in cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l’utilizzo di un bene specifico per un periodo di tempo, alla data di decorrenza comportano la rilevazione da parte del locatario di un’attività (diritto d’uso) e di una passività finanziaria per un importo pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per l’utilizzo del bene.

Il diritto d’uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante; se il contratto di *lease* trasferisce la proprietà del relativo bene, od il costo del

diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del *lease*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività finanziaria per il *lease* viene aumentata attraverso la rilevazione nel conto economico degli interessi maturati nell'esercizio e diminuita sulla base dei pagamenti effettuati.

La Società ridetermina il valore della passività finanziaria per il *lease* (ed adegua il valore del diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del *lease* o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione. In tal caso, la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o nei tassi. In tal caso, la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di *lease* sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di *lease*. In tal caso, la passività per il *lease* è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per *lease* al tasso di interesse rivisto.

Per i contratti di breve termine (*short-term lease*), ossia di durata non superiore ai 12 mesi, e per quelli di modico valore (*low-value assets*), ossia quelli in cui il valore dei beni sottostanti non supera i 5.000 euro, si è optato per la rilevazione a conto economico dei pagamenti dovuti con un criterio a quote costanti.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera (costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile) sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario;

gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Ricavi

I ricavi vengono rilevati nel momento in cui, o man mano che, l'entità adempie l'obbligazione di fare nei confronti del cliente, trasferendogli il bene od il servizio promesso, e sono iscritti per un ammontare che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente del bene o del servizio. Il bene o il servizio promesso si considera trasferito quando, o man mano che, il cliente ne acquisisce il controllo; per controllo del bene, o del servizio, s'intende la capacità di decidere dell'uso del bene o del servizio e la capacità di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il trasferimento del controllo del bene o del servizio può avvenire in un determinato momento oppure nel corso del tempo.

Nella determinazione del prezzo dell'operazione, l'importo del corrispettivo viene rettificato per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro se i termini di pagamento concordati offrono all'entità od al cliente un beneficio significativo; tale rettifica non viene effettuata se la Società si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento del trasferimento del bene o del servizio ed il momento del pagamento non supererà un anno. Se il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include un importo variabile (ad esempio premi quantità, sconti, incentivi o altri elementi analoghi), l'entità deve stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente del bene o del servizio promesso.

Prestazione di servizi

I ricavi correlati alla prestazione di servizi vengono rilevati nel momento in cui, o man mano che, l'entità adempie l'obbligazione di fare nei confronti del cliente; quando l'obbligazione è adempiuta nel corso del tempo, l'entità rileva i ricavi man mano che la prestazione viene eseguita, valutandone i progressi rispetto all'adempimento completo dell'obbligazione di fare. Tra i metodi adeguati di valutazione dei progressi rientrano i metodi basati sugli *output* ed i metodi basati sugli *input*.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce *“altri ricavi operativi”*, ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti od i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza, e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono espese nella voce *“debiti tributari”* al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce *“crediti tributari”*.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite od anticipate. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce *“imposte differite”*. Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata), nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali, o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce *“imposte anticipate”*.

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano

rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato; le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati, o quando scadono, o quando vengono trasferiti a terzi.

Conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; questo si verifica essenzialmente quando il cedente:

- ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- mantiene nella sostanza tutti i rischi ed i benefici;
- fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione; tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento. Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, si fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici, oppure si ricorre ad idonee tecniche di valutazione che tengano conto di un premio per il rischio di controparte; tali tecniche sono descritte in nota integrativa nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Uno strumento finanziario può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura. Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono rilevati a conto economico nel risultato dell'esercizio, mentre la contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. *hedge accounting*, il cui obiettivo è rappresentare nel bilancio l'effetto delle attività di gestione del rischio dell'entità che utilizza strumenti finanziari per gestire le esposizioni derivanti da rischi particolari che potrebbero incidere sul risultato dell'esercizio; ai fini dell'*hedge accounting*, soltanto attività, passività, impegni irrevocabili od operazioni programmate altamente probabili che coinvolgono una parte esterna all'entità che redige il bilancio possono essere designati come elementi coperti. Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non di negoziazione, ma non possiede i requisiti di seguito descritti per essere contabilizzato secondo l'*hedge accounting*, viene contabilizzato secondo le regole previste per gli strumenti finanziari di *trading*, con rilevazione degli utili o delle perdite correlati nel conto economico separato.

Perché l'*hedge accounting* possa essere utilizzato dall'entità, è necessario che all'inizio della copertura vi sia la presenza di documentazione formale che evidenzi la relazione di copertura, gli obiettivi aziendali di gestione del rischio e la strategia seguita per l'effettuazione della copertura; in particolare, la documentazione deve includere l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. In particolare, tali requisiti vengono soddisfatti se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che l'entità utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le relazioni di copertura sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o della passività rilevata o dell'impegno irrevocabile non iscritto, o di una componente di tale elemento, che è attribuibile ad un rischio particolare e che potrebbe influenzare il risultato dell'esercizio;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile ad un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate, od ad una loro componente, od ad un'operazione programmata altamente probabile e che potrebbe influire sul risultato dell'esercizio;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera come definito nello IAS 21.

La Società non effettua operazioni di copertura.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Attività materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti.

	1 gen 2022	acquisti	amm.to	sval.ni	alienazioni	variazioni fair value	31 dic 2022
Opere d'arte	652	-	-	-	(168)	265	749
Opere d'arte	652	-	-	-	(168)	265	749
Costo storico	13	-	-	-	-	-	13
Fondi ammortamento e svalutazione	(8)	-	(2)	-	-	-	(10)
Altri beni	5	-	(2)	-	-	-	3
Costo storico	665	-	-	-	(168)	265	762
Fondi ammortamento e svalutazione	(8)	-	(2)	-	-	-	(10)
Totale - ATTIVITA' MATERIALI	657	-	(2)	-	(168)	265	752

- opere d'arte di proprietà della capogruppo Bioera S.p.A. per Euro 752 migliaia;
- altri beni per Euro 3 migliaia.

Le opere d'arte sono annualmente soggette a perizia di stima al fine di adeguare la loro valutazione al fair value.

Nella valutazione di stima il perito ha monitorato l'andamento di mercato analizzando i principali risultati delle tre case d'aste più importanti a livello internazionale: Christie's, Sotheby's e Phillips. L'obiettivo di comprendere quali siano le piazze dove sono stati presentati i lotti di maggiore qualità, in grado di intercettare la mutevole attenzione dei più grandi collezionisti internazionali.

Tenendo conto anche delle dinamiche di natura politica e sociale che possono avere influenzato determinati valori e indici di riferimento soprattutto in riferimento alla piazza geografica interessata o alla tipologia di asta tematica proposta.

Le linee guida utilizzate nella perizia sono le seguenti

- Analisi dell'opera
- Analisi storico-artistica e provenienza anche mediante fatture e certificati di vendita o autentiche dell'opera
- Analisi tecnica, accertamento dello stato di conservazione dell'opera
- Confronto dei valori di mercato di opere dello stesso autore, media, dimensioni simili

L'analisi dei valori e dei record di mercato registrati è stato condotto tramite la piattaforma online Artnet, utilizzata dai maggiori operatori di mercato.

I valori ottenuti e comparati tra di loro hanno tenuto conto di determinate specificità tra le quali: periodo storico, dimensioni, media e soggetto dell'opera in oggetto in modo da usufruire di una comparazione più vicina possibile con l'opera in esame.

È stato tenuto presente, dove mancante, l'appetibilità attuale sul mercato dell'artista o le sue potenzialità nel futuro prossimo, determinato dalla popolarità e dalla sua presenza all'interno di mostre, biennali, gallerie laddove non esista per l'artista un mercato secondario.

Nel corso dell'esercizio sono state vendute tre opere d'arte. La società ha realizzato:

- Plusvalenze per Euro 46 migliaia.
- Minusvalenze per Euro 22 migliaia.

La principale variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2022 riguarda la rilevazione di una variazione di *fair value* di Euro 153 migliaia relativamente al valore delle opere d'arte di proprietà della Società sulla base di una perizia di stima, redatta nel mese di marzo 2022 da un professionista esterno a ciò incaricato, che ne ha attestato il valore in un importo pari ad Euro 749 migliaia. Si precisa che la variazione positiva di *fair value* di Euro 265 migliaia è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Il valore residuo al 31 dicembre 2022 della voce "*altri beni*", pari ad Euro 3 migliaia, si riferisce a macchine d'ufficio elettroniche, telefoni cellulari ed arredi.

Non si evidenziano beni in *leasing*.

2. Partecipazioni in imprese controllate

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante.

	costo storico	sval.ni cumulate	valore al 01.01.2022	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / riclassifiche	svalutazioni / rivalutazioni	valore al 31.12.2022
Meditalia Holding S.r.l.		-		-	-	-	-
Costo storico	9		9	-	-	-	9
Fondo svalutazione				-	-		-
Totale - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	9		9	-	-	-	9

La tabella sottostante mette a confronto le quote di patrimonio netto delle società controllate con il relativo valore di carico.

	patrimonio netto ante risultato	utile (perdita) dell'esercizio	patrimonio netto totale	quota di part.ne %	quota di patrimonio netto	valore di carico
<i>data di riferimento (*)</i>	31.12.2022	31.12.2022				
Meditalia Holding S.r.l.	507	(489)	18	50,7%	9	9
Milano - capitale sociale: Euro 17.650,00						
(*) ultimi dati disponibili						9

Meditalia Holding S.r.l.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2022, l'intera quota di partecipazione detenuta dalla Società in Meditalia Holding risulta oggetto di pegno a favore dei portatori delle obbligazioni di cui alla "Debenture Note 2018-2021" emessa dalla Società nel mese di marzo 2018 (per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 10); il diritto ai dividendi ed i frutti della quota costituita in pegno sono di titolarità della Società, come pure i diritti di voto ed amministrativi.

3. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

	1 gen 2022	acquisizioni / incrementi	sval.ni / riv.ni	31 dic 2022
Splendor Investments S.a.	3.275		(1.717)	1.558
Bio4U S.r.l.	26		-	26
Totale - PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	3.301	-	(1.717)	1.584

La tabella sottostante mette a confronto le quote di possesso delle società con il relativo valore di carico.

	Splendor Investments	Bio4U
Attività nette della società (*)	17.614	53
Percentuale di interessenza nella società	10,90%	50%
Quota di attività della società	1.920	26
Perdita durevole di valore	(362)	-

Le tabelle seguenti sintetizzano le informazioni economiche e patrimoniali delle suddette società

DATI PATRIMONIALI(*)			Splendor	Bio4U
			Investments	
<i>data di riferimento</i>			31.12.2021	31.12.2020
Attività			18.212	79
Passività			842	26
Patrimonio Netto			17.370	53
<i>(*) ultimi dati disponibili</i>				

DATI ECONOMICI (*)			Splendor	Bio4U
			Investments	
<i>esercizio di riferimento</i>				
Ricavi			-	-
Utile perdita dell'esercizio			(18)	(3)
Utile o perdita di pertinenza			(2)	(2)
<i>(*) ultimi dati disponibili</i>				

Come richiesto dal principio contabile IFRS 12, la seguente tabella presenta la riconciliazione tra le attività nette delle suddette società ed il valore contabile delle relative partecipazioni.

Splendor Investments S.A.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede almeno annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*); tale *test* è stato quindi effettuato in relazione alla partecipata Splendor Investments confrontando il valore contabile della partecipazione iscritto con il suo valore recuperabile.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, predisposto da un soggetto terzo indipendente all'uopo incaricato ed approvato dagli Amministratori di Bioera in data 11 aprile 2023, è emerso che il valore della partecipazione è risultato pari ad Euro 1.558 migliaia. La società ha provveduto a svalutare la partecipazione in quanto non ha ragionevoli aspettative di recuperare integralmente o parzialmente il valore. Di seguito si riporta la sintesi dell'*impairment test*.

In particolare, tenuto conto dell'attività di *holding* di partecipazioni di Splendor Investments, il valore d'uso di quest'ultima è stato assunto pari al patrimonio netto della stessa al 31 dicembre 2021, rettificato per tenere conto del valore d'uso della partecipazione, pari al 100% del relativo capitale sociale, detenuto nella società operativa Unopiù S.p.A., società *leader* nel settore dell'arredamento *outdoor* e unico investimento nel portafoglio di Splendor Investments; la determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo del "*discounted cash flow*", che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa attesi ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione nella società Unopiù S.p.A..

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato considerato il *business plan 2023-2025* redatto dal Consiglio di amministrazione di Unopiù S.p.A.; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, ad eccezione di impatti connessi a variabili esogene non controllabili rappresentate dalle condizioni di mercato.

Il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio (R_f) è stato computato prendendo a riferimento la media degli ultimi dodici mesi, corrispondenti all'andamento per l'esercizio 2022, del rendimento lordo dei BTP decennali promulgati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, fonte Investing.com. Il tasso R_f è risultato pari a 3,24%, con una variazione media del +13% circa nel medesimo periodo.

L'Equity Risk Premium (ERP) è stato desunto da autorevoli fonti presenti nella letteratura di matrice finanziaria a cui fa sovente riferimento la prassi valutativa². L'ERP stimato per il mercato italiano è stato desunto pari a 9,73%.

Per la stima del coefficiente β si è svolta una duplice analisi. In primo luogo, si è determinato dalle medesime fonti utilizzate per la quantificazione del precedente ERP un congruo β di settore e il rapporto di indebitamento. Con riferimento al settore di riferimento per la società, dunque, il β unlevered stimato dal Prof. Damodaran è risultato pari a 0,71 (settore Furn/Home Furnishings, Europe) e il rapporto di indebitamento pari a 60,70% con stime aggiornate a gennaio 2023. Come previsto dalla teoria inerente all'applicazione del metodo finanziario DCF unlevered, al fine di ottenere il corrispondente β levered, si è proceduto a utilizzare la formula di Hamada per ottenere il β unlevered. In particolare, si è proceduto come di seguito:

$$\beta \text{ levered} = \beta \text{ unlevered} \cdot \left[1 + \frac{D}{E} \cdot (1 - t) \right]$$

² Damodaran, Aswath, *Equity Risk Premiums (ERP): Determinants, Estimation and Implications – The 201 Edition*. Aggiornato a gennaio 2023.

Per quanto riguarda la definizione dell'aliquota fiscale, si è utilizzata un'aliquota pari al 24%. Se ne è ricavato, dunque, un β *relevered* pari a 1,04.

Il valore residuo (*Terminal Value* – TV) utilizzato per il calcolo del valore in uso della società Unopiù è stato stimato procedendo con l'utilizzo della formula descritta in precedenza (che qui di seguito si richiama per semplicità), basata sul valore attuale (all'anno n) dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale di riferimento.

$$TV = \frac{OFCF_n^* \cdot (1 + g)}{(WACC - g)}$$

Dove:

TV = terminal value o valore residuo;

OFCF_n* = flusso di cassa operativo medio normalizzato;

g = tasso di crescita del flusso di cassa operativo medio normalizzato, atteso nel periodo successivo a quello di proiezione esplicita.

A tal fine, si è proceduto prima di tutto con la definizione del valore attuale del flusso di cassa normalizzato (c.d. *perpetuity*), corrispondente al flusso dell'ultimo anno di piano (esercizio *expected* 2025), opportunamente rettificato.

Per omogeneità, il costo il capitale di debito (K_d) e la struttura del capitale sono stati desunti dalla medesima fonte sulla base della stima sul campione di comparabile. Il K_d è risultato pari a circa il 6,57%. Si è proceduto alla depurazione del K_d rispetto all'aliquota fiscale, anche in questo caso assunta pari al 24%, ottenendo un costo netto del debito pari al 4,99%. Per quanto attinente alla struttura del capitale, i pesi attribuiti al capitale di rischio e al capitale di debito sono stati determinati pari, rispettivamente, al 62% e 38%.

Per quanto riguarda la definizione dell'aliquota fiscale, si è utilizzata un'aliquota pari al 24%. Se ne è ricavato, dunque, un β *relevered* pari a 1,04.

Sulla base delle suddette ipotesi, è stato determinato il tasso WACC del 10,21%.

Principali risultati

Si riporta la conclusione dell'esperto indipendente:

Al fine di procedere alla stima del valore d'uso (value in use) della CGU Splendor Investments oggetto di interesse della presente relazione si è proceduto con una rettifica del valore di patrimonio netto della CGU. In particolare, come sintetizzato nello schema seguente, il valore contabile di patrimonio netto della CGU è stato rettificato sulla base del valore della partecipazione nella società operativa Unopiù dalla stessa CGU detenuta e pari al 100%. La rettifica si è basata sulla valorizzazione precedentemente condotta del value in use della società operativa.

Rettifiche al Patrimonio Netto della CGU €	
Patrimonio netto	17.613.851
Valore contabile (Carrying amount) Unopiù Spa	(18.174.081)
Valore recuperabile (Value in use) Unopiù Spa	14.808.598
Patrimonio netto adj	14.248.368
% Bioera in Splendor	10,93%
Valore recuperabile (Value in use) CGU	1.557.908

Il maggior valore precedentemente attribuito alla società operativa Unopiù ha determinato, dunque, una stima del patrimonio netto rettificato della CGU pari a € 14,809 milioni. Tale valore rappresenta il valore recuperabile della CGU. Infine, si è determinato il valore della partecipazione direttamente attribuibile a Bioera in Splendor Investments SA alla data della presente relazione, pari al 10,93%. Il valore recuperabile, dunque, attribuibile alla partecipazione detenuta da Bioera in Splendor Investments è risultato pari a € 1,558 milioni.

Applicazione e verifica del test di impairment nel bilancio di esercizio

L'analisi precedentemente descritta ha consentito a chi scrive di determinare il valore recuperabile della partecipazione in Splendor Investments iscritta nella bozza di bilancio al 31 dicembre 2022 di Bioera. Tale valore recuperabile è stato utilizzato per procedere con il test di impairment mediante il confronto tra il medesimo valore recuperabile (value in use) della partecipazione e il corrispondente valore contabile (carrying value) della stessa.

I risultati del test di impairment sono riportati nello schema seguente.

Esito del test di impairment	Importo (€)
Valore recuperabile CGU (Value in use)	1.557.908
Valore contabile CGU (Carrying amount)	3.275.000
Differenza negativa (loss)	-1.717.092

I risultati del test di impairment evidenziano che la differenza negativa tra il valore recuperabile della Partecipazione e il suo corrispondente valore contabile non sia in grado di coprire il corrispondente valore della stessa iscritto in bilancio. Il test di impairment risulta, dunque, non superato, ritenendosi necessaria una valutazione da parte della Società in merito alla rettifica del suddetto valore della partecipazione in Splendor Investments da parte di Bioera S.p.A. iscritta nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

4. Partecipazioni in altre imprese

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading*.

	1 gen 2022	acquisizioni / sottoscrizioni / riclassifiche	cessioni / dismissioni	variazioni fair value	31 dic 2022
Umbria S.r.l.	72	-	-	(72)	-
Kigroup	58	-	-	(53)	5
Boole Server S.r.l.	1	-	-	-	1
Essere Benessere S.p.A. in concordato preventivo	-	-	-	-	-
Totale - PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	131	-	-	(125)	6

Tale tabella non è confrontabile con quella dell'esercizio precedente, poiché nel 2021 Ki Group Holding S.p.A risultava iscritta tra le imprese controllate. Infatti, in data 24 febbraio 2022, in seguito alle dimissioni volontarie dell'Ing. Canio Giovanni Mazzaro da Presidente del Consiglio di amministrazione di Ki Group Holding S.p.A., l'Assemblea degli azionisti della società ha deliberato di nominare un nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone di Davide Mantegazza (Presidente), Alice Di Diego (Consigliere), e Angelo Crespi (Consigliere indipendente). Poiché per effetto di quanto sopra descritto le condizioni che consentivano al Gruppo di mantenere un controllo di fatto su Ki Group Holding S.p.A. sono venute meno, a far data dal 24 febbraio 2022 è venuto meno il controllo di fatto del Gruppo su Ki Group Holding S.p.A.

5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non ricorrenti

La composizione della voce è descritta nelle tabelle sottostanti.

	31 dic 2022	31 dic 2021
<i>Finanziamenti verso BIO4U S.r.l.</i>	10	
Crediti finanziari verso società controllate - Meditalia Holding S.r.l.	-	100
Crediti finanziari verso società correlate - Umbria S.r.l.	-	310
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	10	410

Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati interamente i crediti verso Meditalia Holding S.r.l. e Umbria S.r.l.

I crediti verso Bio4U S.r.l. sono stati riclassificati nei crediti oltre l'esercizio.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Crediti verso La Fonte della Vita	10	
Crediti verso Verde Bio	31	
Crediti finanziari verso società controllate - Meditalia Holding S.r.l.	-	181
Crediti finanziari verso società collegate - Bio4U S.r.l.	-	10
Crediti finanziari verso società correlate - Umbria S.r.l.	-	379
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	41	570

Prospetto di riconciliazione dei flussi finanziari derivanti da attività finanziarie

Come richiesto dallo IAS 7 (§44A), di seguito si presenta un prospetto contenente la riconciliazione delle variazioni delle attività derivanti da attività di finanziamento, distinguendo tra variazioni derivanti da flussi finanziari ed altre variazioni non monetarie.

	di cui	monetario	non monetario
Crediti finanziari e altre attività finanziarie al 1 gennaio 2022	980	-	-
Svalutazione dei crediti Finanziari	- 916	-	- 916
Flusso da crediti finanziari verso controllate	-		-
Flusso da crediti finanziari verso altre imprese	- 54	54	-
Flusso da crediti finanziari verso correlate	41	41	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie al 31 dicembre 2022	51		

6. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Credito differito cessione Umbria S.r.l.	-	543
Anticipi e crediti diversi verso altri	378	389
Risconti attivi	6	9
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	384	941

Tali crediti risultano essere esigibili entro i prossimi 12 mesi.

Con riferimento alla voce “credito differito cessione Umbria S.r.l.”, pari ad Euro 543 migliaia al 31 dicembre 202, si ricorda che in data 25 ottobre 2019 la capogruppo Bioera S.p.A. ha ceduto ad un soggetto terzo, non correlato, una quota di partecipazione di controllo nel capitale sociale della società Umbria S.r.l.; più precisamente, la Società ha ceduto una quota pari al 89,9% del capitale

sociale della partecipata per un valore complessivo di Euro 552 migliaia. A tale riguardo, si segnala che il valore complessivo concordato tra le parti a fronte della descritta cessione, ad oggi incassato per Euro 9 migliaia, includeva un *earn-out* a favore della Società pari ad Euro 543 migliaia, importo da pagarsi a condizione che la controversia pendente tra la società Umbria S.r.l. e MPS Leasing & Factoring S.p.A. fosse rigettata con sentenza definitivamente passata in giudicato. A seguito di un'approfondita analisi sulla recuperabilità del suddetto credito ritiene di difficile esigibilità dello stesso pertanto si è proceduto a stanziare un fondo svalutazione di pari importo.

La voce "*anticipi e crediti diversi verso altri*", pari ad Euro 378 migliaia al 31 dicembre 2022, include anticipi spese nei confronti degli Amministratori per Euro 142 migliaia.

I risconti attivi, pari ad Euro 9 migliaia al 31 dicembre 2022, sono relativi principalmente a prestazioni di servizi e canoni di assistenza; con riferimento a tale voce si segnala che non esistono risconti di durata superiore ai 12 mesi.

Per le altre attività e i crediti diversi correnti verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 25.

7. Crediti tributari

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Credito IVA	59	95
Altri crediti tributari	5	5
Totale - CREDITI TRIBUTARI	64	100

La voce "*credito IVA*", pari ad Euro 59 migliaia al 31 dicembre 2022, si riferisce interamente al credito IVA maturato nel corso dell'esercizio 2022;

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Depositi bancari a vista	14	1
Depositi bancari vincolati	25	25
Depositi bancari vincolati in valuta	1	1
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	40	27

I depositi bancari a vista e vincolati sono remunerati ad un tasso variabile; il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari è stato prossimo allo 0% annuo.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione di:

- Euro 25 migliaia, di cui al conto corrente vincolato a favore del Commissario Giudiziario incaricato di sovrintendere alla procedura di concordato preventivo della Società;
- USD 1 migliaia, di cui al conto corrente in valuta vincolato in favore dei portatori delle obbligazioni di cui alla “*Debenture Note 2018-2021*” emessa dalla Società nel mese di marzo 2018.

Si precisa che la voce “*depositi bancari vincolati in valuta*” accoglie il controvalore in euro di depositi bancari a vista di USD 1 migliaia unicamente destinati, come sopra indicato, al rimborso della *debenture note 2018-2021* (per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 10).

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2022, con il valore contabile delle stesse; si segnala che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce “*disponibilità liquide*” coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

9. Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto della Società nell’esercizio 2021 sono illustrate nel “*prospetto dei movimenti di patrimonio netto*” al 31 dicembre 2022.

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 4.490 migliaia, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 3.134.837 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Al 31 dicembre 2021 azionista di riferimento della Società rimane Biofood Italia S.r.l., titolare di n. 180.020,8 azioni ordinarie (pari al 5,74% del capitale sociale), mentre il mercato detiene le rimanenti n. 2.954809 azioni ordinarie (pari al 94,26% del capitale sociale).

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’art. 2427 del Codice civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto.

composizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2018-2022	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.490	B	4.490	11.220	-
Riserva legale	-		-	775	-
Altre riserve	4.652	A, B	4.652	-	2.500
Perdite a nuovo	(14.441)		-	-	-
Riserva di Fair Value	268				
Totale	(5.031)		9.142	11.995	2.500
			Quota non distribuibile		9.142
			Residua quota distribuibile		-

La voce “*altre riserve*”, pari a Euro 4.652 migliaia, si riferisce interamente alla riserva da sovrapprezzo azioni; tale riserva non è distribuibile sino a quando la riserva legale non abbia raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale.

Con riferimento all’esercizio 2022 si riporta quanto proposto dagli amministratori:

“Il Presidente illustra come sussistano per la Società le fattispecie per avvalersi della facoltà di cui al Decreto Milleproroghe in relazione alla perdita consuntivata nell’esercizio 2022 in quanto, per le seguenti motivazioni, esistono concrete e ragionevoli condizioni per ritenere ragionevole una possibilità di copertura delle perdite 2022 entro il prossimo quinquennio:

- in data 13 febbraio 2023, CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo (il “Prospetto Informativo”) relativo: (i) all’offerta in opzione (l’“Offerta in Opzione”) ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all’ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l’“Aumento di Capitale in Opzione”); ed (ii) all’ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell’art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l’“Aumento di Capitale POC”); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a

pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale Warrant", unitamente all'Aumento di Capitale POC, l'"Aumento di Capitale Riservato" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale POC, gli "Aumenti di Capitale"). L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 ed è riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc.;

- in data 17 marzo 2023, con riferimento all'aumento di capitale, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00, sono state sottoscritte n. 7.317.064 azioni ordinarie di nuova emissione della Società, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.463.412,80 (di cui Euro 878.047,68 a titolo di capitale ed Euro 585.365,12 a titolo di sovrapprezzo). Il nuovo capitale sociale di Bioera risulta quindi pari ad Euro 5.370.804,43, suddiviso in n. 10.670.871 azioni ordinarie.

Preso atto degli aumenti di capitale in opzione e con esclusione di diritto di opzione, in relazione all'accordo contrattuale con GECA, gli Amministratori rilevano la ragionevole certezza che entro il 31 dicembre 2025, oltre all'aumento di capitale già sottoscritto per Euro 1.463.412,80, risulterà integralmente convertito da parte di GECA il prestito obbligazionario convertibile sino all'importo complessivo di Euro 9.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la possibilità di collocare a terzi, entro il 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di cui alla parte di Aumento di Capitale in Opzione non sottoscritto dagli aventi diritto, sino a completamento dell'importo complessivo dell'aumento di capitale deliberato.

Infine, tenuto conto dei costi operativi di gestione della Società, tenuto conto che la perdita di esercizio 2022 è principalmente ascrivibile ad oneri non ricorrenti e che il management della Società sta procedendo nella definizione di possibili target operativi, rileva quanto segue:

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione, pari a circa Euro 800 migliaia, non è tale da appesantire in maniera consistente la struttura patrimoniale della Società nei prossimi esercizi;
- gli oneri straordinari non ricorrenti rilevati nel bilancio 2022, pari a circa Euro 4.000 migliaia, sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del management nella predisposizione del bilancio 2022;
- i possibili target di acquisizione saranno, secondo le stime del management, in grado di coprire nel medio periodo i costi di struttura della holding e generare, pertanto, valore per la Società.

Pertanto, sterilizzata la perdita 2022, il patrimonio netto rettificato al 31 dicembre 2022 risulterebbe positivo per Euro 312.716,64 migliaia, a fronte di un capitale sociale di Euro 4.490.567,05 migliaia,

permanendo la situazione ex 2446 generatasi per effetto delle perdite maturate nel corso dei precedenti esercizi.”.

10. Debiti finanziari e altre passività finanziarie

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari divisi per tipologia di rapporto e per scadenza.

	31 dic 2022	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Prestito obbligazionario (2016 - 2021)	2.100	2.100	-	-
Prestito obbligazionario convertibile GECA	440	440	-	-
Debenture note	249	249	-	-
Debiti verso Michele Mazza (parte correlata)	175	175	-	-
Debiti verso altri finanziatori	30	30	-	-
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.994	2.994	-	-

	31 dic 2021	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Prestito obbligazionario 2016-2021	2.241	2.241	-	-
Debenture note 2018-2021	413	413	-	-
Debiti verso altri finanziatori	73	26	47	-
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.727	2.680	47	-

Le caratteristiche dei principali finanziamenti in essere alla data di approvazione della presente relazione sono riepilogate nel seguito.

Prestito obbligazionario 2016-2021

Si ricorda che, in data 2 dicembre 2016, la capogruppo Bioera S.p.A. ha concluso il collocamento, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 2.100 migliaia, di un prestito obbligazionario non convertibile, garantito da pegno su n. 796.552 azioni della controllata Ki Group Holding S.p.A. e collocato presso investitori qualificati; le obbligazioni emesse presentano le seguenti caratteristiche:

- taglio unitario di Euro 50.000;
- durata 5 anni, con scadenza 2 dicembre 2021;
- cedola lorda annua fissa pari al 6% con pagamento semestrale posticipato;
- prezzo di emissione pari al 100%.

Con riferimento al pegno a favore dei portatori delle obbligazioni emesse, si ricorda inoltre che il diritto ai dividendi ed i frutti delle azioni costituite in pegno sono di titolarità della Società, come pure i diritti di voto ed amministrativi.

Il prestito obbligazionario non è stato rimborsato alla sua naturale scadenza del 2 dicembre 2021; alla data del 31 dicembre 2021, pertanto, la capogruppo Bioera S.p.A. presenta un debito verso gli obbligazionisti sottoscrittori per un importo complessivo pari ad Euro 2.101 migliaia, dei quali Euro 2.090 migliaia per quota capitale ed Euro 11 migliaia per cedole interessi maturate e non ancora corrisposte.

In data 30 novembre 2022 è stato sottoscritto con i portatori del 97,6% delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario non convertibile "Bioera S.p.A. - Prestito Obbligazionario 2016-2021" (il "PO") da nominali Euro 2.100 migliaia (il "Debito") un ulteriore accordo di estensione al 31 dicembre 2023.

Ai sensi degli accordi raggiunti, in sede di rimborso la Società riconoscerà agli obbligazionisti un importo addizionale pari al 6,0% della quota capitale oggetto di moratoria (pari ad Euro 2.100 migliaia), importo assorbente il valore di tutti gli interessi maturati

La Società ha concordato con gli Obbligazionisti il seguente piano di rimborso del Debito secondo una tempistica allineata alle previsioni di flussi finanziari in ingresso per la Società legati al prestito obbligazionario convertibile da Euro 9,0 milioni sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ed oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società in data 30 settembre u.s. con scadenza 31 dicembre 2023.

Prestito Obbligazionario Conevertibile

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ("Bioera" o la "Società") tenutosi in data 05 agosto 2022 ha deliberato a favore della sottoscrizione di un accordo (il "Contratto") con Golden Eagle Capital Advisors Inc. ("GECA"), società d'investimento statunitense, ai sensi del quale GECA si è impegnata a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile cum warrant, suddiviso in 18 tranche per un massimo di 900 obbligazioni convertibili in azioni, per un controvalore unitario pari a Euro 10.000 e quindi per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.000.000 (il "Prestito").

È previsto che in occasione della sottoscrizione di ciascuna tranche del Prestito vengano emessi gratuitamente warrant in numero tale da consentire alla Società di percepire - in caso di integrale conversione degli stessi - un corrispettivo pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni sottostanti l'emissione. Il rapporto di esercizio è pari a 1:1 e assegnerà quindi ai portatori dei warrant il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun warrant oggetto di conversione.

Il Prestito sarà infruttifero di interessi; è previsto che ciascuna obbligazione abbia una durata di 12 mesi dalla data di emissione ed è previsto altresì che, in caso di mancata richiesta di rimborso entro la data di scadenza, la Società abbia la facoltà di convertire automaticamente le obbligazioni in essere in azioni di nuova emissione.

Il Contratto prevede l'impegno della Società a corrispondere a favore di GECA una commissione di sottoscrizione pari a complessivi Euro 450.000 da pagare in quattro tranche da Euro 112.500 ciascuna in occasione dell'emissione delle prime 4 tranche del Prestito, ferma restando la previsione di una riduzione del 22,5% dell'ammontare della commissione dovuta nel caso in cui il valore della sottoscrizione della tranche sottostante risulti inferiore ad Euro 500.000.

L'assemblea degli azionisti in data 30 settembre 2022, ha deliberato l'operazione di aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione da complessivi Euro 9,0 milioni al servizio dell'accordo di investimento sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. lo scorso 28 luglio 2022, ha ritenuto opportuno ridurre da Euro 15,0 milioni ad Euro 10,0 milioni l'importo massimo dell'aumento di capitale in opzione agli azionisti

In data 11 ottobre 2022, è stata sottoscritta da parte di Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ("GECA") la prima tranche (la "Tranche") del prestito obbligazionario convertibile cum warrant (il "Prestito") di cui all'accordo di investimento stipulato dall'Emittente con GECA in data 28 luglio 2022

Tale Tranche, del controvalore complessivo pari ad Euro 500.000,00, è composta da n. 50 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società cum warrant; contestualmente alla sottoscrizione della Tranche sono state pertanto emesse dalla Società a favore di GECA n. 50 obbligazioni convertibili e n. 5.000.000 warrants.

Nel corso dell'esercizio GECA ha convertito 6 obbligazioni convertibili. A seguito di tale conversione il capitale sociale si è incrementato Euro 6 migliaia e le riserve per Euro 54 migliaia.

Il prestito Obbligazionario convertibile al 31.12.2022 ammonta ad Euro 440.000.

Debenture note 2018-2021

Si ricorda che, in data 21 marzo 2018, la capogruppo Bioera S.p.A. ha perfezionato un'operazione di finanziamento per l'importo complessivo di USD 2.030 migliaia mediante emissione di una "debenture note" ammessa a quotazione sul segmento "Third Market", sistema di scambi organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna; tale finanziamento aveva previsto l'emissione di debito garantito, della durata di 3 anni e scadenza al 28 febbraio 2021, remunerato ad un tasso annuo lordo del 9,5%, oltre al riconoscimento di una sorta di *participation payout dividend*, pari al 2,8% del 110% dell'ammontare finanziato, da riconoscersi alla data di scadenza.

Si ricorda inoltre che, a garanzia di tale finanziamento, è posta l'intera quota di partecipazione detenuta dalla Società in Meditalia Holding S.r.l.; con riferimento al pegno a favore dei sottoscrittori del finanziamento, il diritto ai dividendi ed i frutti delle azioni costituite in pegno sono di titolarità della Società, come pure i diritti di voto ed amministrativi.

In data 25 gennaio 2023, Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ("GECA") ha comunicato di accettare di posticipare al 10 marzo 2023 il termine entro il quale GECA ha concesso, in via vincolante ed

irrevocabile, la facoltà, a discrezione della Società, di convertire un importo massimo pari ad USD 265 migliaia (pari a circa Euro 243 migliaia) a liberazione della sottoscrizione di eventuali nuove azioni Bioera rivenienti dall'operazione di aumento di capitale in opzione deliberato dall'Emittente lo scorso 21 aprile 2022 nel caso di mancata integrale sottoscrizione dello stesso da parte degli aventi diritto.

In data 17 marzo 2023 GECA ha convertito il proprio credito in azioni Bioera S.p.A. in conformità all'accordo del 25 marzo 2023.

Debiti verso altri finanziatori

La voce "debiti verso altri finanziatori" include debiti correnti verso istituti di credito per Euro 26 migliaia e debiti non correnti verso un soggetto terzo, Idea Team S.r.l., per Euro 47 migliaia (per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda alla nota n. 24).

Covenants

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento della Società non è assistito da *covenants* finanziari.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2022 è il seguente:

	Bioera S.p.A. (euro migliaia)	31.12.2022	31.12.2021
A.	Disponibilità liquide	40	27
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	42	570
D.	Liquidità (A + B + C)	81	597
E.	Debito finanziario corrente	2.994	26
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente		2.654
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.994	2.680
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	2.913	2.083
I.	Debito finanziario non corrente	-	-
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Altri debiti non correnti	51	47
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	51	47
M.	Totale indebitamento finanziario (H + L)	2.964	2.130

L'indebitamento finanziario netto presenta, rispetto al 31 dicembre 2022, un incremento complessivo pari ad Euro 834 migliaia.

Prospetto di riconciliazione delle passività derivanti da attività finanziarie

Come richiesto dallo IAS 7 (§44A), di seguito si presenta un prospetto contenente la riconciliazione delle variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, distinguendo tra variazioni derivanti da flussi finanziari ed altre variazioni non monetarie.

	<i>di cui</i>	monetario	non monetario
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 1 gennaio 2021	2.130	-	-
Flusso per prestiti obbligazionari	440	440	-
Flusso per debenture note	189	189	-
Flusso per Finanziamento Parte Correlata (Michele Mazzaro)	175	175	-
Flusso da debiti finanziari verso altri finanziatori	30	30	-
Debiti finanziari e altre passività finanziarie al 31 dicembre 2022	2.964		

11. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto).

Valore al 1 gennaio 2022	23
Costo dei benefici per i dipendenti	10
Attualizzazione TFR	- 3
Liquidazioni	(11)
Valore al 31 dicembre 2022	19

La voce "TFR" riflette l'obbligazione in capo alla Società relativa all'indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

12. Debiti commerciali

La voce di bilancio, pari ad Euro 1.326 migliaia al 31 dicembre 2022, presenta un incremento di Euro 565 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2021 di Euro 762 migliaia.

Si precisa che i debiti commerciali sono esclusivamente verso soggetti nazionali; la scadenza media contrattuale è di circa 30 giorni.

Si precisa altresì che i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 25.

13. Fondi correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2022	acc.to	utilizzi	rilasci	31 dic 2022
Fondo rischi creditori contestati	73		-	-	73
Fondo oneri Concordato Preventivo	26	-	-	-	26
Fondo Rischi Idea Team		800			800
Altri fondi per rischi e oneri	304	48	-	-	352
Totale - FONDI CORRENTI	403	848	-	-	1.251

Il fondo "*rischi creditori contestati*", pari ad Euro 73 migliaia al 31 dicembre 2022, accoglie una serie di pretese nei confronti della Bioera S.p.A.; nello specifico, si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta di attendere l'iniziativa dei professionisti finalizzata al riconoscimento del credito, ovvero assumere l'iniziativa di far accertare l'inesistenza del credito stesso.

Fondo Rischi IdeaTeam

In data 23 dicembre 2019 è stato sottoscritto un accordo transattivo tra la Società, la controllata Ki Group Holding S.p.A., la controllante Biofood Italia S.r.l. e Idea Team S.r.l. onde porre fine ai giudizi in essere, nonché evitare l'instaurarsi di azioni volte al risarcimento di danni.

Ki Group ha invece accettato di versare a Idea Team l'importo complessivo di Euro 3,4 milioni (di cui Euro 1,9 milioni quale corrispettivo del diritto di recesso, ed Euro 0,1 milioni a titolo di interessi).

L'inadempimento da parte della Società, di Ki Group e/o di Biofood anche di una sola delle obbligazioni gravanti su una di essa comporta la decadenza dal beneficio del termine nei confronti di tutte, con la conseguenza che Idea Team può, fra l'altro, chiedere alla Bioera, a Ki Group e/o a Biofood l'immediato pagamento di tutte le somme.

Alla data odierna non sono pervenute richieste da da parte di IdeaTeam. Tenuto conto della situazione di Ki Group la suddetta società ha provveduto a stanziare un fondo rischi per Euro 800 migliaia sulla base dei colloqui avuti con gli amministratori di Ki Group Holding S.p.A..

Bioera sta effettuando le opportune verifiche legali sulla effettiva e concreta escutibilità della garanzia prestata.

La voce "*altri fondi per rischi e oneri*", per Euro 352 migliaia, accoglie:

- per Euro 311 migliaia, un accantonamento a fronte dell'avvenuto esercizio da parte di un soggetto terzo, non correlato, di un'opzione *put* concessa dalla capogruppo Bioera S.p.A. nel 2018 su un quantitativo di n. 106.000 azioni Ki Group Holding; ai sensi di tale accordo, la Società si è impegnata ad acquistare tali azioni per un controvalore complessivo pari ad Euro 312 migliaia - la differenza tra il valore complessivo dell'impegno sopra descritto ed il *fair value* delle azioni Ki Group Holding al 31 dicembre 2022 è stato pertanto rilevato quale onere di esercizio ed appostato in tale fondo (accantonamento pari ad Euro 7 migliaia nel corso dell'esercizio 2022);
- per Euro 41 migliaia relative a cause legali in essere con eventuali creditori.

14. Debiti tributari

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Debiti verso Erario per ritenute	772	604
Debiti diversi per Erario	4	48
Debiti verso Erario per Cartelle Esattoriali	172	
Debiti verso Erario per accertamento con adesione		21
Totale - DEBITI TRIBUTARI	948	673

La voce "*debiti verso erario per ritenute*", pari ad Euro 772 migliaia al 31 dicembre 2022, risulta essere così costituita:

- di tale importo sono relativi ad avvisi bonari ricevuti da Bioera relativi agli anni 2018, 2019 per Euro 254 migliaia relativi a ritenute dipendenti ed autonomi.
- Ritenute dipendenti non versate pari ad Euro 99 migliaia relative all'anno 2020 comprensive di sanzioni e interessi.
- Ritenute dipendenti non versate pari ad Euro 82 migliaia relative all'anno 2021 comprensive di sanzioni e interessi.
- Ritenute dipendenti ed autonomi non versate pari ad Euro 174 migliaia relative a ritenute dell'anno 2021 comprensive di sanzioni e interessi.
- Ritenute professionisti anni 2016, 2020, 2021 e 2022 per Euro 163 migliaia.

La società ha in essere cartelle esattoriali per Euro 172 migliaia ed ha presentato domanda di rottamazione quater per Euro 169 migliaia.

- La voce altri debiti verso Erario per Euro 4 migliaia si riferiscono ad un debito iva relativo al secondo trimestre 2022 che sono stati versati nell'esercizio 2023.

15. Altre passività e debiti diversi

La composizione della voce è descritta nelle tabelle sottostanti.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Debiti verso il personale	26	19
Debiti verso istituti di previdenza	321	180
Debiti verso Negma Group Limited	66	66
Debiti verso altri	5	5
Debiti verso Ki Group S.r.l. (ex consolidato fiscale)	754	754
Debiti per Cartelle Esattoriali Consob	145	-
Ratei passivi	15	9
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	1.332	1.033

In particolare, in merito alla voce *“altre passività e debiti diversi correnti”*:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per emolumenti maturati e non ancora pagati, ferie maturate e non godute, mensilità differite e note spese;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali ed assicurativi liquidati e stanziati al 31 dicembre 2022. La società ha presentato domanda di definizione agevolata per Euro 190 migliaia.
- la voce *“debiti verso Negma Group Limited”* si riferisce ad un conguaglio di Euro 66 migliaia da riconoscere alla società in base all'accordo di finanziamento stipulato con la stessa nel mese di febbraio 2021;
- la voce *“debiti verso Ki Group S.r.l. (ex consolidato fiscale)”* si riferisce al precedente saldo da consolidato fiscale maturato in esercizi precedenti nei confronti delle società Ki Group Holding S.p.A. per Euro 512 migliaia ed Organic Food Retail S.r.l. in liquidazione per Euro 242 migliaia, oggetto di cessione da parte delle società creditrici a favore di Ki Group S.r.l. nel mese di dicembre 2021 in seguito ad accordi intercorsi tra tali società.
- La voce debiti per Cartelle Esattoriali Consob ammonta ad Euro 145 migliaia. La società ha presentato domanda di definizione agevolata.

Per le altre passività e i debiti diversi verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 25.

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

16. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Recupero costi vari	2	9
Plusvalenze attive per cessione beni	46	7
Altri proventi	225	25
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	273	41

Si precisa che la voce “*altri proventi*” è interamente costituita da sopravvenienze attive.

Per gli altri ricavi operativi verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 25.

17. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	177	260
Emolumenti Collegio Sindacale	38	38
Compensi società di revisione	40	34
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	164	79
Consulenze legali e notarili	133	73
Altre consulenze	25	21
Spese viaggi e trasferte	35	74
Costi sede, affitti e utenze	-	-
Altri costi per servizi	215	174
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	827	753

Per i costi per servizi e prestazioni verso parti correlate, pari ad Euro 159 migliaia, si rimanda alla nota n. 25; in particolare, si segnala che gli stessi si riferiscono:

- per Euro 177 migliaia, a emolumenti riconosciuti a due componenti del Consiglio di amministrazione, riversati a società riconducibili agli stessi in forza di accordi sottoscritti tra tali società ed i consiglieri;
- per Euro 164 migliaia, a servizi di consulenza amministrativa, fiscale e contabile, forniti da studio professionale riconducibile ad uno dei consiglieri della Società, in carica sino al mese di dicembre 2022.

18. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Salari e stipendi	120	116
Oneri sociali	41	43
Fondi pensione	-	-
Incentivi all'esodo	-	65
Benefici per i dipendenti	11	11
Totale - COSTI DEL PERSONALE	172	235

Si precisa che il costo per “salari e stipendi” e “oneri sociali” al 31 dicembre 2022, diminuisce per effetto della riduzione del personale avvenuta rispetto all’esercizio 2021.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media 2022	media 2021	al 31.12.2022	al 31.12.2021
Dirigenti	0,5	1,0	-	1
Quadri	0,5		1	
Impiegati	2,0	2,5	2	2
Totale	3,0	3,5	3	3

19. Altri costi operativi

La composizione degli altri costi operativi è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Minusvalenze, perdite e svalutazione partecipazioni	3.271	3.086
Accantonamenti per rischi	848	115
Altri oneri diversi di gestione	214	140
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	4.333	3.341

La voce al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 4.333 in aumento di Euro 992 migliaia rispetto il all’esercizio 2021. Nel corso dell’esercizio 2022 la capogruppo Bioera S.p.A. registra altri costi operativi per Euro 4.333 migliaia afferenti:

- Euro 1.717 migliaia Svalutazione Partecipazione Splendor
- Euro 636 migliaia svalutazione finanziamento Umbria.
- Euro 543 migliaia è stata svalutata integralmente la voce dell’attivo “credito differito cessione Umbria S.r.l.”
- Euro 171 migliaia per sanzioni tributarie.

- Euro 841 migliaia per accantonamenti per Fondi Rischi.
- Euro 72 Svalutazione della partecipazione Umbria.
- Euro 250 migliaia Svalutazione finanziamento Meditalia.
- Euro 103 migliaia altri Costi operativi.

20. Oneri finanziari

La composizione degli oneri finanziari è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Interessi su prestiti obbligazionari e debenture note	39	198
Interessi Passivi Tributarî	55	
Altri oneri finanziari	34	83
Totale - ONERI FINANZIARI	128	281

Si precisa che gli oneri finanziari, pari ad Euro 128 migliaia al 31 dicembre 2022, si riferiscono principalmente ad interessi passivi maturati sui debiti finanziari correnti.

21. Utili (perdite) su cambi

La composizione degli utili (perdite) su cambi è descritta nella tabella sottostante.

	31 dic 2022	31 dic 2021
Utili (perdite) su cambi (debenture note)	(60)	(45)
Totale - UTILI/(PERDITE) SU CAMBI	(60)	(45)

La variazione rispetto all'esercizio 2021 è riconducibile all'andamento nel corso del 2022 del cambio euro/dollaro sulla *debenture note*.

22. Imposte sul reddito

Si precisa che al 31 dicembre 2022, così come per l'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021, non sono emerse imposte né correnti né differite (attive e passive) da rilevare o stanziare.

Si precisa tuttavia che la Società ha maturato perdite fiscali in esercizi precedenti al 2021 per complessivi Euro 3.563 migliaia, e perdite fiscali nell'esercizio 2022 per Euro 1.502 migliaia, in relazione alle quali, per ragioni di prudenza, non sono state iscritte imposte anticipate per un controvalore complessivo pari ad Euro 360 migliaia.

Nell'effettuare la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate al 31 dicembre 2022, gli Amministratori hanno difatti tenuto conto della peculiare attività della Società e della ragionevole prevista assenza, per i prossimi esercizi, di redditi imponibili tali da permettere l'iscrizione e la

recuperabilità di eventuali valori, considerando che dividendi e plusvalenze da cessione di partecipazioni costituiscono base imponibile nel limite del 5% del loro ammontare.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte correnti teoriche IRES ed IRAP (24% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte anticipate; l'imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte, è pari ad Euro (5.343) migliaia.

	IRES imposte	IRAP imposte	totale imposte
Imposte correnti teoriche	1.282	208	1.491
Variazioni in (aumento)/diminuzione	(922)	(25)	(947)
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-	233	233
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
Imposte anticipate non accantonate	(360)	-	-
Imposte effettive	-	-	-

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente a costi e svalutazioni indeducibili; la voce "costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP" si riferisce essenzialmente al costo del lavoro del personale dipendente, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

22. Altre componenti di conto economico complessivo

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante.

	2022	2021	variazione 2022/2021
Partecipazioni in altre imprese - variazioni di fair value		7	(7)
Opere d'arte - variazioni di fair value	265	(248)	513
Effetto fiscale		-	-
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	-	-	-
Attualizzazione del TFR	3	-	3
Totale - ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	268	(241)	509

Si precisa che la voce con riferimento alla voce "immobilizzazioni materiali - variazione di fair value opere d'arte" si rimanda a quanto descritto alla nota n. 1.

23. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati distribuiti dividendi da parte della Società.

E. ALTRE INFORMAZIONI

24. Passività potenziali

Procedimenti giudiziari

Non si segnalano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio 2021.

Contenzioso giuslavoristico

Non si evidenziano accadimenti nel corso dell'esercizio.

Contenzioso tributario

In data 28 giugno 2012, la Società ha proposto ricorso avverso un avviso di accertamento IRAP emesso dall'Agenzia delle Entrate in relazione al periodo di imposta 2005 per complessivi Euro 0,4 milioni; successivamente, la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo tributario a seguito dell'accoglimento, da parte del Tribunale di Reggio Emilia, della domanda proposta dall'Emittente avente ad oggetto una querela di falso relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna ha, successivamente, riconfermato la sospensione del processo tributario fino al definitivo passaggio in giudicato della querela di falso presentata e vinta, in primo grado, dall'Emittente.

In relazione a quest'ultimo aspetto, si precisa che, in data 15 febbraio 2021 la Corte di Appello di Bologna ha dichiarato inammissibile l'appello proposto da Poste Italiane S.p.A. e Agenzia delle Entrate, confermato la sentenza del Tribunale di Reggio Emilia favorevole a Bioera in relazione alla querela di falso avanzata dalla Società e condannato in solido Poste Italiane S.p.A. e Agenzia delle Entrate alla rifusione delle spese di lite in favore di Bioera.

Contestualmente, la Società ha presentato istanza di sospensione della riscossione con riferimento alla cartella di pagamento emessa da Equitalia (pari a Euro 476 migliaia); la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, da ultimo con ordinanza pronunciata il 14 ottobre 2016, ha confermato la sospensione dell'esecuzione della cartella di pagamento sino al definitivo passaggio in giudicato del contenzioso attivato da Bioera avverso l'avviso di accertamento.

La Società, sentito il parere dei propri legali, considerando solo "possibile" il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di cassazione, riferibile all'intero procedimento contenzioso in corso (ovvero all'originario avviso di accertamento cui ha fatto seguito la cartella in oggetto) non ha ritenuto di appostare fondi per rischi e oneri a riguardo nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Impegni e garanzie

Idea Team S.r.l.

In data 23 dicembre 2019, la Società ha sottoscritto un accordo transattivo assieme alla controllata Ki Group Holding S.p.A. e alla controllante Biofood Italia S.r.l., da una parte, e Idea Team S.r.l., dall'altra, onde porre fine a reciproci giudizi in essere (attivati da alcune delle parti nel corso

dell'esercizio 2019) ed evitare l'instaurarsi di azioni volte al risarcimento di lamentati danni da parte di Idea Team, senza nulla reciprocamente riconoscere e a mero scopo transattivo; a completa tacitazione di ogni pretesa e diritto di Idea Team nei loro confronti, la Società, Ki Group Holding e Biofood Italia hanno concordato di versare ad Idea Team, che ha accettato, il complessivo importo di Euro 3,5 milioni.

Nello specifico, la Società ha pertanto accettato, in via solidale con la controllante Biofood Italia, di versare ad Idea Team l'importo complessivo di Euro 0,1 milioni, comprensivo di interessi, da pagarsi, suddiviso in n. 3 rate mensili di pari importo, entro il giorno 25 di ciascun mese a decorrere dal mese di ottobre 2024 e così fino al mese di dicembre 2024; a seguito dell'esatto e puntuale versamento di tutte le somme, le parti nulla avranno ulteriormente reciprocamente a pretendere per qualsivoglia questione, o ragione dipendente, inerente, o comunque connessa, a tutti i fatti ed ai giudizi instaurati ed instaurandi di cui all'accordo transattivo sottoscritto.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni nei confronti di Idea Team, e quindi anche per quelle a carico della Società, la controllata Ki Group Holding ha concesso, a proprie esclusive cure e spese, pegno sul 51% del capitale sociale della controllata Ki Group S.r.l.. L'inadempimento da parte della Società, della controllata Ki Group Holding e/o della controllante Biofood Italia, anche di una sola delle obbligazioni gravanti su una di esse, comporta la decadenza dal beneficio del termine nei confronti di tutte, con la conseguenza che Idea Team potrà fra l'altro, chiedere alla Società, a Ki Group Holding e/o a Biofood Italia l'immediato pagamento di tutte le somme.

Bioera sta effettuando le opportune verifiche legali sulla effettiva e concreta escludibilità della garanzia prestata.

25. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società collegate;
- società controllanti;
- amministratori.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per gli esercizi 2022 e 2021.

31.12.2022	società controllate	società collegate	società controllanti	altre parti correlate	totale - parti correlate	incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	-	-	-	-	-	
Altri ricavi operativi	-	-	-	-	-	
Costi per servizi e prestazioni	-	-	-	-	-	
Costo del personale				27	27	15,5%
Altri costi operativi	251	-	-	707	958	21,6%
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	

Nel conto economico vi sono costi del personale per Euro 27 migliaia (comprensivo di oneri previdenziali a carico dell'azienda) relativi al contratto di Investor relation dell'Ing. Canio Mazzaro.

Nella voce altri costi operativi vi è la svalutazione del credito verso Umbria per Euro 636 migliaia, la svalutazione verso la controllata Meditalia Holding S.p.A. per Euro 250 migliaia di Euro, e la svalutazione della partecipazione Umbria per Euro 72 migliaia.

Le seguenti tabelle evidenziano invece i valori patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per gli esercizi 2022 e 2021.

31.12.2022	società collegate	società controllanti	altre parti correlate	totale - parti correlate	incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	-	-	10	10	100,0%
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	-	-	42	42	100,0%
Crediti diversi e altre attività	-	-	142	142	36,9%
Debiti commerciali	-	-	17	17	1,3%
Debiti finanziari e altre passività finanziarie	-	-	175	175	5,8%
Altre passività e debiti diversi	-	-	9	9	0,7%

31.12.2021	società controllate	società collegate	società controllanti	altre parti correlate	totale - parti correlate	incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	-	-	1	3	4	100,0%
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	281	10	-	689	980	100,0%
Altre attività e crediti diversi	1	-	-	-	1	0,1%
Debiti commerciali	-	-	-	16	16	2,1%
Altre passività e debiti diversi	-	-	-	754	754	62,7%

I crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti si riferiscono al credito infruttifero nei confronti di BIO4U S.r.l.

I crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti si riferiscono ad Euro 9 migliaia nei confronti di La Fonte della Vita S.r.l. e di Euro 31 migliaia nei confronti di Verde Bio S.r.l., 1 migliaia di Euro ed Euro 1 migliaia verso Bio Food Italia S.r.l.

Crediti diversi ed altre attività finanziarie si riferiscono a crediti verso amministratore Ing. Canio Giovanni Mazzaro.

I debiti commerciali sono relativi ai debiti verso Immobiliare Dani per Euro 17 migliaia.

Nei debiti commerciali sono iscritti debiti nei confronti dei Sindaci, per emolumenti non percepiti alla data del 31.12.2022, per Euro 75 migliaia

Nei debiti commerciali sono iscritti debiti nei confronti del C.d.A., per emolumenti non percepiti alla data del 31.12.2022, per Euro 27 migliaia.

E' stato concesso da Michele Mazzaro, in data 06 dicembre 2022, un finanziamento fruttifero di interessi, dell'ammontare di Euro 175 migliaia, che è stato erogato al fine di procedere al pagamento dell'importo concordato con gli obbligazionisti di cui al comunicato stampa diffuso lo scorso 30 novembre 2022. Il Finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso pari al 2% annuo e maturano a far tempo dalla data della relativa erogazione, non sono soggetti a capitalizzazione, e saranno corrisposti in un'unica soluzione alla data di rimborso dell'ultima *tranche* di Finanziamento.

Il Finanziamento avrà durata fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe concordate per iscritto tra le Parti, fermo restando, in ogni caso che: Bioera, ove le proprie condizioni finanziarie e di liquidità lo consentano, avrà comunque facoltà di rimborsare, in tutto o in parte, il Finanziamento (unitamente agli interessi nel frattempo maturati) anche anticipatamente rispetto alla suddetta data di scadenza; Michele Mazzaro, al verificarsi delle necessarie condizioni di legge ed a sua esclusiva discrezione, avrà la facoltà di compensare, in tutto od in parte, il proprio credito derivante dal Finanziamento a titolo di sottoscrizione e liberazione di eventuali aumenti di capitale deliberati dalla Società.

Le altre passività diverse ammontano ad Euro 9 migliaia e sono relativi

- ad Euro 5 migliaia per gli emolumenti in qualità di Consigliere d'Amministrazione non percepiti nell'ultimo trimestre dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro,
- Euro 2 migliaia per emolumenti non percepiti in qualità di Investor relator nell'ultimo trimestre dall'Ing. Canio Giovanni Mazzaro.
- Euro 2 migliaia nei confronti di Nicoletti Giorgi per la remunerazione del mese di dicembre in qualità di dipendente di Bioera.

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio sindacale (*importi espressi in unità di Euro*):

soggetto	carica ricoperta nell'esercizio 2022		emolumenti 2022	
	descrizione carica	durata della carica	altri compensi	TOTALE
Antonino Schemoz	Presidente Amministratore Del	3 anni (2021-22-23)		
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			-	6.340
<i>compensi da controllate</i>			-	-
totale			-	6.340
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore	3 anni (2021-22-23)		
<i>compensi nella società che redige il bilancio (*)</i>			-	152.473
<i>compensi da controllate (**)</i>			-	-
totale			-	152.473
Daniela Garnero Santanchè	Amministratore	dimissioni 28.02.2022		
<i>compensi nella società che redige il bilancio (*)</i>			-	1.167
<i>compensi da controllate</i>			-	-
totale			-	1.167
Fiorella Garnero	Consigliere	3 anni (2021-22-23)		
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			-	5.500
<i>compensi da controllate</i>			-	-
totale			-	5.500
Domenico Torchia	Consigliere Indipendente	3 anni (2021-22-23)		
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			-	8.750
<i>compensi da controllate</i>			-	-
totale			-	8.750
Nicoletta Giorgi	(ex) Consigliere Indipendente	3 anni (2021-22-23)		
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			-	2.576
<i>compensi da controllate</i>			-	-
totale			-	2.576
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>				176.806
<i>compensi da controllate</i>			-	-
totale			-	176.806

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	compensi fissi	benefici non monetari	TOTALE
Enzo Dalla Riva	Presidente	01.01-31.12			
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			18.720	-	18.720
<i>compensi da controllate</i>			-	-	-
totale			18.720	-	18.720
Nadia Bonelli	Sindaco Effettivo	01.01-31.12			
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			9.360	-	9.360
<i>compensi da controllate</i>			-	-	-
totale			9.360	-	9.360
Manuela Salvestrin	Sindaco Effettivo	01.01-31.12			
<i>compensi nella società che redige il bilancio</i>			9.360	-	9.360
<i>compensi da controllate</i>			-	-	-
totale			9.360	-	9.360
Totale compenso collegio sindacale anno 2022					37.440

Si ricorda che lo scorso 28 febbraio 2022 il presidente del Consiglio di amministrazione, Daniela Garnero Santanchè, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, determinando così la decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023; mentre il Collegio sindacale, nominato in data 19 giugno 2020, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

26. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2022, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

2022

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Opere d'arte		265	-	265
Attualizzazione TFR			3	3
	-	265	3	268

Nel corso dell'esercizio 2022, non vi sono stati trasferimenti tra il *livello 1* ed il *livello 2* di valutazione del *fair value*, e neppure dal *livello 3* ad altri livelli, e viceversa.

Nella tabella sottostante è riepilogato il *fair value* dei finanziamenti ottenuti; il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

	valore contabile	<i>fair value</i>
<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</i>		
- altre passività finanziarie (Idea Team)	61	52

27. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività, la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato, ed in particolare a:

- variazione dei tassi di cambio;
- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

La Società opera quale *holding* di partecipazioni, supportando finanziariamente le proprie controllate e partecipate in caso di necessità momentanee di liquidità; in tale contesto, la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie già indicate, attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

La Società non impiega strumenti derivati.

Gestione del rischio tasso di cambio

La Società ha assunto un finanziamento in valuta diversa dall'Euro (dollari americani); ciò comporta che tale passività della Società sia esposta a rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di

cambio tra il momento in cui si è originato il rapporto finanziario e il momento di perfezionamento dei pagamenti.

La Società non ha fatto ricorso a strumenti di copertura del tasso di cambio; si stima che per ogni 10 punti base di incremento del costo del cambio, la Società avrebbe un impatto negativo incrementale a conto economico non significativo (stimato inferiore ad Euro 1 migliaia).

Gestione del rischio tasso d'interesse

La pressoché totalità dei debiti finanziari della Società sono remunerati a tasso fisso.

Gestione del rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo, la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando una pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria, si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2022	a vista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	-	-	2.995	51	-	3.046
Fondi correnti	-	-	1.251	-	-	1.251
Debiti commerciali	-	1.326	-	-	-	1.326
Debiti tributari	-	-	949	-	-	949
Altre passività e debiti diversi	-	-	1.331	71	-	1.402
TOTALE	-	1.326	6.526	122	-	7.974

Si rimanda presente:

In data 13 febbraio la CONSOB ha autorizzato con nota prot. n. 0014665/23 la pubblicazione del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") relativo: (i) all'offerta in opzione (l'"Offerta in Opzione") ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l'"Aumento di Capitale in Opzione"); ed (ii) all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione

di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'“Aumento di Capitale POC”); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'“Aumento di Capitale Warrant”, unitamente all'Aumento di Capitale POC, l'“Aumento di Capitale Riservato” e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale POC, gli “Aumenti di Capitale”). L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 ed è riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc..

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società, quindi, avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito

La Società, al fine di rappresentare al meglio il rischio dei crediti in bilancio e secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, determina le perdite di valore dei crediti in base al principio dell'*expected credit loss*; diversamente dal modello dell'*incurred loss*, previsto dall'ex IAS 39, non è più necessario che si verifichi un evento prima che vengano rilevate le perdite su crediti. Il nuovo principio prevede, infatti, che l'*impairment* avvenga considerando tutta la vita del credito (12 mesi), con una logica *forward looking*.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito.

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	-	4
Altre attività e crediti diversi (esclusi risconti)	385	932
Crediti tributari	63	100
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	41	980
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	40	27
	<hr/>	<hr/>
	529	2.043
Garanzie concesse	1.910	1.910
TOTALE	<hr/> 2.439	<hr/> 3.953

28. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

30. Eventi successivi al 31 dicembre 2022

In data 13 febbraio la CONSOB ha autorizzato con nota prot. n. 0014665/23 la pubblicazione del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") relativo: (i) all'offerta in opzione (l'"Offerta in Opzione") ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l'"Aumento di Capitale in Opzione"); ed (ii) all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale POC"); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale Warrant", unitamente all'Aumento di Capitale POC, l'"Aumento di Capitale Riservato" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale POC, gli "Aumenti di Capitale"). L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 ed è riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc..

31. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile, si precisa che la Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

32. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, ed in ottemperanza al disposto dell'art. 2427, comma 16-*bis*, del Codice civile, si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di soggetto incaricato della revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028.

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Servizi di revisione	RSMS.p.A.	capogruppo	41.000

La voce "*revisione contabile*" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155, comma 1, lettera a), del T.U.F.; tale importo non è comprensivo di spese, diritti di segreteria ed IVA.

33. Trasparenza delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si informa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non vi sono significative posizioni da segnalare che abbiano interessato la Società.

* * *

p. Il Consiglio di amministrazione

Antonino Schemoz
Presidente del Consiglio di amministrazione

Milano, 21 aprile 2023



Firmato digitalmente da:
SCHEMOZ ANTONINO
Firmato il 08/05/2023 14:48
Seriale Certificato: 444191
Valido dal 18/05/2021 al 18/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

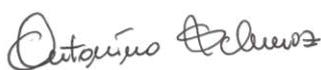
* * *

1. I sottoscritti Antonino Schemoz, Presidente del Consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A., e Francesco Gianluca Pecere, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1) il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti; in particolare, si dà atto che gli Amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale e, pur considerando le significative incertezze legate al realizzarsi delle iniziative ivi descritte ed all'attuale contesto economico e finanziario di mercato, ritengono che tali azioni e provvedimenti, in assenza del buon esito dei quali sussistono significative incertezze riguardanti la capacità dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento a continuare ad operare in un futuro prevedibile, siano ragionevolmente attuabili nell'arco dei prossimi dodici mesi.

Milano, 15 aprile 2022

Antonino Schemoz
Presidente del Consiglio di amministrazione

Francesco Gianluca Pecere
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



BIOERA S.p.A.

Corso di Porta Nuova 46, 20121 Milano (MI)

Capitale Sociale Euro 4.484.353,60 i.v.

REA MI 1784826

Codice fiscale 03916240371

Partita IVA 00676181209

E-mail: segreteria@bioera.it

PEC: bioera@legalmail.it

segreteria tel.: +39 02 54008242

www.bioera.it

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

* * *

1. I sottoscritti Antonino Schemoz, Presidente del Consiglio di amministrazione di Bioera S.p.A., e Francesco Gianluca Pecere, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1) il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
 - 3.2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti; in particolare, si dà atto che gli Amministratori hanno predisposto il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale e, pur considerando le significative incertezze legate al realizzarsi delle iniziative ivi descritte ed all'attuale contesto economico e finanziario di mercato, ritengono che tali azioni e provvedimenti, in assenza del buon esito dei quali sussistono significative incertezze riguardanti la capacità dell'Emittente a continuare ad operare in un futuro prevedibile, siano ragionevolmente attuabili nell'arco dei prossimi dodici mesi.

Milano, 21 aprile 2023

Antonino Schemoz

Presidente del Consiglio di amministrazione

Francesco Gianluca Pecere
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



BIOERA S.p.A.

Corso di Porta Nuova 46, 20121 Milano (MI)

Capitale Sociale Euro 4.484.353,60 i.v.

REA MI 1784826

Codice fiscale 03916240371

Partita IVA 00676181209

E-mail: segreteria@bioera.it

PEC: bioera@legalmail.it

segreteria tel.: +39 02 54008242

www.bioera.it

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del
Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

Agli Azionisti della
Bioera S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio consolidato della Bioera S.p.A. (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Presupposto della continuità aziendale

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha realizzato una perdita consolidata pari a Euro 4,1 milioni e presenta un patrimonio netto consolidato negativo pari a Euro 5,1 milioni.

Gli amministratori indicano nel paragrafo "Continuità aziendale" che:

- in data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell'operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5 milioni:

- in base agli impegni di cui all'accordo di investimento sottoscritto in data 28 luglio 2022 con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Bioera S.p.A. a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile.

Inoltre, gli amministratori ritengono che:

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione del Gruppo non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale del Gruppo;
- la perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;
- è previsto nel breve termine l'avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per il Gruppo.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono che il Gruppo abbia la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall'attuale contesto economico e finanziario di mercato, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia che nella relazione degli amministratori sulla gestione, gli amministratori ritengono che sussistano per Bioera le fattispecie per avvalersi della facoltà di cui al Decreto Milleproroghe in relazione al regime di sospensione della perdita consuntivata nell'esercizio 2022 in quanto esistono concrete e ragionevoli condizioni per ritenere ragionevole una possibilità di copertura delle perdite 2022 entro il prossimo quinquennio.

Alla data della presente relazione, non risulta formalizzato un piano economico-finanziario e patrimoniale consolidato del Gruppo e non è stato possibile, pertanto, verificare l'evoluzione prevedibile della gestione e la capacità del Gruppo di recuperare gli attivi e di far fronte ai debiti scaduti e alle obbligazioni in essere, iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

A causa della rilevanza degli aspetti sopra riportati non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, nonché rispetto alla correlata informativa di bilancio.

Richiamo di informativa – informazioni comparative

Come descritto dagli amministratori nelle note illustrative, a seguito dell'avvenuto deconsolidamento delle partecipazioni precedentemente detenute dal Gruppo Bioera nelle

società Ki Group Holding S.p.A. e nella sua controllata La Fonte della Vita S.r.l. la situazione patrimoniale e finanziaria non è direttamente confrontabile con quello del 31 dicembre 2021. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato, pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione della partecipazione in Splendor Investments S.A.</p> <p>La Società detiene una partecipazione nella entità collegata Splendor Investments S.A. il cui valore iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.558 migliaia.</p> <p>Nel corso dell'esercizio, gli amministratori hanno proceduto alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore (impairment test) in relazione alla partecipata Splendor Investments confrontando il valore contabile della partecipazione iscritto con il suo valore recuperabile.</p> <p>Sulla base dell'impairment test effettuato, predisposto da un soggetto terzo indipendente all'uopo incaricato e approvato dagli amministratori di Bioera in data 11 aprile 2023, è emerso che il valore della partecipazione è risultato pari ad Euro 1.558 migliaia. La società ha provveduto a svalutare la partecipazione in quanto non ha ragionevoli aspettative di recuperare integralmente o parzialmente il valore.</p> <p>La valutazione della posta di bilancio, sopra indicata, ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio separato, in considerazione del relativo ammontare, della complessità dei processi connessi e del grado</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi del processo utilizzato dagli amministratori al fine di indentificare e valutare eventuali perdite di valore della partecipazione nella società collegata; - l'analisi delle assunzioni sottostanti i flussi di cassa futuri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione; - la valutazione delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni; - l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito gli amministratori nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - la verifica della determinazione del tasso di crescita dei valori terminali e del tasso di attualizzazione. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>

di soggettività insito nella determinazione delle variabili utilizzate per la stima del valore recuperabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Bioera S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della controllante Bioera S.p.A. ci ha conferito in data 12 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto al Gruppo nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio contenuta nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Bioera S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alla data della presente relazione non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti per svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B.

A causa della rilevanza degli aspetti sopra riportati, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Bioera S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sulla revisione

contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 12 maggio 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Luca Puliti

(Socio – Revisore Legale)

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del
Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

Agli Azionisti della
Bioera S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Presupposto della continuità aziendale

Al 31 dicembre 2022, la Società ha realizzato una perdita d'esercizio pari a Euro 5,3 milioni e presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 5,0 milioni.

Gli amministratori indicano nel paragrafo "Continuità aziendale" che:

- in data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell'operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5 milioni;
- in base agli impegni di cui all'accordo di investimento sottoscritto in data 8 luglio 2022 con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Bioera S.p.A. a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile.

Inoltre, gli amministratori ritengono che:

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione della Società non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale della Società;
- la perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;
- è previsto nel breve termine l'avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per la Società.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono che la Società abbia la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall'attuale contesto economico e finanziario di mercato, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia che nella relazione degli amministratori sulla gestione, gli amministratori ritengono che sussistano per la Società le fattispecie per avvalersi della facoltà di cui al Decreto Milleproroghe in relazione al regime di sospensione della perdita consuntivata nell'esercizio 2022 in quanto esistono concrete e ragionevoli condizioni per ritenere ragionevole una possibilità di copertura delle perdite 2022 entro il prossimo quinquennio.

Alla data della presente relazione, non risulta formalizzato un piano economico-finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo e non è stato possibile, pertanto, verificare l'evoluzione prevedibile della gestione e la capacità della Società di recuperare gli attivi e di far fronte ai debiti scaduti e alle obbligazioni in essere, iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

A causa della rilevanza degli aspetti sopra riportati non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nonché rispetto alla correlata informativa di bilancio.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Il bilancio d'esercizio di Bioera S.p.A. include attività relative a partecipazioni in imprese controllate per Euro 9 migliaia (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2021). Come indicato nelle note illustrative tali partecipazioni sono contabilizzate al costo e sono sottoposte a verifica

per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore di presumibile realizzo.

Alla data della presente relazione, non ci sono state fornite evidenze sulla attuale sostenibilità dei piani economico-finanziari e patrimoniali delle società del Gruppo e non siamo stati in grado di confermare le assunzioni sottostanti agli stessi piani né, pertanto, di verificare la corretta valutazione della voce "Partecipazioni in imprese controllate" nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022.

A causa della rilevanza degli aspetti sopra riportati non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti per determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche rispetto alla voce "Partecipazioni in imprese controllate", nonché rispetto alla correlata informativa di bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio d'esercizio, pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione della partecipazione in Splendor Investments S.A.</p> <p>La Società detiene una partecipazione nella entità collegata Splendor Investments S.A. il cui valore iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.558 migliaia.</p> <p>Nel corso dell'esercizio, gli amministratori hanno proceduto alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore (impairment test) in relazione alla partecipata Splendor Investments confrontando il valore contabile della partecipazione iscritto con il suo valore recuperabile.</p> <p>Sulla base dell'impairment test effettuato, predisposto da un soggetto terzo indipendente all'uopo incaricato e approvato dagli amministratori di Bioera in data 11 aprile 2023, è emerso che il valore della partecipazione è</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi del processo utilizzato dagli amministratori al fine di indentificare e valutare eventuali perdite di valore della partecipazione nella società collegata; - l'analisi delle assunzioni sottostanti i flussi di cassa futuri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione; - la valutazione delle previsioni rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni; - l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito gli amministratori nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; - la verifica della determinazione del tasso di crescita dei valori terminali e del tasso di attualizzazione.

risultato pari ad Euro 1.558 migliaia. La società ha provveduto a svalutare la partecipazione in quanto non ha ragionevoli aspettative di recuperare integralmente o parzialmente il valore.

La valutazione della posta di bilancio, sopra indicata, ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio separato, in considerazione del relativo ammontare, della complessità dei processi connessi e del grado di soggettività insito nella determinazione delle variabili utilizzate per la stima del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Bioera S.p.A. ci ha conferito in data 12 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio contenuta nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Bioera S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF- European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alla data della presente relazione non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti per svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B.

A causa degli aspetti sopra riportati, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Bioera S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Milano, 12 maggio 2023

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**


Luca Pulli

(Socio – Revisore Legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI BIOERA S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE
E DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Bioera S.p.A. (nel seguito "**Bioera**" o la "**Società**") nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il sottoscritto Collegio Sindacale, composto dal dottore Enzo Dalla Riva (Presidente) e dalle dottoresse Nadia Bonelli e Manuela Salvestrin nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 giugno 2020, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., che è stata nominata quale revisore legale in data 12 novembre 2020 per il novennio 2020 - 2028.

Nel corso del 2022 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, in particolare dall'art. 149 del TUF, tenendo anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina del comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società ha aderito.

Il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022, consegnato al Collegio Sindacale così come redatto dagli amministratori con l'applicazione degli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2023, si compone dei seguenti documenti:

- relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio di Bioera;
- situazione patrimoniale finanziaria;
- conto economico;
- conto economico complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto;
- nota illustrativa.

La Società non è tenuta per legge a predisporre ed a far certificare dalla Società di revisione incaricata la "Dichiarazione Non Finanziaria" ai sensi del D.Lgs. 245/16, in quanto non soddisfa i requisiti per la sua obbligatorietà.

In relazione al progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 si richiama all'attenzione:

- l’informativa circa il presupposto della “continuità aziendale” sottolineando la centralità dell’attuazione e tempestiva realizzazione delle azioni e dei provvedimenti individuati dall’organo amministrativo e da quest’ultimo illustrati;
- l’informativa relativa alla fattispecie che gli amministratori, anche al fine di ripristinare l’equilibrio economico della Società, individuino in tempi brevi una società da sottoporre a controllo diretto di Bioera S.p.A. che possa ragionevolmente essere in grado di permettere la copertura dei costi di struttura della holding e di generare pertanto valore per Bioera S.p.A. e predispongano un piano economico patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo in grado di delineare l’evoluzione prevedibile della gestione.

Si dà atto che Bioera S.p.A., in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto ad un terzo indipendente individuato nella persona del Prof. Dott. Angeloantonio Russo la predisposizione di un *impairment test* sul valore della partecipazione detenuta dalla Società in Splendor Investments S.A. e sulle attività della sua CGU (cash generating unit) Unopiù S.p.A., di cui Splendor Investments S.A. detiene una partecipazione pari al 10,93% del capitale sociale al fine di valutare la necessità di provvedere a opportuna rettifica del valore contabile della stessa partecipazione a seguito di eventuali riduzioni durevoli di valore tali da intaccarne la consistenza.

L’esperto, dopo aver rilevato che Splendor Investments S.A. opera quale holding di partecipazioni detenendo unicamente l’intero capitale sociale di Unopiù S.p.A., azienda leader nel settore dell’arredamento outdoor, ha fatto prioritario riferimento al Piano economico-finanziario per il periodo 2023 – 2025 elaborato dalla Direzione della Società Unopiù S.p.A..

Con riferimento all’*impairment test* sul valore delle partecipazioni, il Collegio Sindacale osserva che il Prof. Russo, ha:

- (i) valutato la congruenza del valore contabile della partecipazione di Splendor Investments S.A da parte di Bioera iscritto nella bozza di bilancio al 31 dicembre 2022 della stessa società Bioera;
- (ii) identificato un’unità generatrice di flussi finanziari (CGU) nella società Unopiù S.p.A.;
- (iii) effettuato la propria analisi mediante il confronto del valore recuperabile (*value in use*) della CGU e il suo corrispondente valore contabile (*carrying value*);
- (iv) il test di *impairment* ha riportato un valore negativo, evidenziando la necessità di effettuare una rettifica di valore contabile della partecipazione iscritta tanto nella bozza di bilancio quanto nella bozza di bilancio consolidato di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2022.

* * *

Il Collegio Sindacale osserva, infine, che, con riferimento al test di *impairment* effettuato, il Prof. Russo ha precisato che, sebbene le analisi siano state condotte in autonomia e prediligendo sempre delle stime prudenziali e conservative, il risultato del test di impairment si fonda su previsioni di valori inseriti nel piano di business predisposto dalla società Unopiù S.p.A..

Ne deriva che una qualsiasi variazione dei dati del piano può influenzare direttamente i risultati del test stesso. Ha pertanto raccomandato un attento e continuo monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano tali da modificare il valore contabile della partecipazione.

* * *

Il bilancio consolidato mostra, a livello di conto economico, ricavi pari a Euro 0,6 milioni (di cui ricavi delle vendite e delle prestazioni ricorrenti pari ad Euro 0,1 milioni, ricavi delle vendite e delle prestazioni non ricorrenti pari ad Euro 0,0 e Altri ricavi e proventi pari ad Euro 0,5 milioni), un EBITDA negativo per Euro 3,5 milioni di cui per Euro 2,6 milioni riconducibile ad oneri non ricorrenti (l'EBITDA al 31 dicembre 2021 era positivo per Euro 16,1 milioni anche a seguito della contabilizzazione di proventi non ricorrenti per Euro 18,7 milioni) e un risultato netto delle attività in funzionamento in perdita per Euro 4,1 milioni (era positivo per Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Si precisa che, a seguito del deconsolidamento delle partecipazioni detenute nelle società Ki Group S.r.l., Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l. il saldo delle voci patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2022 non è direttamente confrontabile con quello del 31 dicembre 2021.

Si segnala inoltre che l'EBITDA ed il risultato netto dell'esercizio 2022 sono influenzati da oneri non ricorrenti per complessivi Euro 2,6 milioni dettagliatamente descritti a pag. 4 della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Dal punto di vista patrimoniale, al 31 dicembre 2022 il gruppo presenta un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 2,9 milioni, in decremento di Euro 3.667 mila rispetto ad Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2021; tale decremento è riconducibile, per Euro 4.463 mila, al deconsolidamento di Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l.; al netto di tali variazioni si sarebbe assistito ad un peggioramento di Euro 796 mila.

In conseguenza di quanto sopra, i mezzi propri consolidati al 31 dicembre 2022 risultano positivi per Euro 5,0 milioni rispetto al valore negativo di Euro 1,1 milioni del 31 dicembre 2021.

A tale riguardo, si segnala che la capitalizzazione di mercato di Bioera S.p.A. alla data del 31 dicembre 2022, pari ad Euro 0,9 milioni, risulta superiore al valore di libro dei mezzi propri consolidati del Gruppo alla stessa data.

Con riferimento alla sola capogruppo Bioera si rileva che:

- i ricavi sono pari a Euro 0,2 milioni;
- il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 5,3 milioni, determinata per Euro 4,1 milioni da oneri non ricorrenti così costituiti: svalutazione delle partecipazioni Euro 1,8 milioni, svalutazione finanziamenti Euro 0,9 milioni, accantonamento a fondi rischi ed oneri Euro 0,8 milioni, svalutazione altri crediti Euro 0,5 milioni;
- la posizione finanziaria netta ammonta a Euro 3,0 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2021);
- la Società ha mezzi propri negativi per Euro 5,0 milioni (erano positivi per Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2021).

Infine, dal punto di vista finanziario, al 31 dicembre 2022, la Società presenta una struttura finanziaria con un rapporto debt/equity pari 3,34 e il capitale fisso netto è negativo per Euro 2,1 milioni; il capitale fisso è costituito da - attività materiali, complessivamente pari ad Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2022 dei quali Euro 0,7 milioni riconducibili al valore di opere d'arte di proprietà della capogruppo Bioera S.p.A. - attività finanziarie, complessivamente pari ad Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2022 riconducibili al valore della quota di partecipazione detenuta dal Gruppo in Splendor Investments S.A.,

Per quanto concerne la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, si segnala che lo stesso è rappresentato pressoché interamente da debiti correnti (Euro 2,9 milioni), al netto di crediti finanziari correnti per Euro 0,1 milioni.

Per effetto della perdita consuntivata dalla Società nel corso dell'esercizio 2022, al 31 dicembre 2022 Bioera S.p.A. presenta un valore del patrimonio netto negativo per Euro 5 milioni, trovandosi pertanto la Società nella fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile; in relazione a tale aspetto, si precisa che gli Amministratori intendono proporre all'assemblea da convocarsi per l'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di avvalersi delle previsioni di cui al Decreto Milleproroghe al fine di sospendere le perdite dell'esercizio 2022 al quinquennio successivo tenuto conto delle delibere di aumento di capitale in corso di esecuzione. In relazione a tale tematica, si riporta quanto proposto dagli amministratori ed indicato nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 al paragrafo "9 Patrimonio Netto": "Il Presidente illustra come sussistano per la Società le fattispecie per avvalersi della facoltà di cui al Decreto Milleproroghe in relazione alla perdita consuntivata nell'esercizio 2022 in quanto, per le seguenti motivazioni, esistono concrete e ragionevoli condizioni per ritenere ragionevole una possibilità di copertura delle perdite 2022 entro il prossimo quinquennio:

- in data 13 febbraio 2023, CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") relativo: (i) all'offerta in opzione (l'"Offerta in Opzione") ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l'"Aumento di Capitale in Opzione"); ed (ii) all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale POC"); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'"Aumento di Capitale Warrant", unitamente all'Aumento di Capitale POC, l'"Aumento di Capitale Riservato" e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale POC, gli "Aumenti di Capitale"). L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 e riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc.;

- in data 17 marzo 2023, con riferimento all'aumento di capitale, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00, sono state sottoscritte n. 7.317.064 azioni ordinarie di nuova emissione della Società per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.463.412,80 (di cui Euro 878.047,68 a titolo di capitale ed Euro 585.365,12 a titolo di sovrapprezzo). Il nuovo capitale

sociale di Bioera risulta quindi pari ad Euro 5.370.804,43, suddiviso in n. 10.670.871 azioni ordinarie.

Preso atto degli aumenti di capitale in opzione e con esclusione di diritto di opzione, in relazione all'accordo contrattuale con GECA, gli Amministratori rilevano la ragionevole certezza che entro il 31 dicembre 2025, oltre all'aumento di capitale già sottoscritto per Euro 1.463.412,80, risulterà integralmente convertito da parte di GECA il prestito obbligazionario convertibile sino all'importo complessivo di Euro 9.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la possibilità di collocare a terzi, entro il 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di cui alla parte di Aumento di Capitale in Opzione non sottoscritto dagli aventi diritto, sino a completamento dell'importo complessivo dell'aumento di capitale deliberato.

Infine, tenuto conto dei costi operativi di gestione della Società, tenuto conto che la perdita di esercizio 2022 è principalmente ascrivibile ad oneri non ricorrenti e che il management della Società sta procedendo nella definizione di possibili target operativi, rileva quanto segue:

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione, pari a circa Euro 800 migliaia, non è tale da appesantire in maniera consistente la struttura patrimoniale della Società nei prossimi esercizi;
- gli oneri straordinari non ricorrenti rilevati nel bilancio 2022, pari a circa Euro 4.000 migliaia, sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del management nella predisposizione del bilancio 2022;
- i possibili target di acquisizione saranno, secondo le stime del management, in grado di coprire nel medio periodo i costi di struttura della holding e generare, pertanto, valore per la Società.

Pertanto, sterilizzata la perdita 2022, il patrimonio netto rettificato al 31 dicembre 2022 risulterebbe positivo per Euro 312.716,64 migliaia, a fronte di un capitale sociale di Euro 4.490.567,05 migliaia, permanendo la situazione ex 2446 generatasi per effetto delle perdite maturate nel corso dei precedenti esercizi.”.

Il Collegio Sindacale, preso atto di quanto proposto dagli amministratori e sopra richiamato, osserva che la relazione degli amministratori e la nota integrativa chiariscono la natura e le cause che hanno determinato la perdita d'esercizio e, con riferimento a tale circostanza, riportano le previsioni, per gli esercizi successivi a quello in corso ricompresi nel quinquennio di riferimento ai sensi dell'art. 6 D.L. 08 aprile 2020, n. 23, in ordine alla tempistica di ripianamento delle perdite; a tal riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire. Quanto illustrato dall'organo amministrativo appare ragionevole e coerente sulla base degli elementi disponibili alla data odierna; le proposte dell'organo amministrativo riguardo alle azioni adottate e da adottare e le relative misure attuative, descritte nella relazione al bilancio, sono improntate ragionevolmente ai principi di corretta amministrazione, rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie. Il Collegio Sindacale, anche al fine di ripristinare l'equilibrio economico della Società, ha rappresentato agli amministratori la necessità di individuare in tempi brevi una società da sottoporre a controllo diretto di Bioera S.p.A., eventualmente scelta anche tra le 4 target indicate nel paragrafo denominato “Prospettive per l'esercizio 2023”, che possa ragionevolmente essere in grado di permettere la copertura dei costi di struttura della holding e di generare pertanto valore per Bioera S.p.A., nonché la necessità di predisporre ed approvare un piano economico patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo in grado di delineare l'evoluzione prevedibile della gestione e di far comprendere al management stesso ed ai soggetti terzi quale sarà la proiezione del business della società a medio-lungo termine; ciò premesso, in conclusione, il Collegio Sindacale non formula rilievi ostativi sulla proposta di deliberazione formulata dall'organo di amministrazione all'assemblea degli azionisti.

* * *

Si ricorda che il controllo sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale, bensì alla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla *governance* della Società ed alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di incontri e/o scambi di informazioni con gli amministratori forniti di deleghe operative, il direttore amministrativo, gli esponenti della società incaricata della revisione legale e i membri dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

La presente relazione, redatta ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2429 del codice civile e 153 del D. Lgs. 58/1998, riferisce in merito agli esiti delle attività di controllo attribuite a questo Collegio a norma dell'articolo 149 del medesimo decreto legislativo.

Essa, al fine di una più agevole lettura e pronta consultazione, ricalca lo schema di base ed i punti suggeriti da Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001.

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, è stato periodicamente informato dagli Amministratori in merito all'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente assicurare che dette operazioni sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nella Relazione sulla Gestione e nelle relative Note illustrative ai prospetti contabili gli Amministratori hanno dato conto esaurientemente delle operazioni di maggior rilievo della Società e del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio 2022, tra le quali si segnalano in sintesi le seguenti:

Deconsolidamento Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l.

In data 23 febbraio 2022, in conseguenza della delibera di aumento di capitale a servizio della conversione di warrant di cui al prestito obbligazionario convertibile assunto da Ki Group Holding S.p.A. da Negma Group Limited, la quota di partecipazione del Gruppo Bioera in Ki Group Holding S.p.A. si è ridotta dal 3,4% del 31 dicembre 2021 al 3,0% - a fronte del 4,4% posseduto da Negma Group Limited e comunicato in data medesima alla società.

Inoltre, in data 24 febbraio 2022, in seguito alle dimissioni volontarie di Canio Giovanni Mazzaro da Presidente del Consiglio di amministrazione di Ki Group Holding S.p.A., l'Assemblea degli azionisti della società ha deliberato di nominare un nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone di Davide Mantegazza (Presidente), Alice Di Diego (Consigliere), e Angelo Crespi (Consigliere indipendente).

Poiché per effetto di quanto sopra descritto le condizioni che consentivano al Gruppo di mantenere un controllo di fatto su Ki Group Holding S.p.A. sono venute meno, a far data dal 24 febbraio 2022 è venuto meno il controllo di fatto del Gruppo su Ki Group Holding S.p.A. e, di conseguenza, sulla sua controllata La Fonte della Vita S.r.l.; da tale data, pertanto, le due società Ki Group Holding S.p.A. e La Fonte della Vita S.r.l. non fanno più parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Bioera.

Altre operazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. del 05 agosto 2022 ha deliberato a favore della sottoscrizione di un accordo (il “Contratto”) con Golden Eagle Capital Advisors Inc. (“GECA”), società d’investimento statunitense, ai sensi del quale GECA si è impegnata a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile cum warrant, suddiviso in 18 tranche per un massimo di 900 obbligazioni convertibili in azioni, per un controvalore unitario pari a Euro 10 mila e quindi per un controvalore complessivo pari ad Euro 9 milioni (il “Prestito”).

È previsto che in occasione della sottoscrizione di ciascuna tranche del Prestito vengano emessi gratuitamente warrant in numero tale da consentire alla Società di percepire - in caso di integrale conversione degli stessi - un corrispettivo pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni sottostanti l’emissione. Il rapporto di esercizio è pari a 1:1 e assegnerà quindi ai portatori dei warrant il diritto di ottenere una nuova azione della Società per ciascun warrant oggetto di conversione.

Il Prestito sarà infruttifero di interessi; è previsto che ciascuna obbligazione abbia una durata di 12 mesi dalla data di emissione ed è previsto altresì che, in caso di mancata richiesta di rimborso entro la data di scadenza, la Società abbia la facoltà di convertire automaticamente le obbligazioni in essere in azioni di nuova emissione.

Il Contratto prevede l’impegno della Società a corrispondere a favore di GECA una commissione di sottoscrizione pari a complessivi Euro 450 mila da pagare in quattro tranche da Euro 112.500 ciascuna in occasione dell’emissione delle prime 4 tranche del Prestito, ferma restando la previsione di una riduzione del 22,5% dell’ammontare della commissione dovuta nel caso in cui il valore della sottoscrizione della tranche sottostante risulti inferiore ad Euro 500 mila.

L’assemblea degli azionisti in data 30 settembre 2022, ha deliberato l’operazione di aumento di capitale della Società con esclusione del diritto di opzione da complessivi Euro 9 milioni al servizio dell’accordo di investimento sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc.. Lo scorso 28 luglio 2022, ha ritenuto opportuno ridurre da Euro 15 milioni ad Euro 10 milioni l’importo massimo dell’aumento di capitale in opzione agli azionisti.

In data 11 ottobre 2022, è stata sottoscritta da parte di GECA la prima tranche del prestito obbligazionario convertibile cum warrant (il “Prestito”) di cui all’accordo di investimento stipulato dall’Emittente con GECA in data 28 luglio 2022.

Tale Tranche, del controvalore complessivo pari ad Euro 500 mila, è composta da n. 50 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società cum warrant; contestualmente alla

sottoscrizione della Tranche sono state pertanto emesse dalla Società a favore di GECA n. 50 obbligazioni convertibili e n. 5.000.000 warrants.

In data 28 novembre 2022, si è proceduto, in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti della Società tenutasi in data 30 settembre 2022, al raggruppamento delle azioni ordinarie Bioera nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, priva di valore nominale, avente godimento regolare e munita di cedola n. 1 (codice ISIN IT0005516130), ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti, prive del valore nominale e munite di cedola n. 1 (codice ISIN IT0005387995), senza riduzione dell'ammontare complessivo del capitale sociale.

In data 30 novembre 2022 è stato sottoscritto con i portatori del 97,6% delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario non convertibile "Bioera S.p.A. - Prestito Obbligazionario 2016-2021" (il "PO") da nominali Euro 2,1 milioni un ulteriore accordo di estensione al 31 dicembre 2023.

Ai sensi degli accordi raggiunti, in sede di rimborso la Società riconoscerà agli obbligazionisti un importo addizionale pari al 6,0% della quota capitale oggetto di moratoria (pari ad Euro 2,1 milioni), importo assorbente il valore di tutti gli interessi maturati

La Società ha concordato con gli Obbligazionisti un piano di rimborso del debito secondo una tempistica allineata alle previsioni di flussi finanziari in ingresso per la Società legati al prestito obbligazionario convertibile da Euro 9 milioni sottoscritto da Bioera con Golden Eagle Capital Advisors, Inc. ed oggetto di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti della Società in data 30 settembre u.s. con scadenza 31 dicembre 2023.

* * *

La Relazione sulla gestione indica inoltre i fatti di rilievo che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società ed in particolare viene fornita ampia informativa in merito ai seguenti fatti:

- 1) In data 13 febbraio la CONSOB ha autorizzato con nota prot. n. 0014665/23 la pubblicazione del prospetto informativo relativo: (i) all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie Bioera ed all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da un aumento di capitale in opzione, scindibile ed a pagamento, ai sensi degli artt. 2441, comma 1, e 2443 del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 21 aprile 2022 (e successivamente dallo stesso modificato in data 4 ottobre 2022) a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 13 settembre 2019, per un importo complessivo massimo pari ad Euro 9.638.886,00 (l'"Aumento di Capitale in Opzione"); ed (ii) all'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle nuove azioni ordinarie della Società derivanti da (1) un aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio della conversione di un prestito obbligazionario convertibile cum warrant per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni

(l'“Aumento di Capitale POC”); e (2) un aumento del capitale sociale, in via scindibile ed a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, a servizio dell'esercizio di warrant, da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del prestito obbligazionario convertibile cum warrant, per un importo massimo di nominali Euro 9 milioni (l'“Aumento di Capitale Warrant”, unitamente all'Aumento di Capitale POC, l'“Aumento di Capitale Riservato” e, congiuntamente con l'Aumento di Capitale in Opzione e l'Aumento di Capitale POC, gli “Aumenti di Capitale”). L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 30 settembre 2022 ed è riservato in sottoscrizione a Golden Eagle Capital Advisors, Inc.;

- 2) In data 17 marzo 2023 si è concluso l'aumento di capitale sociale di Bioera S.P.A.: a seguito di tale aumento il capitale sociale di Bioera ammonta ad Euro 5.371.545,35 – interamente sottoscritto e versato – suddiviso in 10.677.012 azioni ordinarie.

2. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI O CON PARTI CORRELATE

Con delibera dell'organo amministrativo del 26 luglio 2016, la Società si è dotata delle procedure per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (“**Regolamento OPC**”) ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori.

Le informazioni relative alle operazioni infragruppo e con le altre parti correlate riferite all'esercizio 2022, nonché la descrizione delle caratteristiche e dei relativi effetti economico patrimoniali, sono esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative del bilancio consolidato e separato, alle quali si rinvia.

Le predette operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e con la controllante Biofood Italia S.r.l., non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati. Il Collegio raccomanda all'organo amministrativo di perfezionare ed efficientare le procedure per l'identificazione delle operazioni realizzate con parti correlate così da poter verificare che le operazioni stesse siano state concluse a normali condizioni di mercato.

3. ADEGUATEZZA DELLE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

L'informativa concernente le operazioni della Società con terzi, con parti correlate e infragruppo, riportata nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio consolidato del Gruppo e nelle note al bilancio di esercizio della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

4. OSSERVAZIONE SUI RICHIAMI DI INFORMATIVA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A nella propria relazione al bilancio separato al 31 dicembre 2022, emessa in data 12 maggio 2023,

illustra in una apposita sezione gli elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio; tale sezione viene di seguito testualmente riportata:

“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio.

Presupposto della continuità aziendale

Al 31 dicembre 2022, la Società ha realizzato una perdita d’esercizio pari a Euro 5,3 milioni e presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 5,0 milioni.

Gli amministratori indicano nel paragrafo “Continuità aziendale” che:

- in data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell’operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5 milioni;
- in base agli accordi di cui all’accordo di investimento sottoscritto in data 8 luglio 2022 con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l’aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Bioera S.p.A. a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile.

Inoltre, gli amministratori ritengono che:

- l’attuale struttura dei costi annuali di gestione della Società non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale della Società;
- la perdita conseguita nel corso dell’esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;
- è previsto nel breve termine l’avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per la Società.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono che la Società abbia la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall’attuale contesto economico e finanziario di mercato, il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si evidenzia che nella relazione degli amministratori sulla gestione, gli amministratori ritengono che sussistano per la Società le fattispecie per avvalersi della facoltà di cui al Decreto Milleproroghe in relazione al regime di sospensione della perdita consuntivata nell’esercizio 2022 in quanto esistono concrete e ragionevoli condizioni per ritenere ragionevole una possibilità di copertura delle perdite 2022 entro il prossimo quinquennio.

Alla data della presente relazione, non risulta formalizzato un piano economico-finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo e non è stato possibile, pertanto, verificare l’evoluzione prevedibile della gestione e la capacità della Società di recuperare gli attivi e di far fronte ai debiti scaduti e alle obbligazioni in essere, iscritti nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022.

A causa della rilevanza degli aspetti sopra riportati non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, nonché rispetto alla correlata informativa di bilancio.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Il bilancio d’esercizio di Bioera S.p.A. include attività relative a partecipazioni in imprese controllate per Euro 9 migliaia (Euro 58 migliaia al 31 dicembre 2021). Come indicato nelle

note illustrative tali partecipazioni sono contabilizzate al costo e sono sottoposte a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore di presumibile realizzo.

Alla data della presente relazione, non ci sono state fornite evidenze sulla attuale sostenibilità dei piani economico-finanziari e patrimoniali delle società del Gruppo e non siamo stati in grado di confermare le assunzioni sottostanti agli stessi piani né, pertanto, di verificare la corretta valutazione della voce “Partecipazioni in imprese controllate” nel bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2022.

A causa della rilevanza degli aspetti sopra riportati non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti per determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche rispetto alla voce “Partecipazioni in imprese controllate”, nonché rispetto alla correlata informativa di bilancio”.

* * *

Il Collegio Sindacale, preso atto di quanto indicato dalla società di revisione, osserva al riguardo quanto segue, rinviando per quanto riguarda le proprie proposte, al paragrafo conclusivo della presente relazione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto informazioni dalla società di revisione in relazione a eventuali ritardi e omissioni nella divulgazione e nella circolarizzazione dei documenti predisposti dalla società e che, quindi, l’impossibilità per la società di revisione di esprimere un giudizio non dipende da lacune al riguardo. Il processo funzionale all’attività di revisione risulta pertanto essere stato gestito correttamente, né la medesima società di revisione ha mai segnalato anomalie al riguardo.

Nel merito, il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori hanno rilevato l’esistenza di incertezze circa il presupposto della continuità aziendale, dandone opportuna informativa:

1) nella relazione sulla gestione al paragrafo “Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale”; si riporta di seguito integralmente il testo del paragrafo:” Alla data del 31 dicembre 2022, il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta negativa per 2,9 milioni di Euro. Tale importo, non è confrontabile con il dato al 31 dicembre 2021 per la variazione del perimetro di deconsolidamento, risulta essere così costituito:

- Prestito Obbligazionario per Euro 2.101 migliaia con scadenza entro il 31.12.2023;
- Prestito Debenture Note 249 migliaia che è stato convertito in capitale sociale nel mese di marzo 2023;
- Prestito Obbligazionario Convertibile Geca per Euro 440 migliaia alla data del 31 marzo 2023 risultano convertiti in capitale sociale 60 migliaia di Euro;
- Prestito Michele Mazzaro per Euro 175 migliaia di cui l’importo di Euro 100 migliaia è stato convertito in capitale sociale nel mese di marzo 2023;
- Debiti verso Istituti di credito per Euro 30 migliaia;
- Debiti non correnti per Euro 51 migliaia;
- Disponibilità. liquide per 41 migliaia di Euro;
- Finanziamenti attivi per Euro 40 migliaia.

In data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell’operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5 milioni; il Consiglio di

Amministrazione della Società ha la possibilità di collocare a terzi, entro il prossimo 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di aumento di capitale sino a completamento dell'importo complessivamente deliberato; in base agli accordi di cui all'accordo di investimento sottoscritto con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Società a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile;

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione del Gruppo non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale del Gruppo;

- la perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;

è previsto nel breve termine l'avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per il Gruppo.

Alla luce di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall'attuale contesto economico e finanziario di mercato, il progetto di bilancio di Bioera S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale. La società chiude con un risultato negativo consolidato pari ad Euro 4.1 milioni al 31 dicembre 2022,

si segnala che lo stesso è attribuibile:

- per Euro 3,8 milioni alla capogruppo Bioera S.p.A.;

- per Euro 0,1 milioni alla controllata Ki Group Holding S.p.A.;

- per Euro 0,1 milioni alla controllata La Fonte della Vita S.r.l.;

- per Euro 0,1 milioni alla controllata Meditalia Holding S.r.l..

Il Collegio Sindacale rileva inoltre che gli Amministratori, relativamente alla pandemia da Covid-19 ed al conflitto tra Russia ed Ucraina tuttora in corso, continuano attentamente a monitorare eventuali impatti dei fenomeni in esame sulle più significative ipotesi ed assunzioni alla base delle principali stime riflesse nei bilanci, con particolare riferimento alla revenue recognition, al manifestarsi di impairment indicator, nonché all'evolversi della situazione di liquidità, sia con riferimento all'andamento nei settori in cui operano le società partecipate del Gruppo sia in relazione ai relativi effetti sui business delle potenziali società target (di cui si è detto nella "Relazione degli amministratori sulla gestione" al paragrafo "P" denominato Prospettive per l'esercizio 2023).

Gli Amministratori hanno evidenziato che, in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, il Gruppo non ha subito effetti negativi significativi sulle operazioni poste in essere nell'esercizio 2022; per quanto concerne il conflitto in essere tra Russia e Ucraina, il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con operatori economici riconducibili all'area del conflitto ed in particolare di provenienza russa. Rimane comunque elevata l'attenzione su possibili ricadute, soprattutto a livello macroeconomico internazionale e sui possibili effetti negativi di tipo congiunturale che possano avere anche un effetto negativo sui mercati finanziari.

2) Nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale"; si riporta di seguito integralmente il testo del paragrafo: "In data 17 marzo 2023 si è conclusa la prima fase dell'operazione di aumento del capitale sociale di Bioera per un controvalore complessivo pari ad Euro 1,5

milioni; il Consiglio di Amministrazione della Società ha la possibilità di collocare a terzi, entro il prossimo 31 dicembre 2023, ulteriori tranches di aumento di capitale sino a completamento dell'importo complessivamente deliberato; in base agli accordi di cui all'accordo di investimento sottoscritto con Golden Eagle Capitale Advisors Inc. relativo ad un prestito obbligazionario convertibile in azioni Bioera, entro il 31 dicembre 2025 dovrebbe essere interamente sottoscritto e versato l'aumento di capitale da complessivi Euro 9,0 milioni deliberato dalla Società a servizio di tale prestito obbligazionario convertibile;

- l'attuale struttura dei costi annuali di gestione del Gruppo non è tale da appesantire ulteriormente in maniera consistente la struttura patrimoniale del Gruppo;

- la perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2022 deriva per Euro 4,0 milioni da oneri non ricorrenti;

è previsto nel breve termine l'avvio di talune acquisizioni che si prevede possano essere in grado di coprire, nel medio periodo, i costi di struttura della holding nonché generare valore per il Gruppo.

Alla luce di quanto esposto, gli Amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo abbiano la ragionevole aspettativa di poter continuare ad operare in un futuro prevedibile e, pertanto, pur considerando le significative incertezze a riguardo determinate anche dall'attuale contesto economico e finanziario di mercato, il progetto di bilancio di Bioera S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati redatti sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla pandemia ed al conflitto bellico in corso, il management del Gruppo continua attentamente a monitorare eventuali impatti dei fenomeni in esame sulle più significative ipotesi ed assunzioni alla base delle principali stime riflesse nei bilanci, con particolare riferimento alla revenue recognition, al manifestarsi di impairment indicator, nonché all'evolversi della situazione di liquidità, tenuto conto dell'aleatorietà riguardo all'incidenza ed alla durata degli effetti riconducibili all'emergenza sanitaria ed al conflitto bellico in corso sull'andamento dei settori in cui operano le società partecipate dal Gruppo”.

Allo stato il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, premesso che condivide le significative incertezze rilevate dagli Amministratori in relazione al realizzarsi delle iniziative descritte nel paragrafo “Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale” e nella nota integrativa al paragrafo “Continuità aziendale”, non ha evidenze di cause ostative alla realizzazione delle azioni e dei provvedimenti descritti nei sopraccitati paragrafi dagli Amministratori.

5. DENUNCE EX ARTICOLO 2408 DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ.

6. EVENTUALI ESPOSTI

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenuti esposti.

7. ULTERIORI INCARICHI SOCIETA' DI REVISIONE E RELATIVI COSTI

Con specifico riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 10 e 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza e di assenza di cause di incompatibilità. I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022.

riconosciuti alla società incaricata della revisione sono riportati dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, nell'apposita sezione della nota esplicativa del bilancio separato, paragrafo 44 "Pubblicità dei corrispettivi di revisione"; i corrispettivi si riferiscono ai servizi di revisione effettuati per Bioera S.p.A., per Euro 41.000.

8. INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi o da società appartenenti al suo network internazionale.

9. PARERI E PROPOSTE E OSSERVAZIONI DI LEGGE RILASCIATE

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale:

- (i) in data 07 marzo 2022 ha redatto le proprie "Osservazioni del Collegio Sindacale alla relazione sulla situazione patrimoniale della società a seguito di diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite"
- (ii) in data 29 aprile 2022 ha redatto la "Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Bioera S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998".

10. RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale nel corso del 2022 si è riunito 12 volte e almeno uno o più dei suoi componenti hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti.

Nel corso del 2022, il Collegio Sindacale, inoltre:

- (i) a seguito di espressa richiesta di CONSOB formulata in data 27 febbraio 2022 ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), ha espresso le proprie considerazioni in merito alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle conseguenze attese e alle opportune azioni da intraprendere a seguito del mancato perfezionamento dell'operazione di fusione con la società Helon, con particolare riguardo ai profili di solvibilità e liquidità, nonché all'esigenza di preservare la continuità aziendale delle società del gruppo: a tal fine il Collegio Sindacale ha trasmesso propria comunicazione;
- (ii) a seguito di espressa richiesta di CONSOB formulata in data 24 marzo 2022 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), ha espresso le proprie motivate considerazioni in ordine a "le considerazioni degli Amministratori circa la congruità delle azioni di copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo indicate nella citata relazione sulla Situazione Patrimoniale di codesta Società al 30 novembre 2021 rispetto al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo nei dodici mesi successivi alla data dell'Assemblea in oggetto (Assemblea convocata per il 28.03.2022 in prima convocazione, e per il 29 marzo 2022 in seconda convocazione), determinata includendo anche i debiti non finanziari e senza tener conto dei proventi attesi dalle azioni di copertura del fabbisogno indicate nella citata relazione sulla Situazione Patrimoniale di codesta Società al 30 novembre 2021" ed in ordine alla "coerenza di quanto indicato nella Relazione Illustrativa sopra menzionata in merito alla "possibile cessione, nel medio termine, della partecipazione detenuta dalla Società in Splendor Investments S.A"

con gli impegni assunti dalla Società oggetto dell'Accordo di moratoria sottoscritto con gli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario 2016-2021, specificando, ove previsto, il termine indicato da tale Accordo per la realizzazione delle azioni oggetto dell'impegno; a tal fine il Collegio Sindacale ha trasmesso propria comunicazione;

- (iii) a seguito di espressa richiesta di CONSOB formulata in data 31 maggio 2022 ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. n. 58/98 ("TUF"), ha fornito le proprie valutazioni in ordine a "una compiuta ricostruzione, comprensiva delle informazioni e dei documenti di seguito specificati, delle vicende societarie che, a partire dalla cessione della società Umbria S.r.l. nell'ottobre 2019, divenuta successivamente nel gennaio 2021 nuovo soggetto di controllo di Ki Group S.r.l. e dalla cessione da parte di Ki Group Holding di quote di partecipazione di Ki Group S.r.l. nel novembre 2019 hanno determinato, con la sottoscrizione del patto parasociale sottoscritto tra Umbria S.r.l. e Immobiliare Dani S.r.l., la perdita del controllo e il conseguente deconsolidamento, con effetto 1° gennaio 2021, della partecipazione di controllo detenuta dal Gruppo Bioera in Ki Group S.r.l.:
- i) perizia di stima e ogni altra documentazione di supporto alla base della valutazione compiuta all'atto della cessione da parte di Bioera "ad un soggetto terzo" di Umbria S.r.l. in data 25 ottobre 2019;
 - ii) descrizione delle cause che hanno determinato la controversia tra Umbria S.r.l. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., nonché aggiornamenti sull'attuale stato del giudizio al cui rigetto con sentenza definitiva è subordinato il riconoscimento dell'earn-out da parte del terzo a favore della Società per Euro 543 migliaia;
 - iii) con riferimento ai due punti precedenti chiarire: il momento dal quale Umbria S.r.l. è tornata ad essere una "parte correlata del Gruppo", così come definita da Bioera nei Bilanci della Società 2020 e 2021, nonché le ragioni di tale correlazione;
 - iv) perizie di stima e ogni altra documentazione di supporto alla valutazione della Società Ki Group S.r.l. del novembre 2019, nell'ambito dell'aumento di capitale per Euro 1,7 milioni "offerto in sottoscrizione ad un investitore terzo", realizzato mediante il conferimento di un bene immobile strumentale;
 - v) chiarimenti in ordine all'identità del "soggetto terzo" di cui al precedente punto i) e dell'"investitore terzo" di cui al precedente punto iv), precisando qualora persona giuridica, se noto, l'azionariato nonché il soggetto posto al vertice dell'eventuale catena di controllo;
 - vi) perizia di stima e ogni altra documentazione di supporto a fondamento della valutazione del marzo 2021 sulla cui base è stato determinato un provento da deconsolidamento pari a Euro 18,65 milioni e che, come riportato nella propria relazione dalla Società di Revisione, aveva "determinato un equity value al 31 dicembre 2020 pari a Euro 30,14 milioni";
 - vii) le argomentazioni a supporto della qualificazione da parte di codesta Società della partecipazione residua in Ki Group S.r.l. (pari al 48,44% dei diritti di voto) come "partecipazione in altre imprese" essendo la stessa superiore alla soglia del 20%, cosa che, come previsto dallo IAS 28 § 5, dà luogo a una presunzione di influenza notevole "a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario";
 - viii) la valutazione del management circa il rilievo espresso da RSM a giudizio della quale "non ci sono state fornite evidenze sulla recuperabilità di tale partecipazione e non siamo stati in grado di verificare la corretta presentazione e valutazione della voce "Partecipazioni in altre imprese" nonché la corretta determinazione degli effetti a conto economico derivanti dal deconsolidamento di Ki Group S.r.l. contabilizzati nella voce "Altri ricavi operativi" nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 12 2021" ed in ordine a "una nota nella quale siano riportate: i) le informazioni di dettaglio con riguardo ai "problemi tecnici legati ad un attacco informatico" che interessano il sito www.bioera.it e che, tra l'altro, non rendono pienamente accessibili i documenti ivi pubblicati per la prossima Assemblea ordinaria del 14-15 giugno 2022; ii) le soluzioni approntate per contenere l'attacco informatico e i rimedi attualmente in corso per ovviare ai problemi tecnici da esso causati; iii) le

tempistiche previste per il ripristino della piena funzionalità del sito Internet della Società, tenuto anche conto degli adempimenti prescritti, tra l'altro, dagli artt. 77 e ss. del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.” a tal fine il Collegio Sindacale ha trasmesso propria comunicazione;

- (iv) a seguito di espressa richiesta di CONSOB formulata in data 21 settembre 2022 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/98 (“TUF”), ha fornito le proprie motivate considerazioni in ordine a “riguardo alla situazione finanziaria del gruppo: (i) la stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo nei dodici mesi successivi alla data dell'Assemblea in oggetto, determinata includendo anche i debiti non finanziari; (ii) le considerazioni degli Amministratori circa la congruità del prestito obbligazionario convertibile rispetto al fabbisogno finanziario di cui al punto (i); (iii) ove siano stati stipulati nuovi accordi di riscadenzamento dei debiti del Gruppo, la descrizione del contenuto di tali accordi, con l'indicazione dei relativi impatti sull'andamento gestionale del Gruppo; (iv) l'indicazione dell'arco temporale entro il quale sono attese esaurirsi le risorse finanziarie a disposizione del Gruppo nel caso di mancato buon esito delle azioni a copertura del proprio fabbisogno finanziario” ed in ordine a “con riferimento alle informazioni presenti nel comunicato stampa del 6 settembre u.s. di avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30.6.2022: le ragioni sottese alla rivalutazione per un importo pari a Euro 443 migliaia delle opere d'arte di proprietà, chiarendo altresì se la medesima è supportata da una apposita perizia di stima”. A tal fine il Collegio Sindacale ha trasmesso propria comunicazione.

11. CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e tramite raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali in particolare dell'Amministratore Delegato, nonché tramite il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150 del D. Lgs. 58/1998 con la società incaricata della revisione legale dei conti RSM Società di Revisione e Organizzazione contabile S.p.A..

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, sebbene solo in parziale recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, si conformino ai principi di corretta amministrazione in relazione alle dimensioni dell'attività e all'operatività della Società e del Gruppo; di conseguenza, il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

12. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle ridotte dimensioni, al volume di operazioni e all'operatività sociale nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società. A tale fine ha raccolto informazioni dalle strutture preposte, organizzato audizioni con il vertice e i responsabili delle competenti funzioni aziendali, effettuato scambi informativi con la società di revisione e con gli organi di controllo delle società controllate da Bioera.

La Società ha fornito ampia informativa sull'assetto organizzativo nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2022 di Bioera alla quale si rinvia.

Il Collegio esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla struttura organizzativa del Gruppo e sul suo effettivo funzionamento.

13. ADEGUATEZZA SISTEMA CONTROLLO INTERNO

Nel corso del proprio incarico il Collegio Sindacale ha considerato l'adeguatezza del sistema del controllo interno adottato dalla Società mediante interlocuzioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno; ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi del Comitato per il Controllo Interno, né di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, né di un responsabile della funzione di Internal Audit, in considerazione delle limitate dimensioni della Società. L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario. Si rinvia al riguardo alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari elaborata ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Ai sensi del D. Lgs. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché delle relazioni periodiche da esso predisposte (preposto che, come sopra menzionato, non è stato nominato);
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale.

A tal proposito va evidenziato che nel corso del processo di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. non ha rilevato l'emersione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

14. AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO E CONTABILE

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale, la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale e le informazioni fornite dalla società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. e della attestazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili Dott. Gianluca Pecere (subentrato a far data dal 22 luglio 2022 alla dott.ssa Nicoletta Chiesa) ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

15. ISTRUZIONI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il Collegio Sindacale ritiene che le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Società alle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, siano idonee a fornire tempestivamente a Bioera S.p.A. le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. RIUNIONI CON I REVISORI

Durante l'esercizio 2022 ed in fase successiva per quanto attiene il bilancio sono stati tenuti regolari rapporti con la società incaricata della revisione legale del Gruppo con la quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambio di dati ed informazioni. Nel corso dei colloqui intercorsi, la società di revisione non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere ricevuto da RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. la Relazione resa ai sensi dell'art. 14, comma 3, D. Lgs. 39/2010, i cui punti sono stati tenuti in adeguata considerazione da questo Collegio e portati a Vostra attenzione nell'ambito della presente relazione.

17. CODICE AUTODISCIPLINA

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. adottato parzialmente dalla Società nei termini illustrati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2019 redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

In particolare la Società ha ritenuto di non aderire a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione la Società ha ritenuto di non istituire i comitati per le remunerazioni per le proposte di nomina alla carica di amministratore e per il controllo interno. Non è stata istituita la funzione di Preposto al Controllo Interno.

Non è stata attribuita ad alcun membro del Consiglio la carica di amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2022 ha costituito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, nominando componenti i signori Fiorella Garnero e Domenico Torchia, ed il Comitato per la Remunerazione, nominandone componenti i signori Fiorella Garnero (Presidente), Domenico Torchia e Antonino Schemoz. Nella medesima riunione il consigliere indipendente, sig. Domenico Torchia, è stato nominato *lead independent director*; non è invece stato costituito il Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha verificato, ai sensi degli artt. 3 e 5 del Codice di Autodisciplina, la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Lo stesso Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, posta a verbale. Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A, in conformità a quanto prescritto

dall'art. 19, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 39/2010 e in data 12 maggio 2023 ha ricevuto dalla società di revisione il documento denominato "Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2022 ha approvato la relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e sistemi d'incentivazione monetaria delle risorse strategiche.

18. CONCLUSIONI

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i rispettivi organi di controllo delle società controllate da Bioera S.p.A., come richiesto dall'art. 151, comma 2 del D. Lgs. 58/1998 senza ricevere evidenza di fatti di rilievo da segnalare specificamente nella presente relazione.

19. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

In relazione al combinato disposto di cui al comma 2 dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998 (inerente alle proposte all'assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione) e all'articolo 149, lettera a) del D. Lgs. 58/1998, (concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo), il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza della legge, delle norme procedurali e dello statuto societario, nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della società di revisione in relazione alle attività e alle tempistiche di predisposizione e verifica del Bilancio della Società al 31 dicembre 2022 e del Bilancio Consolidato 2022.

Il Collegio Sindacale condivide, non sottovaluta, ed invita a non sottovalutare, l'esistenza delle significative incertezze evidenziate dal Consiglio di Amministrazione in relazione al presupposto della continuità aziendale sottolineando la centralità dell'attuazione e tempestiva realizzazione delle azioni e dei provvedimenti individuati dall'organo amministrativo e da quest'ultimo illustrati. Il Collegio sindacale ha raccomandato e raccomanda in ogni caso agli Amministratori un costante monitoraggio dell'evoluzione del complesso contesto, anche in considerazione del conflitto tra Russia ed Ucraina tuttora in corso. Il Collegio Sindacale, inoltre, anche al fine di ripristinare l'equilibrio economico della Società, continua a rappresentare agli amministratori la necessità di individuare in tempi brevi una società da sottoporre a controllo diretto di Bioera S.p.A. che possa ragionevolmente essere in grado di permettere la copertura dei costi di struttura della holding e di generare pertanto valore per Bioera S.p.A.; il Collegio Sindacale, infine, continua a rappresentare la necessità che in tempi brevi gli amministratori predispongano un piano economico patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo in grado di delineare l'evoluzione prevedibile della gestione e di far comprendere al management stesso ed ai soggetti terzi quale sarà la proiezione del business della società a medio-lungo termine.

Tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto della relazione rilasciata in data 12 maggio 2023 dalla società di revisore legale dei conti ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, che riporta l'impossibilità ad esprimere un giudizio in relazione alle incertezze ivi riportate, preso atto delle attestazioni ex art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 rilasciate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilevato che il Consiglio di Amministrazione ha consapevolezza e dato *disclosure* dei

rischi/incertezze in relazione al presupposto della continuità aziendale, osservato che l'Organo amministrativo ha già individuato delle azioni e dei provvedimenti da porre in essere in uno scenario connotato da un livello di incertezza e rischio sistemico mai così alto nella storia recente, il Collegio Sindacale, avendo comunque effettuato le proprie valutazioni in un contesto di necessario scetticismo professionale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. Il Collegio Sindacale invita pertanto i signori Azionisti a voler prendere in considerazione di approvare il bilancio alla data del 31 dicembre 2022 così redatto dal Consiglio di Amministrazione sul presupposto della continuità aziendale, ancorché connotato da incertezze e rischi.

Milano, 12 maggio 2023

Per il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Dalla Riva (Presidente)

Handwritten signature of Enzo Dalla Riva in black ink.